



DEFR 2020-2022

Documento di economia e finanza
regionale per il triennio 2020-2022



Présentation

En application de la réforme de la comptabilité publique introduite par la loi n° 196/2009 et par les dispositions en matière de fédéralisme fiscal prévues par la loi n° 42/2009, les nouveaux systèmes comptables encadrés par le décret législatif n° 118/2011 s'appliquent à la Région autonome Vallée d'Aoste depuis l'année 2016.

Cet ample processus de réforme ne vise pas seulement la comptabilité au sens strict du terme mais affecte également la législation, l'organisation, les procédures et la coordination entre les différentes administrations, au niveau national, régional et communal. À terme, il a pour objectif de protéger les finances publiques nationales et de faire en sorte que les comptes publics rentrent dans le cadre fixé par l'article 104 du Traité instituant l'Union européenne.

Le législateur national a été particulièrement attentif au cycle de la programmation et a introduit l'obligation de préparer le Document Régional d'Économie et de Finance (*Documento di Economia e Finanza Regionale – DEFR*), ainsi que la Note de mise à jour y afférente. Ce sont les premiers documents de programmation des administrations publiques conçus pour tracer, à partir du Programme de législature et des Plans et Programmes en cours de validité, le cadre des objectifs politiques, liés aux missions et aux programmes budgétaires, ainsi qu'à la définition des ressources disponibles pour leur financement.

C'est pourquoi ces contenus programmatiques constituent la base de référence pour les délibérations du Conseil et du Gouvernement qui suivront, mais aussi pour l'activité de contrôle stratégique, notamment en ce qui concerne le degré de mise en œuvre des programmes au sein de chaque mission et le compte rendu de gestion.

Le *DEFR* représente aussi le premier outil établissant un lien entre la programmation financière et la programmation de gestion de l'organisme.



Résumé

Présentation	1
Résumé	2
Introduction	4
SEZIONE I	5
1. Il quadro sintetico del contesto economico e finanziario.....	5
1.1 <i>Lo scenario economico internazionale</i>	5
1.2 <i>Lo scenario economico nazionale</i>	7
1.3 <i>Lo scenario economico regionale</i>	11
2. Le società partecipate.....	23
3. Gli enti strumentali	28
SEZIONE II	33
1. Il quadro delle entrate	33
2. Il quadro tendenziale di finanza pubblica regionale	36
3. I programmi a cofinanziamento europeo, statale e regionale	37
3.1 <i>Programma “Investimenti per la crescita e l’occupazione 2014/20 (FESR)”</i>	37
3.2 <i>Programma del Fondo aree sottoutilizzate (PAR FAS) 2007/13</i>	39
3.3 <i>Programma “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione 2014/20 FSE”</i>	39
3.4 <i>Programmi di cooperazione territoriale europea 2014/20 (FESR)</i>	41
3.5 <i>Politica regionale di sviluppo 2021/27</i>	45
SEZIONE III	47
1. L’attuazione del programma di Governo	47
1.1 <i>L’organizzazione dell’Amministrazione regionale e delle strutture</i>	47
1.2 <i>Gli enti locali</i>	49
1.3 <i>Il lavoro e la formazione professionale</i>	50
1.4 <i>Le politiche strutturali</i>	51



<i>1.5 La sanità e le politiche sociali</i>	51
<i>1.6 Dalla ricerca sanitaria allo sviluppo delle attività produttive</i>	53
<i>1.6bis Il commercio</i>	54
<i>1.7 I trasporti e lo sviluppo comprensoriale</i>	53
<i>1.8 Il patrimonio immobiliare e le infrastrutture regionali</i>	54
<i>1.9 L'ambiente e lo sviluppo sostenibile</i>	56
<i>1.10 Le risorse naturali</i>	60
<i>1.11 L'agricoltura</i>	60
<i>1.12 Il turismo</i>	61
<i>1.13 Le attività culturali</i>	61
<i>1.14 Le secteur scolaire</i>	62
2. Gli obiettivi di Governo	64
<i>2.1 Affrontare le emergenze</i>	64
<i>2.2 Progettare il futuro</i>	78
SEZIONE IV	123
1. Le linee di indirizzo agli altri soggetti di rilevanza regionale.....	123
2. Gli indirizzi alle società partecipate	125
3. Gli indirizzi agli enti strumentali.....	130
SEZIONE V	139
1. La pianificazione triennale dei lavori pubblici - DEFR 2020-2022	139



Introduction

Le présent document a été rédigé sous la coordination technique de la structure Programmation, budgets et comptes.

Conformément aux dispositions de l'Annexe 4/1 du décret législatif n° 118/2011, la Section I, qui a été élaborée avec la collaboration de la structure Observatoire économique et social et de la structure Sociétés à participation régionale, crédit et caisse complémentaire, définit le contexte dans lequel s'inscrit l'activité régionale, avec une analyse de la situation économique et financière internationale, nationale et régionale, mais aussi du système des sociétés à participation régionale et des établissements opérationnels de la Région.

La Section II, qui trace le cadre financier du prochain budget prévisionnel, est le fruit du travail des bureaux du Département du budget, des finances, du patrimoine et des sociétés à participation régionale.

La Section III a été rédigée avec l'aide des membres du Gouvernement régional et des différents Départements, par l'intermédiaire de leurs dirigeants du premier niveau et illustre les actions que les structures de l'administration pour progresser la réalisation du programme du Gouvernement.

La Section IV, grâce au travail de la structure Sociétés à participation régionale, crédit et caisse complémentaire, réunit les orientations que la Région a données aux sociétés à participation régionale et aux établissements opérationnels de la Région. A l'intérieur de cette section, en outre, sont incluses les indications données par chaque structure référente aux établissements opérationnels de la Région.

La Section V, enfin, a bénéficié de l'apport des informations réunies par le Département de la programmation, des ressources hydriques et du territoire et présente tous les travaux publics pour lesquels la Région à l'intention d'approuver l'avant-projet dans l'année 2020.



SEZIONE I

1. Il quadro sintetico del contesto economico e finanziario

1.1 Lo scenario economico internazionale

Secondo quanto riportato dall'ultimo rapporto Ocse¹, la crescita mondiale nel corso dello scorso anno ha rallentato significativamente, in ragione anche di un contesto caratterizzato da una rinnovata incertezza, da persistenti tensioni commerciali e dall'erosione della fiducia delle imprese e dei consumatori. Nell'ultima metà del 2018, il tasso di crescita su base trimestrale è sceso a circa il 3% e le attese per la prima parte del 2019 ipotizzano che le variazioni non si discosteranno significativamente da questi valori. D'altro canto, le prospettive economiche continuano ad essere caratterizzate da rischi al ribasso in ragione della prosecuzione delle tensioni commerciali, delle barriere tariffarie all'importazione sostenute dagli Stati Uniti, degli effetti dell'incompiuto processo della Brexit e del rallentamento congiunturale superiore alle attese registrato in Cina.

Nel 2018 il PIL a livello mondiale è cresciuto complessivamente del 3,6%, in contrazione rispetto al 3,7% dell'anno precedente, mentre le previsioni per il 2019 stimano un ulteriore rallentamento al 3,2%. Secondo la Banca d'Italia², il quadro congiunturale si è progressivamente deteriorato nel corso dell'anno, dapprima nei paesi emergenti, successivamente anche in molte economie avanzate. Negli Stati Uniti il prodotto ha tuttavia accelerato, anche grazie agli effetti espansivi della riforma fiscale varata nel dicembre 2017.

Queste valutazioni sono sostanzialmente condivise anche dall'Istat³, secondo cui nella seconda metà del 2018 ha preso avvio una fase di decelerazione dell'economia mondiale che è confermata dagli indicatori congiunturali di inizio 2019.

L'elevata incertezza a livello globale, riconducibile in particolare alle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, ha inoltre inciso sul processo di liberalizzazione del commercio mondiale, sulla spesa per investimenti e sugli scambi internazionali.

Prendendo in esame in particolare i Paesi avanzati, emerge che nel 2018 l'attività economica ha registrato un lieve rallentamento (2,2%), che è stato più accentuato in Giappone, anche per fattori temporanei, più lieve nel Regno Unito; di contro, gli Stati Uniti hanno registrato una robusta accelerazione. L'inflazione è leggermente salita al 2% nella media dell'anno.

In particolare, negli Stati Uniti il prodotto ha accelerato al 2,9%, e l'espansione è stata sostenuta soprattutto dai consumi privati e, nella prima parte dell'anno, dagli investimenti produttivi, incentivati a loro volta, sia dalla riforma della tassazione entrata in vigore in gennaio, sia dagli alti prezzi del petrolio. Le esportazioni hanno contribuito notevolmente alla crescita nel primo semestre, mentre nel secondo semestre, a fronte di un clima divenuto assai più incerto, hanno rallentato,

¹ Oecd, *Economic Outlook*, may 2019.

² Banca d'Italia, *Relazione annuale 2018*, maggio 2019.

³ Istat, *Le prospettive per l'economia italiana nel 2019*, maggio 2019.



unitamente agli investimenti. Nel 2019 la crescita dovrebbe scendere al 2,3%, risentendo del graduale affievolirsi degli effetti dello stimolo fiscale. Le condizioni del mercato del lavoro hanno continuato a migliorare, tanto che il tasso di disoccupazione è sceso al livello più basso da quasi cinquant'anni (3,8%). Nella media dell'anno l'inflazione è salita a un valore coerente con l'obiettivo della Banca centrale statunitense.

In Giappone l'attività economica ha decelerato più di quanto inizialmente atteso (0,8%), a causa dei disastri naturali che hanno colpito il paese nella scorsa estate. Rispetto all'anno precedente, si sono più che dimezzati i contributi dei consumi privati e degli investimenti e si è notevolmente ridotto quello delle esportazioni, anche per il rallentamento delle vendite in Cina. Nell'anno in corso si prevede un lieve recupero della crescita. L'inflazione nella prima parte dell'anno è aumentata, soprattutto in conseguenza dell'aumento dei prezzi dei beni energetici e alimentari, per poi ridiscendere attorno allo zero nei mesi finali. D'altro canto, la dinamica assai debole dei prezzi resta uno dei principali problemi dell'economia giapponese.

Anche nei Paesi emergenti e in via di sviluppo l'attività economica ha nel complesso decelerato, risentendo però in misura diversa da Paese a Paese del deterioramento della domanda estera e di condizioni finanziarie meno favorevoli. In Cina, ad esempio, il PIL ha rallentato al 6,6%, il valore più basso degli ultimi 25 anni, pur risultando tuttavia una variazione piuttosto elevata se confrontata con quelle dei Paesi maggiormente sviluppati. Nel 2018 è comunque proseguito il ribilanciamento dell'economia cinese verso una maggiore offerta di servizi e un maggior contributo della domanda nazionale, con particolare riferimento alla spesa delle famiglie e del governo.

Per contro, in India lo scorso anno il PIL ha accelerato al 7,4%, in ragione dell'importante crescita degli investimenti pubblici in infrastrutture (+20%). Anche i consumi privati sono saliti a ritmi robusti (7,8%), sostenuti dall'incremento dei redditi delle famiglie; il miglioramento delle condizioni economiche si riflette nella ricomposizione della spesa, sempre più orientata verso i consumi di beni durevoli e servizi, a scapito della componente alimentare, scesa a meno di un terzo del totale.

In Brasile la dinamica del prodotto è rimasta contenuta (all'1,1%), risentendo sia del clima di incertezza politica protrattosi fino alle elezioni presidenziali dello scorso autunno, sia delle tensioni finanziarie che hanno colpito i principali paesi emergenti durante l'estate, mentre in Russia l'attività economica nel 2018 è cresciuta con maggiore intensità (2,3%), favorita dal rialzo dei costi petroliferi e da un'accelerazione degli investimenti in infrastrutture.

Nell'area euro la crescita nel 2018 è stata significativamente più bassa di quella mondiale (+1,9%), oltre ad avere rallentato significativamente, registrando così una caduta maggiore rispetto all'anno precedente, quando era stata pari al +2,5%. In base alle previsioni più recenti, il PIL dell'area Euro è previsto possa crescere quest'anno dell'1,2%, quindi in ulteriore decelerazione rispetto al 2018. Nel primo trimestre del 2019 la crescita si è tuttavia riportata su livelli più sostenuti, ma la fiducia delle imprese e delle famiglie resta debole.

Il deterioramento del commercio mondiale e, nella fase finale dell'anno, anche un indebolimento della domanda interna sono tra le principali cause del rallentamento del PIL nell'area dell'euro e nei



principali Stati membri. La crescita è tornata su livelli più sostenuti nel primo trimestre del 2019, ma restano deboli gli indicatori della fiducia delle imprese e delle famiglie.

Nell'area euro l'inflazione si è mantenuta contenuta, in ragione anche dell'incertezza che caratterizza la dinamica economica, mentre continua il miglioramento del mercato del lavoro, pur in un quadro eterogeneo rispetto ai diversi Paesi.

Nel complesso dell'anno la dinamica degli investimenti è rimasta comunque robusta, continuando a beneficiare delle condizioni di finanziamento favorevoli, degli ampi margini di profitto e dell'elevato grado di utilizzo della capacità produttiva in numerosi paesi. La crescita dei consumi privati si è attenuata rispetto all'anno precedente, nonostante l'accelerazione del reddito disponibile e il buon andamento del mercato del lavoro: nel 2018 l'occupazione è aumentata dell'1,4% e il tasso di disoccupazione è ulteriormente diminuito all'8,2%.

L'attività industriale ha risentito della debolezza degli scambi con l'estero e nel secondo semestre il settore automobilistico è stato frenato dalla flessione della domanda globale, ma anche da fattori temporanei, come l'entrata in vigore della più stringente normativa sulle emissioni inquinanti. L'impatto di queste norme è stato particolarmente pronunciato in Germania e in Italia, per via dell'elevato peso del comparto e del suo indotto.

La decelerazione delle esportazioni, cresciute però del 3,1%, è associata al marcato deterioramento della fiducia delle imprese, che riflette le tensioni commerciali innescate dalle misure protezionistiche, il rallentamento ciclico in Cina e l'incertezza su tempi e modi con cui il Regno Unito uscirà dall'Unione europea (UE). Tutto ciò ha portato ad una progressiva revisione al ribasso dei piani di investimento, soprattutto delle aziende più orientate alle esportazioni.

1.2 Lo scenario economico nazionale

Sulla base di quanto evidenziato nella relazione annuale della Banca d'Italia⁴, la crescita dell'economia italiana ha rallentato (0,9%) nella media dell'anno, fino peraltro ad arrivare ad essere lievemente negativa nel secondo semestre, risultando pertanto ampiamente inferiore a quanto atteso dai principali previsori. La crescita annua del prodotto è stata, infatti, di 0,7 punti percentuali inferiore rispetto a quanto inizialmente previsto.

Questo risultato sconta, sia il rallentamento della domanda globale, che si è riflesso sulle esportazioni determinando una contrazione delle vendite all'estero, sia l'indebolimento della domanda nazionale, che nella seconda parte dell'anno ha interessato soprattutto gli investimenti, in particolare quelli in beni strumentali, e in misura minore la spesa delle famiglie, in conseguenza del deterioramento della fiducia delle imprese e dell'aumento dell'incertezza. Tuttavia nel primo trimestre 2019 la crescita del PIL è tornata ad essere lievemente positiva, nonostante che le previsioni congiunturali restino però ancora deboli.

⁴ Banca d'Italia, *Relazione annuale 2018*, maggio 2019.



Secondo l'Istat⁵, infatti, nel primo trimestre di quest'anno il PIL italiano avrebbe registrato un aumento congiunturale del +0,1%. L'aumento è stato alimentato dal contributo positivo della domanda estera netta (+0,5%), a sintesi di un moderato incremento delle esportazioni di beni e servizi e un netto calo delle importazioni. Anche l'apporto della domanda interna è stato positivo (+0,2%), sostenuto in egual misura da consumi e investimenti. Nel complesso, il tasso di crescita acquisito per il 2019 è nullo.

Nel complesso dell'anno le previsioni indicano un rallentamento della crescita rispetto all'anno precedente (+0,3%). L'aumento del prodotto deriverà principalmente dalla domanda interna, in quanto i consumi, seppure in rallentamento, costituiranno la principale componente a sostegno della crescita, mentre la spesa per investimenti segnerà un deciso indebolimento.

La modesta crescita dell'economia del 2018 ha interessato tutto il territorio, ma è stata principalmente trainata dal Nord, dove il prodotto ha registrato un incremento quasi doppio rispetto al Centro ed al Mezzogiorno. Negli ultimi due trimestri dell'anno l'espansione avrebbe tuttavia rallentato in tutte le aree, più intensamente nel Mezzogiorno, dove l'attività economica avrebbe registrato una lieve contrazione nell'ultimo trimestre rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Secondo le stime della Banca d'Italia, il PIL nel 2018 sarebbe ancora più basso di circa tre punti percentuali, rispetto al dato pre-crisi, nel Centro Nord e di dieci nel Mezzogiorno, mentre a livello nazionale la perdita di prodotto è pari a poco più di quattro punti percentuali. Analogamente, il valore aggiunto risulta ancora inferiore a tali livelli di circa il 6% nella manifattura, di oltre il 30% nelle costruzioni, mentre nel settore dei servizi ha interamente recuperato, beneficiando anche della favorevole dinamica nel comparto turistico.

Il valore aggiunto dell'intera economia nel 2018 è aumentato dello 0,9%, contro l'1,7% dell'anno precedente. L'attività ha decelerato nel primo semestre, per effetto del brusco rallentamento nella manifattura, ed è poi diminuita lievemente nella seconda parte dell'anno, quando l'indebolimento si è diffuso a tutti i settori tranne che a quello delle costruzioni. La produzione industriale ha sensibilmente rallentato, crescendo dell'1,3% contro il 3,1% dell'anno precedente, risentendo inizialmente della diminuzione delle vendite all'estero e peggiorando nel secondo semestre dell'anno, in corrispondenza del peggioramento della domanda nazionale. Nel settore delle costruzioni il valore aggiunto ha invece accelerato, passando dallo 0,7% del 2017 all'1,7% del 2018, rimanendo tuttavia su valori inferiori di circa il 30% rispetto a quelli precedenti la crisi finanziaria globale. L'attività ha beneficiato della dinamica relativamente robusta della spesa per investimenti residenziali.

Il numero di aziende attive ha continuato ad aumentare, ma a un ritmo inferiore rispetto al 2017, per effetto della flessione del tasso di natalità, in atto dal 2010, e di un lieve incremento del tasso di mortalità che ha riguardato quasi tutti i settori.

⁵ Istat, Le prospettive per l'economia italiana nel 2019, maggio 2019 e Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana, n. 5/19, giugno 2019 e Istat, Rapporto annuale 2019, Roma, giugno 2019.



Le esportazioni sono risultate in contrazione, in ragione dell'impatto delle tensioni derivanti dalle politiche commerciali, mentre l'andamento delle vendite di beni nei mercati esterni all'area dell'euro ha anche risentito dell'apprezzamento dell'euro. L'accumulazione di capitale, che è stata robusta nel primo semestre dell'anno, ha ristagnato nel secondo, d'altro canto le imprese hanno ridimensionato i propri piani di investimento a seguito dell'incertezza politica ed economica di origine interna, oltre che per il permanere di tensioni commerciali a livello internazionale. Il saldo delle partite correnti con l'estero è stato ampiamente positivo, come nel biennio precedente.

Gli indicatori di fiducia sono peggiorati nel corso dell'anno. Al rallentamento della crescita ha inoltre concorso la bassa spesa per investimenti pubblici, che è rimasta su valori inferiori a quelli dei principali paesi europei. L'incremento dei consumi delle famiglie è proseguito grazie al sostegno fornito dal reddito disponibile, ma si è ridotto allo 0,6%, risentendo di un graduale peggioramento dei giudizi delle famiglie sulla situazione economica in atto dalla primavera dello scorso anno. L'incremento dei consumi privati, iniziato nella primavera del 2014, è proseguito a ritmi inferiori rispetto al 2017. La propensione al risparmio delle famiglie consumatrici è tornata ad aumentare, risentendo presumibilmente di un clima di maggiore incertezza, testimoniato anche dalla contrazione degli indicatori di fiducia che, pur restando su valori elevati, hanno iniziato a diminuire nella parte finale del 2018.

In rapporto al reddito lordo disponibile, il risparmio nazionale ha raggiunto il 20,4%, quello delle famiglie è aumentato del 5,2%, dopo tre anni di calo, riflettendo verosimilmente motivi precauzionali legati alla maggiore incertezza sulle prospettive economiche. L'incidenza degli investimenti lordi sul reddito nazionale è moderatamente cresciuta; rimanendo tuttavia intorno a livelli storicamente bassi, soprattutto nel settore delle costruzioni.

L'inflazione è stata debole, pari all'1,2%, seppure con ampie oscillazioni nel corso dell'anno, legate all'andamento dei prezzi delle voci più volatili, in particolare dei beni energetici. L'inflazione di fondo, calcolata al netto di queste componenti, è stata ancora più bassa (0,6%), in quanto ha risentito degli ampi margini di capacità inutilizzata e, nel secondo semestre del 2018, del progressivo peggioramento delle condizioni cicliche. L'inflazione è risultata tuttavia sostanzialmente allineata al dato previsionale.

L'occupazione ha continuato a espandersi, anche se a un ritmo inferiore rispetto al 2017 (0,9%, da 1,2%) e soprattutto l'incremento si è concentrato nella prima metà dell'anno, per poi arrestarsi in concomitanza con il peggioramento delle condizioni cicliche. Anche la partecipazione al mercato del lavoro, sebbene in misura inferiore rispetto agli anni precedenti, ha proseguito il trend di crescita, mentre il tasso di disoccupazione è diminuito al 10,6% nella media del 2018 (11,2% nell'anno precedente).

La crescita del reddito disponibile delle famiglie si è rafforzata, sia a prezzi correnti, sia in termini reali. Vi ha contribuito principalmente il maggiore incremento dei redditi da lavoro dipendente, sospinti dall'aumento dell'occupazione e dalla netta accelerazione dei redditi unitari; questi ultimi hanno beneficiato in particolare dei rinnovi contrattuali dei dipendenti pubblici siglati nella prima parte dell'anno.



La disuguaglianza del reddito da lavoro equivalente per le persone che vivono in nuclei attivi, dopo essere significativamente cresciuta tra il 2009 e il 2014, si è lievemente ridotta, soprattutto per effetto dell'aumento dell'occupazione. Infatti, secondo le stime dell'Istat riportate dal Ministero dell'Economia e delle finanze (MEF), il reddito equivalente complessivamente detenuto dal 20% della popolazione più abbiente nel 2018 sarebbe rimasto pari a 6 volte quello del 20% con reddito più basso (contro un valore massimo di 6,3 volte registrato nel 2015).

Sul mercato immobiliare è proseguita la crescita delle compravendite, senza però che questo abbia determinato una ripresa dei prezzi delle abitazioni. La flessione delle quotazioni, pressoché ininterrotta dal 2012, ha comportato un calo della ricchezza detenuta dalle famiglie sotto forma di attività reali.

Il credito bancario ha continuato a crescere in misura sostenuta per le famiglie; quello alle imprese ha registrato un'espansione elevata nella prima parte dell'anno, che si è progressivamente attenuata, sia per un calo della domanda, sia per un irrigidimento delle condizioni di offerta. L'elevato livello di patrimonializzazione delle banche, la ricomposizione della raccolta verso fonti di finanziamento meno costose e l'ampia liquidità hanno frenato la trasmissione del rialzo dei rendimenti dei titoli pubblici al costo del credito; essa potrebbe rafforzarsi in futuro se il più alto livello dei rendimenti sovrani si mostrasse persistente.

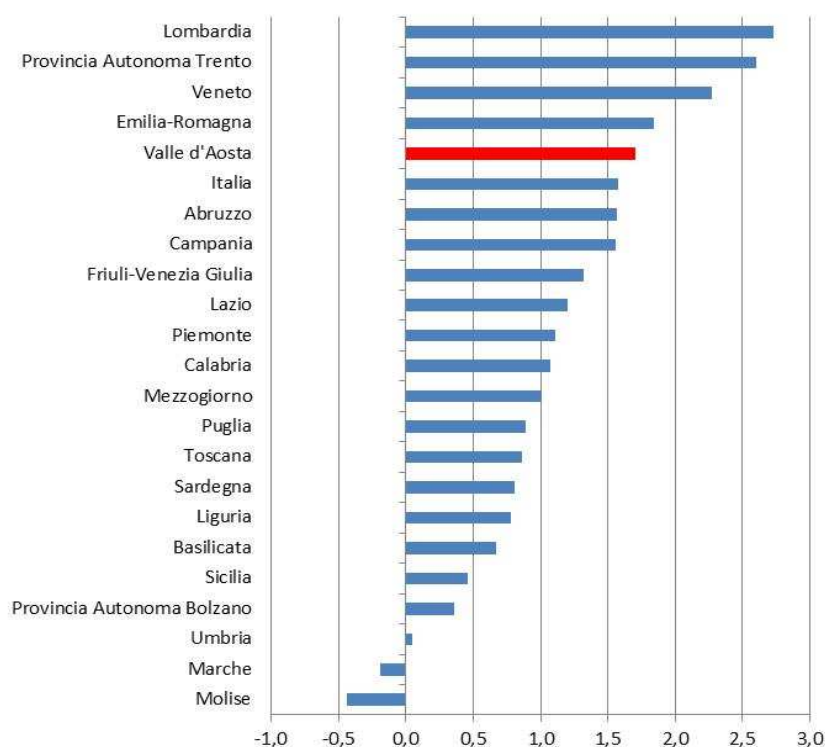


1.3 Lo scenario economico regionale

1.3.1 Le dinamiche recenti dell'economia regionale

I dati più recenti relativi alle dinamiche economiche, diffusi a fine 2018 dall'Istat - che ricordiamo necessitano di una qualche cautela interpretativa considerato che si tratta di dati provvisori⁶ - indicano un significativo miglioramento dell'economia regionale, registrando un saldo positivo del PIL, rispetto all'anno precedente, del +1,7% in volume (valori concatenati) (Tavola 1 e Grafico 1).

Grafico 1: Tassi di variazione del PIL(valori concatenati anno di riferimento 2010) per territorio – 2016–2017 – valori percentuali



Fonte: Elaborazioni OES su dati Istat

Si tratta di una variazione leggermente superiore alla media nazionale (+1,6%) ed al risultato osservato per la Provincia di Bolzano (+0,4%), mentre è inferiore al dato del nord ovest (+2,2%) e a quello della Provincia di Trento (+2,6%). In termini più generali, la crescita del PIL regionale è tuttavia da considerare positivamente, considerato che è la quinta in ordine di importanza tra quelle delle Regioni e Province autonome (Grafico 1).

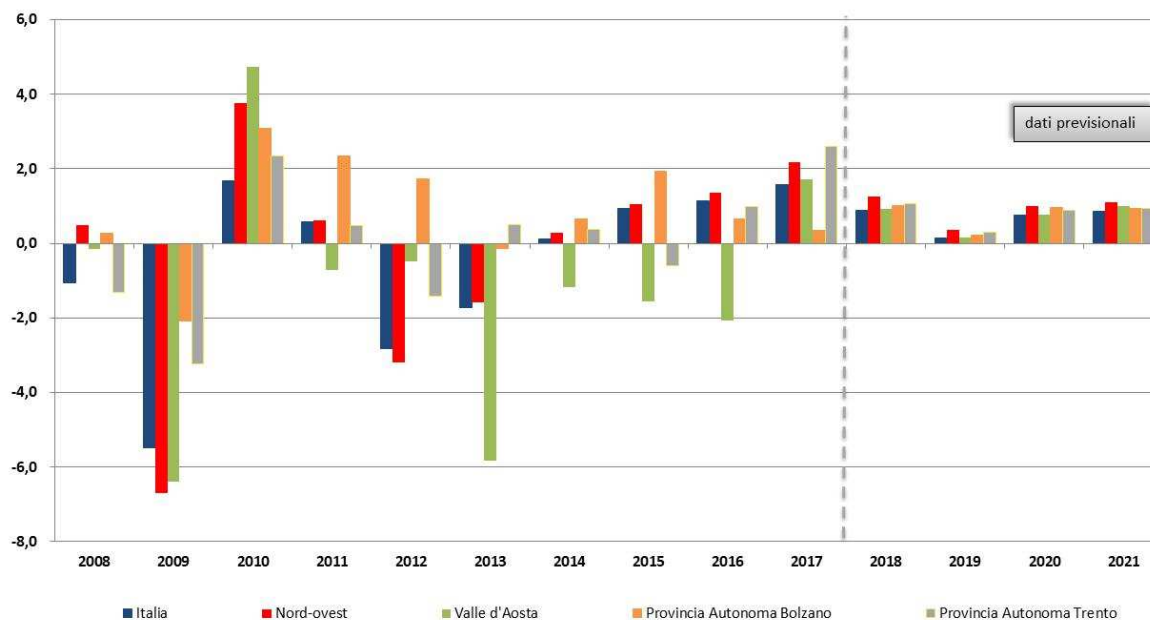
Le stime relative alla Valle d'Aosta, sebbene confermino un trend di crescita del prodotto per il 2018 (+0,9%) e per l'anno in corso (+0,2%), segnalano tuttavia un rallentamento della dinamica economica, anche in ragione dell'indebolimento dei trend nazionali e internazionali, di cui si è fatto cenno in precedenza. Anche per il biennio 2020-2022 è previsto che nella nostra regione il PIL continui a crescere in termini reali in media dello 0,8% l'anno, più precisamente di circa lo 0,8% per il

⁶ A questo proposito è utile ricordare che l'Istat procede ogni anno ad un revisione dei dati macroeconomici relativi al biennio precedente.



2020, di circa l'1% nel 2021 e di circa lo 0,7% per il 2022 (Tavola 2). Si tratta di variazioni sostanzialmente ancora inferiori ai dati attesi per il Nord-Ovest, mentre risultano non molto dissimili dai dati inerenti l'ambito nazionale e di quelli relativi alle Province di Trento e di Bolzano (Grafico. 2).

Grafico 2: Tassi di variazione annua del PIL (valori concatenati anno di riferimento 2010) per territorio – valori percentuali – 2007-2017 valori consolidati, 2018-2021 valori previsionali



Fonte: Elaborazioni OES su dati Istat e Prometeia

Il 2017 sembra dunque interrompere un periodo nel quale l'economia valdostana evidenziava saldi inferiori, non solo della Provincia di Bolzano, ma anche dell'Italia nel suo complesso, della Provincia di Trento e dell'area Nord Ovest. Rispetto a questa ultima area il gap, sebbene minimo, sembrerebbe permanere ancora nel 2018.

D'altro canto, come è stato evidenziato in precedenti documenti, nella prima parte della crisi gli impatti sul sistema economico sono stati più contenuti rispetto ad altri territori, mentre a partire dal 2013 la regione ha vissuto una dinamica maggiormente sfavorevole, con un'uscita ritardata dalle criticità ed evidenziando dinamiche complessivamente più deboli (Grafico. 2).

Ne consegue che in termini reali il livello del prodotto regionale nel 2017 è ancora inferiore dell'11,8% rispetto ai valori pre-crisi. È una situazione che peraltro ci accomuna all'Italia ed all'area del Nord Ovest, ma con differenze quantitative sfavorevoli, in quanto nel primo caso il livello del PIL è inferiore del 5,2% e nel secondo del 2,1%, mentre la Provincia di Trento avrebbe completato il pieno recupero rispetto al 2007 (+0,6%) e la Provincia di Bolzano registrerebbe addirittura un incremento del 9%.

1.3.2 Il quadro degli aggregati macroeconomici

La crescita è stata sostenuta dalla domanda interna per consumi che, nel 2017, è aumentata dell'1,8%, mentre, secondo dati stimati, nel 2018 sarebbe cresciuta meno velocemente (+0,6%),



valore che ci si attende si realizzi anche per l'anno in corso. Si tratta in ogni caso di un trend che mostra saldi positivi dal 2014; nel periodo 2014-2017 (l'ultimo disponibile in termini di dati consolidati) la spesa per consumi delle famiglie è aumentata ad un tasso medio annuo dell'1,5%. A livello di maggiore dettaglio, va evidenziato che le stime previsionali ipotizzano che mediamente nel triennio 2020-2022 i consumi delle famiglie cresceranno ad un tasso del +1% su base annua. Si tratta di variazioni che risultano allineate a quelle medie italiane, ma che sono inferiori sia di quelle del Nord ovest, sia di quelle delle Province di Bolzano e di Trento.

Si deve poi notare che dall'inizio della crisi ad oggi sono stati soprattutto i consumi di beni durevoli a crollare (-16%), mentre i beni non durevoli registrano una contrazione più contenuta (-9,6%) seppure sempre rilevante, mentre i servizi sono in crescita (+5,2%). Questi diversi andamenti hanno comportato che l'incidenza dei beni durevoli sul totale dei consumi delle famiglie passasse dal 13,1% del 2007, all'11,3% del 2017 e quella dei beni non durevoli si riducesse di circa due punti percentuali (da 32,7% a 30,3%), mentre quella per servizi sarebbe cresciuta sensibilmente (dal 54,2% al 58,5%), consolidando la propria preminenza sulla struttura dei consumi.

Nel 2018 anche la domanda estera, per il secondo anno consecutivo, ha fornito un contributo positivo al PIL, in quanto le esportazioni sono cresciute del 9,3% in termini nominali, seppure in rallentamento rispetto all'anno precedente. La crescita prosegue, seppure ad un ritmo rallentato anche nel primo trimestre 2019, quando si registra un aumento tendenziale annuo dell'export dello 0,5%, ma soprattutto il livello delle vendite verso l'estero in valore assoluto si attesta su di una cifra tra le più elevate degli ultimi venti anni. La fase di espansione delle esportazioni regionali prosegue dalla seconda metà del 2016, anche se occorre sottolineare che su tale andamento ha influito soprattutto il comparto metallurgico, che per la sua rilevanza contribuisce in misura determinante all'evoluzione dei flussi commerciali verso l'estero della regione.

Infine, la domanda interna beneficia parzialmente anche della ripresa degli investimenti che, per tutto il periodo della crisi, hanno segnato saldi negativi, mentre i dati stimati segnalano un loro incremento positivo nel 2018, ma anche un nuovo saldo negativo nel 2019. Relativamente al triennio 2020-2022 è prevista un'espansione media annua degli investimenti regionali del +1,6%, un valore comunque inferiore di quelli delle aree territoriali considerate.

Si deve peraltro ricordare che gran parte delle difficoltà dell'economia regionale sono connesse alle cattive performance degli investimenti, le quali sono state peraltro significativamente condizionate dalla riduzione del bilancio regionale, come è stato efficacemente evidenziato nella Relazione annuale sulla performance 2018, curata dal Segretario Generale dell'Amministrazione regionale⁷. Questa contrazione ha infatti avuto effetti depressivi sul PIL enormemente più elevati che nelle altre regioni, a causa dell'altissima incidenza della spesa pubblica, che rappresenta poco meno del 30% del prodotto regionale.

D'altro canto, i conti territoriali dell'Istat certificano che gli investimenti fissi lordi relativamente al complesso del settore amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, sono

⁷ Cfr. DGR 571/2018.



diminuiti tra il 2007 ed il 2016 (ultimo anno consolidato) in Valle d'Aosta del -51% in termini reali, contro il -30,2% dell'Italia nel suo complesso, il -37,1% del Nord Ovest e soprattutto il -16,7% della Provincia di Bolzano e il -37,7% della Provincia di Trento. D'altro canto, il crollo degli investimenti pubblici nella nostra regione spiega oltre un quarto della caduta complessiva degli investimenti, contro meno del 10% dell'Italia e del 9% del Nord Ovest.

Le dinamiche più recenti non hanno ancora consentito il pieno recupero rispetto ai livelli pre-crisi delle componenti il quadro macroeconomico. I consumi delle famiglie sono infatti ancora inferiori in termini reali del 3,8% (tra il 2007 ed il 2017), mentre i consumi finali interni presentano un livello del 2% inferiore quello del 2007 (ultimo dato consolidato si riferisce 2016).

Venendo agli investimenti (anche in questo caso la serie dei dati consolidati è aggiornata al 2016), osserviamo che il loro livello è inferiore in termini reali di circa un terzo rispetto al dato iniziale e, come abbiamo visto in precedenza, tra i diversi fattori che hanno contribuito a determinare questo risultato, un ruolo certamente significativo è da attribuire alla minore disponibilità di risorse finanziarie dell'Amministrazione regionale e, più in generale, del complesso del settore pubblico.

Anche il livello degli scambi con l'estero, nonostante la recente ripresa, cui abbiamo fatto cenno in precedenza, non ha ancora pienamente recuperato rispetto al 2007, poiché il loro volume nel 2018 risulta inferiore del 15% rispetto al dato 2007. Si deve peraltro notare che il dato del 2007 è il valore più elevato registrato negli ultimi quindici anni e che, d'altro canto, le cadute più importanti si sono concentrate nei bienni 2008-2009 e 2012-2013, oltre che nell'anno 2016.

Passando al lato dell'offerta, osserviamo che il risultato del 2017 è attribuibile ad una buona performance in termini reali dell'industria in senso stretto (+10,4%) e, più contenuta, del settore terziario nel suo complesso (+1%). Il settore agricolo e le costruzioni evidenziano, invece saldi negativi, rispettivamente a pari a -4,5% e a -6,2%. Rispetto ai diversi comparti del terziario, osserviamo che performance migliori vengono dai trasporti (+6,6%) e dalle attività turistiche (+5,5%) e dai servizi di informazione e comunicazione (+6%)⁸.

Rispetto all'agricoltura sono disponibili anche i dati consolidati della produzione relativi al 2018. Nello specifico, si osserva che il valore aggiunto del settore registra una crescita in volume rispetto all'anno precedente del +1,1%. Si tratta di una variazione che è leggermente superiore rispetto al dato medio italiano (+0,9%), mentre è relativamente più bassa di quella rilevata per il nord ovest (+1,6%).

D'altro canto, secondo questi dati, la produzione dell'agricoltura valdostana avrebbe registrato lo scorso anno una leggera riduzione in termini reali (-0,2%), mentre in valori correnti sarebbe cresciuta dell'1,2%, determinata soprattutto dalla zootecnia (-2,3%), in particolare i prodotti zootecnici alimentari (-2,3%), e dalle patate (-3,1%); per contro nel 2017 la produzione di latte cresce del +2,4%, le coltivazioni agricole (+18,5%), nello specifico le foraggere (+18,4%), le legnose (+30,8%) ed i prodotti vitivinicoli (20,1%).

⁸ Gli ultimi dati consolidati disponibili in questo caso si riferiscono al 2016.



Secondo le stime elaborate da Prometeia, nel 2019 l'industria in senso stretto registrerebbe una sostanziale stazionarietà del prodotto (+0,04%), mentre per il comparto delle costruzioni ci si aspetta un segno leggermente positivo (+0,48%); il settore dei servizi godrebbe di una crescita debole (+0,2%) e l'agricoltura di una performance negativa (-1%).

Con riferimento al triennio 2020-2022 i dati previsionali indicano che la ripresa dovrebbe proseguire con tassi medi annui di crescita positivi per tutti i settori economici, segnatamente +1,5% per l'agricoltura, +1,1% per l'industria in senso stretto, +1,7% per le costruzioni e +0,7% per i servizi.

Tavola 1: Valle d'Aosta - variazioni percentuali dei principali aggregati economici del mercato del lavoro e della società; anni 2017 e 2018

	2017	2018
Pil	1,7	0,9 (*)
Pil pro-capite	1,5	2,2
Valore aggiunto agricoltura	-4,5	1,1
Valore aggiunto industria	10,4	1,7 (*)
Valore aggiunto costruzioni	-6,2	1,8 (*)
Valore aggiunto servizi	1	0,6 (*)
Consumi delle famiglie	1,8	0,6 (*)
Investimenti fissi lordi	-4,5 (**)	3,8(*)
Imprese attive	-2,2	-0,8
Forze lavoro	-0,4	-0,3
Occupati	0,2	0,5
In cerca di occupazione	-10,5	-10,1
Tasso di mancata partecipazione al lavoro	-1,0	-1,2
Popolazione residente	-0,5	-0,4 (*)
Reddito disponibile delle famiglie	1,3	1,7
Reddito medio disponibile pro-capite	1,4	1,1

(*) dati stimati (**) 2016

Fonte: Elaborazioni OES su dati Istat e Prometeia

Tavola 2: Valle d'Aosta - previsioni dei principali aggregati economici – variazioni percentuali su valori concatenati; anni 2020-2022

	2020	2021	2022
Pil	0,8	1,0	0,7
Investimenti fissi lordi	1,5	1,7	1,5
Spesa delle famiglie	1,1	1,0	0,7
Reddito delle famiglie	2,2	2,2	2,3

Fonte: Elaborazioni OES su dati Prometeia – aprile 2019

1.3.3 Alcuni approfondimenti del quadro economico

A completamento del quadro economico esposto nel paragrafo precedente, osserviamo che l'andamento dei prezzi ha evidenziato una dinamica debole, sia perché l'aumento medio nel 2018



dello 0,9% risulta del tutto allineato a quello dell'anno precedente, sia in ragione del fatto che si tratta di una variazione inferiore di quella media italiana, che nel 2018 è stata dell'1,1%.

Le principali componenti che hanno trainato la crescita dei prezzi sono le bevande alcoliche ed i tabacchi (+2,7%), le spese per l'abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili (+2,5%) e i trasporti (+2,2%), mentre una dinamica deflattiva è evidenziata dalle spese per ricreazione, spettacoli, cultura (-4,6%) e per i mobili, articoli e servizi per la casa (-0,1%).

Con circa 35.250 euro (32.150 se lo si considera in termini di valori concatenati), il PIL per abitante della Valle d'Aosta si conferma tra i più elevati d'Italia, preceduto soltanto dalla Provincia di Bolzano, dalla Lombardia e dalla Provincia di Trento, e collocandosi sostanzialmente allo stesso livello di quello dell'Emilia-Romagna. Anche il PIL per abitante appare in crescita rispetto all'anno precedente (+2,7% in termini corrente e +2,2% in termini concatenati); si deve tuttavia evidenziare che, sia in termini di volume, sia in termini correnti, il livello del PIL pro capite permane anch'esso ancora al di sotto dei valori del 2007: nello specifico, nel 2017 questo indicatore risultava in termini reali inferiore del 12,5% rispetto al dato pre-crisi. In ogni caso, il PIL pro capite della Valle d'Aosta risulta nel 2017 superiore, in termini reali, del 22% al corrispondente dato italiano.

Per meglio contestualizzare il dato regionale, si deve osservare che a livello europeo, secondo i dati Eurostat, il PIL pro capite della Valle d'Aosta, a parità di potere d'acquisto, è nel 2017 superiore di circa il 20% alla media europea e si conferma il suo posizionamento tra il 20% delle regioni europee con un PIL pro capite più elevato.

Venendo alla produttività, nel caso specifico misurata dal valore aggiunto per occupato a prezzi correnti, va notato che nel corso del 2017 si è determinato un recupero, considerato che si registra una crescita del +2,3% rispetto all'anno precedente. La variazione registrata per la Valle d'Aosta è superiore al dato nazionale (+0,8%), ma anche di quello dell'Italia nord occidentale (+1%). È interessante poi rimarcare che, rispetto ai valori pre-crisi, il valore aggiunto per occupato si è incrementato del 5%, una variazione positiva, ma pur sempre inferiore di quella media nazionale (+7,8%) e di quella del nord ovest (+9,3%).

Altri indicatori di produttività, il cui aggiornamento si ferma però al 2016, segnalano tuttavia un quadro contrastante. Ad esempio il valore aggiunto per unità di lavoro nell'ultimo anno risulta in contrazione (-0,5%), mentre sia a livello medio italiano, sia nel confronto del nord ovest, si osserva un trend positivo (rispettivamente +0,8% e +1,1%). Situazione analoga si rileva considerando il valore aggiunto per ora lavorata, che nella nostra regione diminuisce (-1%) contrariamente ad altre realtà territoriali.

Se si considerano poi le variazioni reali, ovvero in termini di valori concatenati, emerge che la produttività stimata in base al valore aggiunto per unità di lavoro nell'ultimo anno disponibile è cresciuta rispetto al dato pre-crisi, ma ad una velocità decisamente inferiore sia di quella dell'Italia nel suo complesso, sia di quella della ripartizione di riferimento.

Infine, è opportuno soffermarsi sulle dinamiche del settore turistico. A questo proposito i dati più recenti della contabilità nazionale ci supportano relativamente poco in quanto sono aggiornati al



2016. Tuttavia, essi ci permettono di evidenziare le positive performance registrate dal settore. Infatti, i dati indicano per l'ultimo anno una significativa crescita del prodotto in termini reali (+5,5%), espansione che segue quella già registrata l'anno precedente (+4,2%). Con il risultato osservato nel 2016, il valore aggiunto del settore risulta eccedere in volume del 6,8% il valore della produzione del settore nel 2007.

I dati relativi ai flussi turistici, beneficiando di aggiornamenti temporali più vicini, permettono poi di confermare la prosecuzione del trend positivo del settore, anche se con una velocità ridotta e con un'intensità minore rispetto al recente passato. Infatti, nel corso dell'ultimo anno la crescita degli arrivi è contenuta nel +0,1% ed analogamente sugli stessi livelli si colloca l'evoluzione delle presenze (+0,2%).

Queste variazioni sono, però, il risultato di andamenti contrapposti. Infatti, mentre la componente dei turisti italiani si contrae, sia in termini di arrivi (-2,7%), sia in termini di presenze (-3,7%), quella straniera evidenzia per contro saldi positivi: +4,7% nel caso degli arrivi, +6% rispetto alle presenze.

Va tuttavia considerato che, nel caso degli arrivi, il trend è positivo per il quinto anno consecutivo e che il loro livello nel 2018 risulta essere il più elevato dal 2002. Le presenze sono in crescita da un quadriennio e anche in questo caso si tratta del valore massimo del periodo 2002-2018.

In entrambi i casi la velocità di crescita è in rallentamento dal 2015, mentre i dati provvisori relativi al primo trimestre 2019 evidenzerebbero una contrazione su base tendenziale annua, sia rispetto agli arrivi (-2,2%), sia rispetto alle presenze (-4,1%).

Con riferimento al dato pre-crisi (2007), arrivi e presenze, seppure in maniera non lineare, si sono progressivamente incrementati, determinando alla fine del periodo un aumento complessivo, rispettivamente, del 42,2% e del 13,5%. Il diverso tasso di crescita conferma quindi una velocità più elevata in termini di volumi, rispetto a quella relativa alle permanenze. Va peraltro ricordato che si tratta di una tendenza generale peculiare del settore turistico. La crescita disomogenea ha conseguentemente comportato che, nel periodo considerato, il tempo medio di permanenza si riducesse dai 3,6 giorni del 2007, ai 2,9 giorni del 2018, valore questo ultimo in leggero rialzo rispetto al 2017.

I dati confermano poi che la componente più dinamica è quella straniera, tanto che tra il 2007 ed il 2018 gli arrivi di turisti stranieri sono aumentati del 77,5% e le presenze del 50,9%. Queste variazioni hanno determinato un significativo incremento dell'incidenza degli stranieri che, nel caso degli arrivi, è passata dal 31,9% del 2007, al 39,8% del 2018, mentre per le presenze è passata dal 31,7%, al 42,2%. Questo trend certamente ci segnala un maggiore grado di apertura del sistema regionale e, seppure impropriamente, si potrebbe quindi affermare che questi flussi costituiscano una delle quote più importanti degli scambi regionali con l'estero.

I positivi andamenti dei flussi turistici hanno inoltre avuto significative ricadute rispetto al mercato del lavoro. A questo proposito, appare opportuno richiamare l'attenzione rispetto al fatto che i livelli occupazionali del settore sono cresciuti del +8,3% rispetto al 2008. D'altro canto, anche i dati relativi agli ingressi nell'occupazione segnalano trend positivi. Le assunzioni del settore nel 2018 sono



cresciute del +8,3%, superando in termini assoluti le 16.000 unità ed interessando circa 9.000 persone. In termini relativi, la domanda di lavoro di flusso del settore turistico spiega oltre un terzo delle assunzioni complessive registrate nel 2018 in Valle d'Aosta (35,9%) e il 38,5% del totale degli assunti nell'anno.

1.3.4 Il tessuto produttivo

A fine 2018, sulla base dei dati della *Chambre Valdôtaine des entreprises*, lo stock delle imprese attive in Valle d'Aosta è sceso sotto le 11.000 unità, valore questo ultimo che scende ulteriormente a circa 9.500 unità al netto delle imprese agricole. Rispetto all'anno precedente si registra una nuova, seppure modesta, riduzione (-0,8%) (tav. 1), che si conferma sostanzialmente dello stesso livello anche al netto delle imprese agricole.

La contrazione delle imprese è determinata da un nuovo saldo negativo della differenza tra iscrizioni (700) e cessazioni totali (846), che tuttavia se delle seconde si considerano solo quelle al netto delle cancellazioni d'ufficio (703)⁹ risulta sostanzialmente nullo.

Le aziende artigiane attive nel 2018 sono circa 3.600, rappresentando circa un terzo del totale delle imprese locali, ed anche per questa tipologia di impresa si osserva una riduzione dello stock rispetto all'anno precedente, che anzi risulta più marcato rispetto al dato generale (-1,4%).

La riduzione delle imprese nel corso dell'ultimo anno ha interessato l'industria (-1,1%) e i servizi (-1%), mentre l'agricoltura registra una sostanziale tenuta (+0,4%). A livello di maggiore dettaglio, si può osservare che le contrazioni di imprese più importanti riguardano il commercio (-3%) e le costruzioni (-1,3%): questi due comparti da soli spiegano circa il 90% della caduta. Riduzioni si osservano poi anche per le attività manifatturiere (-1,2%) e il Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (-0,5%); i saldi dei comparti alloggio e ristorazione, trasporti e magazzinaggio, le attività immobiliari, le attività finanziarie e assicurative sono invece sostanzialmente nulli, mentre sono in crescita le attività professionali, scientifiche e tecniche (+5,1%) e quelle relative alla sanità e assistenza sociale (+6,5%).

Il calo delle imprese riguarda tutte le forme giuridiche, con l'eccezione delle società di capitale che invece registrano un nuovo aumento (+1,6%) che fornisce un rinnovato impulso al trend di crescita che prosegue ininterrottamente dal 2000, con le sole eccezioni del 2013 e del 2017. Per contro, le società di persone (-3,3%), le ditte individuali (-0,4%) e le altre forme (-1%) proseguono nel trend di ridimensionamento.

Il costante calo delle imprese nel periodo della crisi ha determinato un sensibile ridimensionamento del sistema produttivo. Tra il 2007 ed il 2018, infatti, il numero delle imprese si è complessivamente contratto di circa 1.850 unità (-14,5%) con, in media, circa 810 imprese nate ogni anno, a fronte di circa 1.000 che hanno cessato l'attività. Anche considerando le sole aziende extra-agricole, le unità attive nel periodo risultano comunque in contrazione, anche se la variazione è più contenuta (-9,6%),

⁹ Imprese cancellate al netto delle cancellate dal Registro delle Imprese nel periodo in esame a seguito di una procedura di cancellazione d'ufficio disposta dalle Camere di commercio ai sensi della normativa vigente.



pari ad una perdita di circa 1.000 imprese). Infine, nel periodo considerato lo stock delle imprese artigiane si è ridotto di circa 600 unità, pari ad una variazione simile al dato generale (-14,2%).

1.3.5 Mercato del lavoro e coesione sociale

Rispetto all'anno precedente, nel 2018 si registra un ulteriore recupero dell'occupazione (+0,5%), a fronte però di una lieve riduzione delle forze di lavoro (-0,3%). Queste due variazioni hanno tuttavia consentito di ridurre in misura importante l'area della disoccupazione (-10,1%) (tav. 1). Mediamente gli occupati sono stati pari a poco meno di 55.000 unità, le forze di lavoro ammontano a circa 59.100 unità, mentre l'area della disoccupazione interessa circa 4.200 unità. Segnaliamo altresì che la disoccupazione scende per il quarto anno consecutivo, mentre i livelli occupazionali crescono da un biennio. Le forze di lavoro potenziali (ovvero gli individui inattivi che si dichiarano disponibili a lavorare, pur non avendo fatto una ricerca attiva di lavoro, oppure che hanno svolto azioni di ricerca del lavoro, ma non sono immediatamente disponibili a lavorare) si attestano invece attorno a circa 2.800 unità, in calo del -11% rispetto all'anno precedente, trend peraltro avviatosi a partire dal 2015.

I dati richiamati consentono quindi di affermare che certamente il 2018 si chiude con un bilancio occupazionale positivo. Questo quadro confortante richiede però alcune attenzioni, in quanto, ad un esame più attento, emergono segnali di rallentamento. Destagionalizzando i dati trimestrali, emergerebbe infatti che nell'ultimo trimestre del 2018 l'occupazione subirebbe una battuta di arresto, mentre la disoccupazione registrerebbe uno stallo nel trend di contrazione. Un ulteriore elemento di conferma di queste tendenze si ricava poi dalle assunzioni, poiché anch'esse mostrano un andamento in contrazione nell'ultima parte del 2018. Infine, vanno anche segnalati alcuni casi di crisi aziendali, i cui effetti possono influire in misura rilevante sulle dinamiche occupazionali.

Il primo trimestre 2019 conferma, tuttavia, un andamento nel complesso positivo del mercato del lavoro, con occupazione in crescita e disoccupazione stabile, pur in un quadro di dinamiche in frenata; d'altro canto, dal punto di vista della domanda di lavoro di flusso nel primo trimestre del 2019 si registra una contrazione tendenziale su base annua delle assunzioni del 5,5%.

Al fine di chiarire ulteriormente il quadro possono poi essere presi in esame i principali indicatori del mercato del lavoro. Il tasso di attività nel 2018 si attesta al 73,1%, in leggero aumento rispetto all'anno precedente (72,8%), mentre il tasso di occupazione per il terzo anno consecutivo cresce, arrivando al 67,9%, e parallelamente nel corso dell'ultimo triennio il tasso di disoccupazione è andato progressivamente riducendosi, passando dal 9,5% del 2015, per arrivare al 6,8% del 2018.

A completamento del quadro, facciamo riferimento a due ulteriori indicatori, complementari ai precedenti: il tasso di occupazione 20-64 anni e il tasso di mancata partecipazione. Oltre ad essere informazioni utili per avere un quadro più definito del mercato del lavoro, questi indicatori sono anche importanti, in quanto rientrano entrambi tra quelli previsti dall'Agenda globale per lo sviluppo sostenibile 2030 delle Nazioni Unite ed il primo è contemplato anche tra gli indicatori relativi alla strategia europea Europa 2020 ; inoltre, entrambi sono utilizzati per quantificare il BES.

Il tasso di occupazione 20-64 anni si attesta in media nel 2018 al 72,9%, anch'esso in crescita rispetto all'anno precedente (72,2%), un trend peraltro avviatosi a partire dal 2015. Il tasso di mancata



partecipazione è invece pari al 10,7%, in miglioramento rispetto all'anno precedente (11,9%), discesa che peraltro prosegue da un triennio. La mancata partecipazione resta più elevata per la componente femminile (11,4%) rispetto a quella maschile (10,1%), ma per entrambi i generi i livelli sono inferiori di quelli medi nazionali (16,6% maschi e 19,7% femmine).

Va peraltro ancora sottolineato che su 100 occupate senza figli sono 88% quelle di età 25-49 anni con figli in età prescolare (+0,3 punti rispetto all'anno precedente). Questo rapporto è superiore di circa 15 punti percentuali rispetto al dato medio italiano e di circa 5 punti percentuali rispetto al Nord Ovest.

L'analisi dei flussi occupazionali nel 2018, ovvero le assunzioni registrate dai Centri per l'impiego che, si ricorda, costituiscono una misura precisa dei fabbisogni occupazionali delle imprese, ci mostra una leggera contrazione rispetto all'anno precedente (-0,6%) in termini di volume complessivo della domanda di lavoro di flusso, mentre il numero di persone assunte rispetto all'anno precedente è in aumento (+4,2%).

In sintesi, si può affermare che nel 2018 si è andata rafforzando l'evoluzione positiva del quadro occupazionale, anche se nell'ultima parte dell'anno questa dinamica è risultata rallentare. Anche per l'anno scorso il risultato è dovuto sicuramente alla ripartenza della domanda di lavoro, ma esso beneficia anche delle specifiche dinamiche demografiche e delle diverse propensioni alla partecipazione al mercato del lavoro.

Questi trend testimoniano il permanere di una ripresa della domanda di lavoro che risulta ancora eterogenea, oltre a segnalare il perdurare di un quadro caratterizzato da un certo grado di incertezza.

Osserviamo innanzitutto che nel corso del 2018 le donne vedono migliorare ulteriormente la propria posizione nel mercato del lavoro regionale, poiché i livelli occupazionali crescono (+1,3%) più delle forze di lavoro (+0,9%), il che ha portato a ridurre l'area della disoccupazione (-4%). Gli uomini in cerca di occupazione (-15,3%) si contraggono in misura maggiore delle disoccupate donne, ma ciò è dovuto principalmente al calo della partecipazione (-1,4%), mentre di fatto i livelli occupazionali restano sostanzialmente analoghi a quelli dell'anno precedente (-0,2%). D'altro canto, gli uomini inattivi registrano una significativa crescita (+1,2%), in particolare coloro che non cercano e non sono disponibili a lavorare, mentre le inattive si riducono seppure in misura contenuta (-0,4%); una situazione analoga si osserva anche per le forze lavoro potenziali: uomini +1%, donne -0,3%.

Settorialmente prosegue il trend negativo dell'industria (-1,9% tra il 2017 ed il 2018), dovuto soprattutto al comparto delle costruzioni (-4% nell'ultimo anno), mentre l'occupazione nei servizi cresce ancora (+1,2%), in particolare nel comparto turistico-commerciale (+2,6%), e quella dell'agricoltura risulta sostanzialmente stazionaria (-0,8%, ma in termini assoluti si tratta di numeri molto piccoli).

Con riguardo alla posizione lavorativa osserviamo che la crescita dell'occupazione è dovuta esclusivamente al lavoro indipendente (+3,9%), mentre gli occupati dipendenti mostrano una sostanziale stazionarietà.



Nel 2018 è proseguita l'espansione dell'occupazione part-time (+1,8%), a fronte di una stagnazione del lavoro a tempo pieno (+0,2%). Prendendo poi in esame il carattere dell'occupazione, osserviamo che l'occupazione a tempo indeterminato si riduce (-1,9%), a fronte di un aumento dei rapporti di lavoro a tempo determinato (+5,5%).

1.3.6 Società e condizioni sociali

Ad inizio 2019, le stime provvisorie ci segnalano un nuovo calo dei residenti (-0,37%, circa -470 unità in meno rispetto all'anno precedente), per cui la popolazione regionale scende al di sotto delle 126.000 unità. La popolazione si contrae per il quarto anno consecutivo ed i motivi di tale dinamica sono da attribuire:

- da un lato, al calo della natalità, fenomeno strutturale che tuttavia negli ultimi anni ha ripreso un certo vigore; d'altro canto circa la metà dell'abbassamento della natalità è dovuto ad una questione strutturale, in quanto legata conseguenza del calo della popolazione in età feconda (20-49 anni);
- dall'altro, alla diminuzione degli ingressi (anche se sono in leggera ripresa), mentre le uscite non si sono sostanzialmente modificate nel periodo della crisi, ma si orientano maggiormente verso l'estero piuttosto che verso altre regioni italiane.

I diversi indicatori afferenti al disagio economico confermano l'emergere di segnali di miglioramento anche sotto questo profilo, sebbene la fascia di popolazione più esposta ai rischi di esclusione e povertà resti ancora ampia e, soprattutto, l'area delle criticità sia tuttora più vasta di quella relativa al periodo pre crisi. In ogni caso, in termini comparativi i vari indicatori utilizzati evidenziano una situazione regionale significativamente migliore rispetto al dato medio nazionale, evidenziando anche un minor grado di diseguaglianza. Infine, modesti miglioramenti della situazione si ricavano anche dalle percezioni relative al benessere soggettivo.

Nello specifico si può sottolineare che La dinamica del reddito disponibile delle famiglie nel 2017 (ultimo anno disponibile) segnala per la Valle d'Aosta un aumento nominale in termini pro capite (+1,1%), variazione questa ultima che va a rafforzare il trend di crescita avviato da un triennio. La variazione del 2017 registrata a livello regionale risulta però essere inferiore, sia di quella relativa al complesso dell'economia nazionale (+1,85), sia di quella afferente il nord ovest (+1,7%).

Il reddito medio disponibile delle famiglie valdostane ammonta nel 2017 a 20.901 euro, ovvero un valore superiore di circa il 13% rispetto al dato medio nazionale, ma inferiore del -2,5% rispetto a quello dell'area nord ovest e che colloca la nostra regione al settimo posto tra le regioni e province autonome. Anche il reddito pro capite delle famiglie consumatrici mostra segnali positivi, evidenziando una crescita nell'ultimo anno dell'1,1%.

Il livello di diseguaglianza del reddito, misurato da un apposito indice, evidenzia come la situazione della Valle d'Aosta sia sensibilmente migliore della media italiana e anche di quella della ripartizione di riferimento: il 20% più ricco della popolazione riceve un ammontare di reddito di 4,7 volte superiore a quello del 20% più povero, mentre il rapporto per l'Italia è 5,9 e per il Nord Ovest è pari a 5,0.



L'Istat stima che nel 2017 in Valle d'Aosta le famiglie in condizione di povertà relativa fossero il 4,4% del totale, un valore inferiore alla media nazionale (12,3%) e soprattutto in miglioramento rispetto all'anno precedente (4,8%). Rispetto al 2007, quando il valore dell'indicatore era pari al 5,7%, l'incidenza del numero di famiglie che ricade in questa condizione risulta quindi essersi ridotta, anche se occorre evidenziare che nel periodo considerato il livello della povertà ha raggiunto anche percentuali superiori al 7%.



2. Le società partecipate

Nel corso del 2019 si è continuato a dare attuazione a quanto deliberato nel piano di revisione straordinaria approvato con la deliberazione n. 2939/XIV/2017 ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 175/2016 (TUSP) ed è stata adottata la deliberazione n. 234/XV del 19 dicembre 2018 relativa alla prima razionalizzazione periodica delle partecipate, di cui all'art. 20 del TUSP.

Alla Regione Autonoma Valle d'Aosta possono attualmente ricondursi partecipazioni in 28 società suddivise, in base alle modalità di acquisizione, tra:

- Società partecipate in forma diretta (12);
- Società partecipate in forma indiretta per il tramite della finanziaria regionale FINAOSTA S.p.A. (16).

Nello specifico, Servizi Previdenziali Valle d'Aosta S.p.A. è stata ricondotta tra le società partecipate direttamente in quanto è partecipata direttamente per il 50% dalla Regione e per il restante 50% indirettamente per il tramite di FINAOSTA S.p.A..

Non sono ricomprese nel conteggio di cui sopra e nella successiva tabella le seguenti società:

- SIT Vallée (partecipata diretta), per la quale è stata avviata la procedura di recesso con nota prot. n. 3447/FIN del 20 marzo 2018, che si è conclusa con l'accettazione del recesso in l'assemblea straordinaria del 21.02.2019.
- IPLA S.p.A. (partecipata diretta), tenuto conto del fatto che, già con nota del 23 febbraio 2018 indirizzata agli altri soci (Regione Piemonte e Città di Torino), che, per inciso, non ha avuto alcun riscontro, la Regione ha ribadito la volontà di cedere le azioni. Successivamente, con provvedimento dirigenziale n. 4661/2018, è stata avviata un'indagine di mercato mediante la pubblicazione di un avviso di manifestazione di interesse per la cessione della partecipazione. Poiché anche tale procedura è andata deserta, la Regione, a completamento del procedimento di razionalizzazione, con nota 4583/PART del 23.04.2019, ha richiesto la liquidazione delle quote ai sensi del D.lgs. 175/2016.
- Air Vallée e Regional Airport (partecipata indiretta), riguardo alle quali FINAOSTA S.p.A. nel mese di agosto 2018 ha pubblicato un avviso di cessione delle partecipazioni societarie, al quale non vi è stata nessuna adesione. Nel frattempo, nel mese di settembre 2018, il Tribunale di Rimini ha dichiarato fallita la società Air Vallée. FINAOSTA S.p.A. provvederà, pertanto, a richiedere la liquidazione della quota ai sensi del D.lgs. 175/2016 e ai sensi di legge.



La Tabella 1 riassume, per le partecipazioni dirette, la quota posseduta ed il relativo valore nominale.

Tabella 1: Partecipazioni dirette – quota e valore nominale

SOCIETÀ	QUOTA	VALORE NOMINALE
FINAOSTA S.p.A.	100%	112.000.000,00 €
Società di Servizi Valle d'Aosta S.p.A.	100%	950.000,00 €
Casinò de la Vallée S.p.A.	99,96%	55.975.000,00 €
IN.VA. S.p.A.	75%	3.825.000,00 €
SITRASB S.p.A.	63,50%	6.985.000,00 €
Servizi Previdenziali Valle d'Aosta S.p.A.	50%	51.646,00 €
AVDA S.p.A.	49%	490.000,00 €
R.A.V. S.p.A.	(*) 42%	178.882.000,00 €
S.A.V. S.p.A.	28,72%	6.893.617,00 €
Consorzio TOPIX	0,31%	5.000,00 €
VALECO S.p.A.	20%	312.000,00 €
SITMB S.p.A.	10,63%	21.117.102,50 €

(*) La partecipazione della Regione nella società in assemblea straordinaria, tenuto conto delle azioni speciali, è pari al 52,03%.

Le partecipazioni indirette (Tabella 2) possono essere ulteriormente distinte in:

- Partecipazioni in gestione ordinaria, acquisite da FINAOSTA S.p.A. ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. a), L.R. 7/2006 utilizzando mezzi finanziari propri;
- Partecipazioni in gestione speciale, acquisite da FINAOSTA S.p.A. ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a), L.R. 7/2006 mediante fondi specifici forniti dalla Regione.

Tabella 2: Partecipazioni indirette – quota e valore nominale

SOCIETÀ	QUOTA G.O.	QUOTA G.S.	TOTALE QUOTA	VALORE NOMINALE
Aosta Factor S.p.A.	79,31%		79,31%	11.891.000,00 €
Autoporto Valle d'Aosta S.p.A.		98,00%	98,00%	30.644.600,00 €
Cervino S.p.A.	0,68%	85,65%	86,33%	47.134.508,20 €
C.V.A. S.p.A.		100,00%	100,00%	395.000.000,00 €
COUP S.r.l.		100,00%	100,00%	50.000,00 €
C.M.B.F. S.p.A.		92,47%	92,47%	24.636.286,75 €
Funivie Monte Bianco S.p.A.	34,82%	15,18%	50,00%	255.005,10 €
Funivie Piccolo San Bernardo S.p.A.		68,72%	68,72%	7.362.691,00 €
ISECO S.p.A.		20,00%	20,00%	22.000,00 €
Monterosa S.p.A.	0,05%	91,65%	91,70%	17.766.740,62 €
NUV S.r.l.		100,00%	100,00%	50.000,00 €
Pila S.p.A.	49,88%	34,81%	84,69%	7.616.940,00 €
Progetto formazione S.c.ar.l.		91,77%	91,77%	1.421.288,25 €
Servizi Previdenziali Valle d'Aosta S.p.A.		50,00%	50,00%	51.646,00 €
SIMA S.p.A.		49,00%	49,00%	2.450.000,00 €
Struttura Valle d'Aosta S.r.l.		100,00%	100,00%	94.915.000,00 €
Valfidi S.C.	2,61%		2,61%	100.000,00 €



Per quanto concerne l'assetto societario, la Regione risulta essere socio di maggioranza in 19 società, di cui 6 controllate direttamente e 13 controllate indirettamente. Tra queste, 6 (FINAOSTA S.p.A., IN.VA. S.p.A., Società di Servizi Valle d'Aosta S.p.A., Servizi Previdenziali Valle d'Aosta S.p.A., COUP S.r.l. e NUV S.r.l.) presentano i requisiti che ne consentono la classificazione tra le società *in house*.

Per quanto riguarda la *governance* delle società, si ricorda che a fine dicembre 2017, ad opera della L.R. 20/2017, è stata modificata la L.R. 20/2016 recante "Disposizioni in materia di rafforzamento dei principi di trasparenza, contenimento dei costi e razionalizzazione della spesa nella gestione delle società partecipate dalla Regione".

Qui di seguito le novità di maggior rilievo:

- **Articolo 1 comma 1bis (oggetto e finalità):** si precisa che le disposizioni della legge non trovano applicazione nei confronti della società Aosta Factor S.p.A..
- **Articolo 2, comma 4 (sistema di governo):** in relazione all'attuale formulazione del D.lgs. 175/2016 si chiede alle società controllate di fissare gli obiettivi specifici annuali in ordine al complesso delle spese di funzionamento e di personale nei documenti strategici POST e PEA.
- **Articolo 2, comma 6 (sistema di governo):** la relazione economica finanziaria deve essere trasmessa entro 6 mesi dalla chiusura dell'esercizio e non più entro il 30 giugno e la stessa non deve essere prodotta dalle società concessionarie di linee funiviarie in servizio pubblico di cui alla L.R. 20/2008.
- **Articolo 3 (Disciplina dei compensi e dei rimborsi):** l'articolo è stato sostituito integralmente, in particolare, in relazione ai compensi degli organi di amministrazione e controllo nonché del personale dipendente, si fissano limiti inferiori a quelli previsti dall'articolo 11, comma 6, del D.lgs. 175/2016 e si definisce con maggior dettaglio la composizione del trattamento economico, prevedendone la cumulabilità con l'indennità di risultato e con gli eventuali fringe benefit. E' stata introdotta anche una norma di raccordo con l'emanando decreto del Ministro dell'economia di cui al medesimo articolo 11, comma 6, del citato decreto.
- **Articolo 4 (Trasparenza):** con la nuova formulazione si precisa che gli adempimenti in materia di trasparenza trovano applicazione esclusivamente nei confronti delle società controllate.
- **Articolo 5 (Assunzione del personale):** l'articolo è stato profondamente rivisto: le assunzioni sono disciplinate dai regolamenti delle società, da trasmettere alla competente commissione consiliare e da pubblicare sui propri siti e su quello della Regione o di FINAOSTA S.p.A.. L'assunzione rimane subordinata all'accertamento della conoscenza della lingua francese secondo le modalità previste dai predetti regolamenti. E' mantenuta l'esclusione delle disposizioni contenute nell'articolo nei soli confronti dei lavoratori assunti a tempo determinato per lo svolgimento di attività stagionali presso le società controllate operate nel settore degli impianti a fune.
- **Articolo 7 (Acquisizione di forniture, servizi, lavori e opere):** l'articolo è stato completamente riformulato e prevede che le società controllate direttamente o indirettamente sono tenute a pubblicare in apposita sezione del sito istituzionale della società, nonché della Regione o di FINAOSTA S.p.A., gli esiti delle acquisizioni di forniture,

servizi, lavori e opere di importo superiore a euro 5.000, IVA esclusa, indicando per ciascuna di esse:

- la procedura utilizzata,
 - il numero delle ditte invitate o interpellate,
 - il criterio di aggiudicazione,
 - il contraente,
 - l'importo del contratto.
- **Articolo 8 (Modalità di esercizio del controllo analogo nelle società *in house*):** in relazione all'attuale formulazione del D.lgs. 175/2016 si chiede alle società *in house* di fissare gli obiettivi specifici annuali in ordine al complesso delle spese di funzionamento e di personale nei documenti strategici POST e PEA. Infine, anche alla luce delle Linee Guida ANAC n.7 relative agli affidi *in house* e aggiornate il 20 settembre 2017, è stato precisato che la relazione economico-finanziaria deve riguardare anche l'esercizio in corso, per consentire il controllo analogo in itinere, ed è stato introdotto il comma 6bis che, ai fini dell'esercizio del controllo analogo congiunto, ha previsto la promozione di modelli di governo societario tesi al raggiungimento dei medesimi obiettivi, anche mediante l'attivazione di tavoli di coordinamento.

Con nota prot. 14264/FIN in data 10.12.2018, inoltre, sono state trasmesse le linee di indirizzo per l'applicazione della L.R. 20/2016 come modificata con la L.R. n. 20/2017.

La DGR 294/2019, che ha individuato e ridefinito l'articolazione della macro struttura dell'Amministrazione, ha attribuito le seguenti competenze in materia di società partecipate:

- alla Presidenza della Regione competono le attività e le iniziative volte a raccordare i fattori essenziali per lo sviluppo sociale, economico e culturale della Valle d'Aosta, in collaborazione con gli Assessori competenti per materia e a cui riferiscono le società partecipate, in ordine alle politiche gestionali e alle scelte strategiche di interesse generale;
- all'Assessorato Finanze, Attività produttive e Artigianato competono le attività di gestione finanziaria e tecnica delle partecipazioni regionali e il supporto alla Presidenza della Regione e agli Assessorati nei rapporti con le società controllate e partecipate.

In vista della redazione del bilancio consolidato, con deliberazione della Giunta regionale n. 789 del 14.06.2019 è stato definito il Gruppo Amministrazione pubblica (GAP) e sono stati individuati gli enti, le aziende e le società partecipate da includere nel Perimetro di Consolidamento.

Le società incluse nel perimetro di consolidamento ai sensi della predetta deliberazione, in continuità con il consolidamento effettuato nel 2018, sono riepilogate nella tabella che segue.



Tabella 3: Società incluse nel perimetro di consolidamento

DENOMINAZIONE ORGANISMO PARTECIPATO	TIPOLOGIA	PERCENTUALE DI POSSESSO
Casino de la Vallée S.p.a.	Società controllata direttamente	99,96%
Gruppo Finanziario FINAOSTA S.p.a.– Aosta Factor S.p.a.)	Società controllata direttamente IN HOUSE	100%
Servizi Previdenziali Valle d'Aosta S.p.a.	Società controllata direttamente IN HOUSE	50% + 50%
Società di servizi Valle d'Aosta S.p.a.	Società controllata direttamente IN HOUSE	100%
COUP s.r.l.	Società controllata direttamente IN HOUSE	100%
NUV s.r.l.	Società controllata direttamente IN HOUSE	100%
IN.VA. S.p.a.	Società controllata direttamente IN HOUSE	75%
STRUTTURA VDA s.r.l.	Società controllata indirettamente	100%
Gruppo CVA	Società controllata indirettamente	100%



3. Gli enti strumentali

La Regione, per il perseguimento delle sue finalità istituzionali e dei suoi obiettivi strategici si avvale anche di altri enti, agenzie, fondazioni ed associazioni all'uopo creati e disciplinati dalla normativa regionale.

Gli enti strumentali della Regione Valle d'Aosta, secondo la definizione data dall'art. 11-ter, D.lgs. 118/2011, sono attualmente 53, di cui 46 controllati e 7 partecipati.

Rispetto alla data di redazione del DEFR 2018/2020 non si segnalano variazioni.

Di seguito sono riepilogati gli enti distinti per tipo e, ai sensi dell'art. 11-ter, comma 3, D.lgs. 118/2011, per tipologie, corrispondenti alle missioni del bilancio, indicando per ognuno il riferimento normativo.

Tabella 4 – Enti strumentali per tipi e tipologie

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE		
Agenzia regionale dei segretari degli enti locali della Valle d'Aosta	Controllato	L.R. 19 agosto 1998, n. 46
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO		
Convitto regionale "Federico Chabod"	Controllato	l. 16 maggio 1978, n. 196
Fondazione per la formazione professionale agricola	Controllato	L.R. 1° giugno 1982, n. 12
Fondazione per la formazione professionale turistica	Controllato	L.R. 28 giugno 1991, n. 20
Istituto musicale pareggiato della Valle d'Aosta - Conservatoire de la Vallée d'Aoste	Controllato	L.R. 18 luglio 2012, n. 22
Institut régional A. Gervasone - Istituto regionale A. Gervasone	Partecipato	L.R. 30 luglio 1986, n. 36
Fondazione Liceo linguistico Courmayeur	Partecipato	L.R. 26 maggio 1993, n. 56
Istituzione scolastica Valdigne Mont Blanc	Controllato	L.R. 26 luglio 2000, n. 19
Istituzione scolastica Jean Baptiste Cerlogne	Controllato	L.R. 26 luglio 2000, n. 19
Istituzione scolastica Maria Ida Viglino	Controllato	L.R. 26 luglio 2000, n. 19
Istituzione scolastica Grand Combin	Controllato	L.R. 26 luglio 2000, n. 19
Istituzione scolastica San Francesco	Controllato	L.R. 26 luglio 2000, n. 19
Istituzione scolastica Saint Roch	Controllato	L.R. 26 luglio 2000, n. 19
Istituzione scolastica Luigi Einaudi	Controllato	L.R. 26 luglio 2000, n. 19
Istituzione scolastica Émile Lexert	Controllato	L.R. 26 luglio 2000, n. 19
Istituzione scolastica Eugenia Martinet	Controllato	L.R. 26 luglio 2000, n. 19
Istituzione scolastica Mont Emilius 1	Controllato	L.R. 26 luglio 2000, n. 19
Istituzione scolastica Mont Emilius 2	Controllato	L.R. 26 luglio 2000, n. 19
Istituzione scolastica Mont Emilius 3	Controllato	L.R. 26 luglio 2000, n. 19
Istituzione scolastica Abbé Prosper Duc	Controllato	L.R. 26 luglio 2000, n. 19
Istituzione scolastica Abbé J.M. Trèves	Controllato	L.R. 26 luglio 2000, n. 19
Istituzione scolastica Luigi Barone	Controllato	L.R. 26 luglio 2000, n. 19
Istituzione scolastica Evançon 2	Controllato	L.R. 26 luglio 2000, n. 19
Istituzione scolastica Mont Rose A	Controllato	L.R. 26 luglio 2000, n. 19



Istituzione scolastica Walser - Mont Rose B	Controllato	L.R. 26 luglio 2000, n. 19
Liceo delle scienze umane e scientifico Regina Maria Adelaide	Controllato	L.R. 26 luglio 2000, n. 19
Liceo scientifico e linguistico Edouard Bérard	Controllato	L.R. 26 luglio 2000, n. 19
Liceo classico, artistico e musicale	Controllato	L.R. 26 luglio 2000, n. 19
Istituto tecnico e professionale regionale Corrado Gex	Controllato	L.R. 26 luglio 2000, n. 19
Istituzione scolastica di istruzione tecnica Innocent Manzetti	Controllato	L.R. 26 luglio 2000, n. 19
Istituzione scolastica di istruzione liceale, tecnica e professionale	Controllato	L.R. 26 luglio 2000, n. 19

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Associazione Forte di Bard	Controllato	L.R. 17 maggio 1996, n. 10
Fondazione Courmayeur - Centro internazionale di diritto, società ed economia	Controllato	L.R. 19 aprile 1988, n. 18
Fondazione Film Commission Vallée d'Aoste	Controllato	L.R. 9 novembre 2010, n. 36
Fondazione Maria Ida Viglino per la cultura musicale (SFOM)	Controllato	L.R. 17 marzo 1992, n. 8
Fondazione "Centro di studi storico-letterari Natalino Sapegno"	Partecipato	L.R. 23 agosto 1991, n. 33
Fondazione Clément Fillietroz	Partecipato	L.R. 14 novembre 2002, n. 24
Fondazione Émile Chanoux	Controllato	L.R. 28 luglio 1994, n.36

TURISMO

Office régional du Tourisme - Ufficio regionale del Turismo	Controllato	L.R. 26 maggio 2009, n. 9
--	-------------	---------------------------

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Agenzia regionale per l'edilizia residenziale - ARER - Agence régionale pour le logement	Controllato	L.R. 9 settembre 1999, n.30
---	-------------	-----------------------------

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente - ARPA	Controllato	L.R. 29 marzo 2018, n. 7
Ente gestore del Parco naturale del Mont Avic	Controllato	L.R. 10 agosto 2004, n. 16
Fondazione Montagna Sicura	Controllato	L.R. 24 giugno 2002, n. 9
Fondazione Grand Paradis	Partecipato	L.R. 10 agosto 2004, n. 14

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Fondazione Sistema Ollignan Onlus	Controllato	L.R. 20 dicembre 2010, n. 43
Casa di riposo G.B. Festaz - Maison de repos J.B. Festaz	Partecipato	L.R. 23 dicembre 2004, n. 34

SOCCORSO CIVILE

Soccorso alpino valdostano	Controllato	L.R. 17 aprile 2007, n.5
-----------------------------------	-------------	--------------------------

TUTELA DELLA SALUTE

Fondazione per la ricerca sul cancro	Controllato	L.R. 4 agosto 2010 n. 32
---	-------------	--------------------------

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Camera valdostana delle imprese e delle professioni	Controllato	L.R. 20 maggio 2002, n. 7
Institut Valdostain de l'Artisanat de Tradition - IVAT	Controllato	L.R. 24 maggio 2007, n. 10



AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA		
Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura della Regione Autonoma Valle d'Aosta - AREA	Controllato	L.R. 26 aprile 2007, n. 7
Comitato regionale per la gestione venatoria	Controllato	L.R. 27 agosto 1994, n. 64
CERVIM - Centro di Ricerche, Studi e Valorizzazione per la Viticoltura Montana	Partecipato	L.R. 11 agosto 2004, n. 17

Per finanziare la propria attività, la maggior parte degli enti strumentali riceve dalla Regione un trasferimento annuale, secondo quanto disposto dalla relativa legge istitutiva.

Le tabelle che seguono riportano, per ciascun ente strumentale, l'importo del trasferimento annuo stanziato a previsione nel bilancio finanziario gestionale della Regione 2019/2021 e, nell'ultima colonna, il trend previsto per il prossimo triennio.

A tal fine, sono stati considerati esclusivamente gli importi trasferiti per il funzionamento dell'ente ai sensi della legge istitutiva, tralasciando gli eventuali pagamenti effettuati a favore dell'ente ad altro titolo.

Per il prossimo triennio la Regione cercherà di mantenere gli attuali livelli di spesa aumentando, se possibile, il trasferimento:

- All'Office régional du Tourisme - Ufficio regionale del Turismo, la cui organizzazione dovrebbe essere oggetto di un progetto di riforma. Nel caso in cui il Consiglio regionale decida di approvare la nuova legge, si prevedono trasferimenti a favore del nuovo ente pari a euro 5.438.577,00 per il 2020, a euro 6.634.399,00 per l'anno 2021 ed a euro 6.661.849,00 dal 2022;
- All'Ente gestore del Parco naturale del Mont Avic che, in conseguenza dell'avviata istruttoria per un consistente ampliamento del Parco, potrebbe necessitare, nel triennio 2020/2022, di un incremento annuo del trasferimento di 100.000,00 euro;
- Alla Camera valdostana delle imprese e delle professioni che, per lo svolgimento delle nuove attività che le sono state attribuite dalla Riforma in un quadro normativo e di fonti di finanziamento ancora in evoluzione necessiterebbe di risorse aggiuntive per 150.000,00 euro annui;
- All'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura della Regione Autonoma Valle d'Aosta – AREA VdA, che necessita di potenziare e qualificare la propria pianta organica per migliorare il servizio offerto;
- Alla Fondazione Grand Paradis, per la quale, al fine di dare maggiore impulso all'azione svolta sul territorio, si propone di incrementare di 100.000,00 euro il contributo annuo nel triennio 2020/2022.
- Alla Casa di riposo G.B. Festaz - Maison de repos J.B. Festaz, per la quale il contributo annuo per l'anno 2019 è già stato incrementato di euro 320.000,00 con L.R. 4/2019, proponendo un ulteriore incremento di euro 270.000,00 per arrivare ad un importo totale annuale di euro 1.250.000,00 necessario per il raggiungimento del pareggio del conto economico, a fronte di una previsione di spesa inserita nel bilancio di previsione 2019-2021 dell'ente.



- Al CERVIM - Centro di Ricerche, Studi e Valorizzazione per la Viticoltura Montana, al quale si vorrebbe richiedere Potenziamento delle attività di promozione e valorizzazione della viticoltura eroica, con contestuale incremento delle risorse assegnate.

Non si prevede, al contrario, di stanziare per il prossimo triennio risorse a favore della Fondazione per la ricerca sul cancro in quanto la stessa risulta economicamente autonoma, mentre ci si impegnerà ad individuare una collocazione nell'ambito del patrimonio immobiliare regionale, risolvendo così le problematiche logistiche dell'Associazione anche al fine di rafforzare la collaborazione con la stessa.

Tabella 5 – Trasferimenti annui per il funzionamento degli enti strumentali controllati (importi in euro)

Ente strumentale controllato	Trasferimento stanziato 2019	Trasferimento stanziato 2020	Trasferimento stanziato 2021	Trend previsto 2020-22
Agenzia regionale dei segretari degli enti locali della Valle d'Aosta¹⁰	-	-	-	=
Agenzia regionale per l'edilizia residenziale - ARER - Agence régionale pour le logement¹¹	-	-	-	=
Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura della Regione Autonoma Valle d'Aosta - AREA VdA	1.040.000,00	1.040.000,00	1.040.000,00	↑
Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente - ARPA¹²	5.248.400,00	5.248.400,00	5.248.400,00	=
	120.000,00	120.000,00	120.000,00	=
	150.000,00	150.000,00	150.000,00	=
Associazione Forte di Bard¹³	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	=
Camera valdostana delle imprese e delle professioni	540.000,00	540.000,00	540.000,00	↑
Comitato regionale per la gestione venatoria¹⁴	96.000,00	96.000,00	96.000,00	=
Convitto regionale "Federico Chabod"	140.000,00	140.000,00	140.000,00	=
Ente gestore del Parco naturale del Mont Avic	1.100.000,00	1.100.000,00	1.200.000,00	↑
Fondazione Courmayeur - Centro internazionale di diritto, società ed economia	270.000,00	270.000,00	270.000,00	=
Fondazione Émile Chanoux	100.000,00	100.000,00	100.000,00	=
Fondazione Film Commission Vallée d'Aoste	700.000,00	700.000,00	700.000,00	=
	1.485.000,00	1.485.000,00	1.485.000,00	=
Fondazione Maria Ida Viglino per la cultura musicale (SFOM)¹⁵	83.000,00	83.000,00	83.000,00	=
	63.000,00	63.000,00	63.000,00	=
Fondazione Montagna Sicura	63.000,00	63.000,00	63.000,00	=
Fondazione per la formazione professionale agricola	4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00	=

¹⁰ Per il funzionamento dell'Agenzia regionale dei segretari degli enti locali della Valle d'Aosta non sono previsti trasferimenti diretti a carico del bilancio regionale.

¹¹ Sebbene non sia previsto un trasferimento per il funzionamento, nel bilancio di previsione della Regione sono annualmente stanziati, a valere sul fondo Regionale per le politiche abitative, contributi agli investimenti ARER da destinare ad interventi di recupero e manutenzione straordinaria di beni immobili di proprietà dell'agenzia adibiti ad edilizia residenziale pubblica. Le risorse previste per il triennio 2019/21 sono pari a 200.000,00 euro annui.

¹² L'importo è suddiviso tra trasferimento corrente e trasferimento in c/capitale.

¹³ L'importo è suddiviso tra quota associativa e contributo aggiuntivo.

¹⁴ La regione, come previsto dall'art. 39, comma 6, lett. b) della l.r. 64/1994, destina, a titolo di concorso per il funzionamento del Comitato regionale per la gestione venatoria il 40% dei proventi derivanti dalla tassa di concessione regionale per l'esercizio venatorio.

¹⁵ L'importo è suddiviso tra trasferimento corrente annuo per oneri relativi alla gestione degli immobili e trasferimento corrente annuo a titolo di finanziamento delle attività.

Ente strumentale controllato	Trasferimento stanziato 2019	Trasferimento stanziato 2020	Trasferimento stanziato 2021	Trend previsto 2020-22
Fondazione per la formazione professionale turistica	4.050.000,00	4.050.000,00	4.050.000,00	=
Fondazione per la ricerca sul cancro	50.000,00	50.000,00	50.000,00	↓
Fondazione Sistema Ollignan Onlus	400.000,00	400.000,00	400.000,00	=
Institut Valdotain de l'Artisanat de Tradition - IVAT ¹⁶	665.600,00	665.600,00	665.600,00	=
	270.000,00	270.000,00	270.000,00	=
Istituto musicale pareggiato della Valle d'Aosta - Conservatoire de la Vallée d'Aoste	2.450.000,00	2.410.000,00	2.410.000,00	=
Istituzioni scolastiche regionali ¹⁷	1.280.000,00	1.280.000,00	1.280.000,00	=
	134.000,00	134.000,00	134.000,00	
Office régional du Tourisme - Ufficio regionale del Turismo	3.320.000,00	3.320.000,00	3.320.000,00	=/↑
Soccorso alpino valdostano ¹⁸	-	-	-	=

Tabella 6 – Trasferimenti annui per il funzionamento degli enti strumentali partecipati (importi in euro)

Ente strumentale partecipato	Trasferimento stanziato 2019	Trasferimento stanziato 2020	Trasferimento stanziato 2021	Trend previsto 2020-22
Casa di riposo G.B. Festaz - Maison de repos J.B. Festaz	660.000,00	660.000,00	660.000,00	↑
CERVIM - Centro di Ricerche, Studi e Valorizzazione per la Viticoltura Montana	60.000,00	60.000,00	60.000,00	↑
Fondazione "Centro di studi storico-letterari Natalino Sapegno"	105.000,00	105.000,00	105.000,00	=
Fondazione Clément Fillietroz	280.000,00	280.000,00	280.000,00	=
Fondazione Grand Paradis	385.000,00	284.500,00	284.500,00	↑
Fondazione Liceo linguistico Courmayeur	850.000,00	850.000,00	850.000,00	=
Institut régional A. Gervasone - Istituto regionale A. Gervasone	78.998,00	78.998,00	78.998,00	=

Si segnala, inoltre, che, come previsto dagli articoli 47, comma 5 e 65, comma 1 del D.lgs. 118/2011, i bilanci e i rendiconti degli enti strumentali sono disponibili nella sezione dedicata del sito istituzionale della regione¹⁹.

¹⁶ L'importo è suddiviso tra trasferimento corrente annuo per il funzionamento e trasferimento corrente annuo per la gestione del MAV.

¹⁷ L'importo è suddiviso tra dotazioni ordinarie e perequative.

¹⁸ Per il funzionamento del Soccorso alpino valdostano non sono previsti trasferimenti diretti a carico del bilancio regionale.

¹⁹ Si veda http://www.regione.vda.it/finanze/enti_strumentali/default_i.aspx.



SEZIONE II

1. Il quadro delle entrate

L'andamento della finanza regionale è analizzato sulla base delle entrate della Regione accertate, nei rispettivi rendiconti annuali, negli ultimi 6 anni, dal 2013 al 2018. Per disporre di dati significativi sulle entrate dell'anno in corso, infatti, date le caratteristiche del sistema fiscale nazionale, occorre attendere la fine dell'anno.

Come noto il 2013 è stato il secondo anno nel quale la Regione ha dovuto contribuire al risanamento della finanza pubblica anche tramite un significativo trasferimento di risorse a favore del bilancio dello Stato, attuato mediante la "trattenuta" dell'importo del "contributo", definito dalla legislazione statale vigente, dall'ammontare complessivo delle entrate da compartecipazione ai tributi erariali spettante alla Regione ai sensi della L. 690/1981. Contabilmente le entrate sono comunque registrate al lordo di tale accantonamento che, però, riduce le risorse del bilancio effettivamente disponibili per far fronte alle spese della Regione, così come evidenziato nella tabella sotto riportata.

La tabella evidenzia un totale delle entrate sostanzialmente costante nell'arco dei 6 anni considerati, che si attesta attorno ai 1.350 milioni annui. Le risorse disponibili hanno subito una contrazione, per effetto del contributo allo Stato, molto importante che, negli anni dal 2014 al 2017, essendo stato tale contributo pari a circa 240 milioni annui, ha ridotto di quasi il 20% del totale del bilancio effettivo le risorse disponibili.

Il contributo per l'anno 2019, a seguito di accordo con lo Stato raggiunto a fine 2017, è stato ridotto ad euro 123 milioni, così come recepito con la legge n. 205/2017 che ha contestualmente definito l'importo del contributo dal 2020 al 2025 in euro 103 milioni annui. L'importo del contributo dovuto per il 2019, con successivo accordo raggiunto a fine 2018, recepito nella legge n. 145/2018, è stato ulteriormente ridotto e definito in euro 113 milioni. Conseguentemente l'incremento delle risorse disponibili, per il solo effetto della riduzione del contributo dovuto rispetto al 2018, è pari a 92 milioni annui, per il triennio 2020-2022, già applicato alla programmazione triennale in corso con la prima legge regionale di variazione al bilancio di previsione 2019-2021 (L.R. 4/2019).

Con l'ultimo accordo raggiunto con lo Stato è stato anche disposto a favore della Regione (L. 145/2018, art. 1, c. 879) un trasferimento di risorse da destinare ad investimenti pari a 120 milioni, di cui 10 milioni annui per gli anni 2019 e 2020 e 20 milioni annui per gli anni dal 2021 al 2025. Tali risorse contabilmente incrementano, in parte entrata, il Titolo IV – Entrate in conto capitale.



Tabella 7: Accertamenti finali per Titolo di entrata anni 2013-2018 (importi in milioni di euro)

TITOLI DI ENTRATA	ACCERTAMENTI FINALI					
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
TITOLO I: Tributi propri e gettito di tributi erariali	1.243	1.264	1.111	1.147	1.124	1.108
TITOLO II: Trasferimenti correnti	75	61	117	26	41	25
TITOLO III: Entrate extratributarie	53	68	105	103	134	168
TITOLO IV: Entrate in conto capitale	-	1	14	26	51	35
TITOLO V: Mutui, prestiti e altre operazioni di indebitamento	-	-	-	-	3	11
TITOLO VI: Accensione prestiti	-	-	-	-	-	1
TOTALE ENTRATE	1.371	1.394	1.347	1.302	1.353	1.348
Trattenuta dalle compartecipazioni ai tributi erariali	197	237	245	240	240	195
RISORSE DISPONIBILI	1.174	1.157	1.102	1.062	1.113	1.153

Esaminando le entrate accertate negli anni scorsi, al fine di stimare il livello e la composizione delle entrate che sarà possibile iscrivere nel bilancio di previsione per il prossimo triennio, si nota che il totale delle entrate, quasi costante nel periodo preso in esame, evidenzia, però, un andamento diverso negli anni all'interno dei singoli titoli che rappresentano le principali tipologie di fonti di entrata. La Regione ha, sostanzialmente, fatto fronte alla riduzione delle entrate derivanti dalla compartecipazione ai tributi erariali (Titolo I) ed al pesante contributo dovuto allo Stato facendo ricorso ad entrate patrimoniali (Titolo III), anche in misura straordinaria.

Con riferimento alle entrate del Titolo I, la cui componente principale è costituita dalle entrate da compartecipazione ai tributi erariali, si ricorda che a decorrere dal 2015 è intervenuta una modifica interpretativa dell'ordinamento finanziario relativa alla modalità di devoluzione del gettito delle accise sulla birra e energia elettrica, precedentemente riconosciute sul gettito versato nel territorio, devolute, dal 2015 sul solo gettito dell'impresso in consumo nel territorio della Regione.

Le entrate del Titolo I per il triennio 2019-2021 sono state previste in incremento rispetto al 2018 (pari a circa 1.150 milioni) in quanto dal 2019 è terminato il periodo di applicazione delle riserve erariali sul gettito di alcune imposte stabilito dalla legge finanziaria dello Stato per il 2014 e applicate a tutte le autonomie speciali per il quinquennio 2014-2018.

Le entrate del Titolo II dipendono fortemente dalla programmazione dei fondi europei e relativi cofinanziamenti statali; la corretta lettura del dato del 2015, deve, però, evidenziare il trasferimento da parte dello Stato di 69 milioni per far fronte alle spese da riconoscere al gestore dei servizi ferroviari per anni precedenti. Inoltre dal 2016, con l'applicazione delle nuove regole sull'armonizzazione dei bilanci, tali entrate sono gestite con un vincolo di destinazione rispetto alla spesa non solo relativamente alla loro previsione, ma anche nella gestione contabile e temporale per



cui le entrate accertate e non incassate che finanziano spese che non sono sostenute (esigibili) nell'anno e che vengono differite ad anni successivi vengono traslate sugli stessi anni successivi, riducendo in sede di rendiconto i relativi accertamenti.

Le entrate del Titolo III, entrate "patrimoniali", mostrano un andamento crescente nel periodo considerato, e, in particolare, sono aumentate dal 2015 al 2018 in quanto includono anche entrate non ricorrenti o "una tantum", in particolare costituite da rientri di fondi dalla gestione speciale presso FINAOSTA S.p.a..

Nel Titolo IV sono stati contabilizzati i trasferimenti in conto capitale derivanti dai fondi europei e statali a partire dal 2016, primo anno di applicazione dei nuovi principi contabili introdotti dal D.lgs. 118/2011 sull'armonizzazione dei bilanci; sino al 2015 essi erano inclusi nel Titolo II.

Nel periodo 2013-2016, la Regione non ha attivato operazioni di debito a carico del bilancio regionale. Nel 2017 è stato acceso un prestito con il Credito Sportivo, per il finanziamento dei lavori di ristrutturazione della piscina di Aosta, per euro 550.000, ma la manifestazione finanziaria di tale operazione (entrata e spesa) è stata differita per esigibilità all'esercizio 2018. Per il triennio di bilancio 2019-2021 non è stato previsto il ricorso a nuovo debito e non si prevede l'accensione di nuovi prestiti nemmeno per il prossimo triennio.



2. Il quadro tendenziale di finanza pubblica regionale

Il quadro tendenziale di finanza pubblica regionale dopo un pluriennale confronto con lo Stato si presenta in linea con quanto previsto nel DEFR 2018/21, in leggero miglioramento dal 2020, ma soprattutto, risulta prospetticamente definito, creando le condizioni per un'adeguata programmazione che negli anni passati era resa difficile dall'indeterminatezza della quantificazione del contributo regionale al risanamento della finanza pubblica.

Il superamento avvenuto nel corso del 2019 della condizione di disavanzo, discendente dalle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui avvenute nel 2016 in applicazione del D.lgs. 118/2011, permette inoltre di liberare la quota trentennale di ammortamento del disavanzo prevista originariamente in annui euro 9,3 milioni.

Rimane confermata, a decorrere dal 2021, la significativa diminuzione dello stock di debito conseguente all'estinzione dell'operazione BOR come già rappresentato nella legge di stabilità regionale 2019/21 e dal 2022 la corrispondente significativa riduzione nella parte spesa degli stanziamenti destinati al rimborso della quota capitale ed interessi.

La tabella seguente riassume il raffronto per titolo di spesa dei dati del bilancio di previsione del triennio 2020-2022, ipotizzando una costanza di risorse disponibili per il 2022 rispetto al 2021.

Tabella 8: Previsioni di spesa triennio 2020-2022.

TITOLO	Anno 2020	%	Anno 2021	%	Anno 2022	%
TITOLO I - Spese correnti	1.089,53		1.084,09		1.084,09	
<i>di cui Fondo per le trattenute dalle partecipazioni per il risanamento della finanza pubblica</i>	102,82		102,82		102,82	
TITOLO I NETTO	986,71	82,37	981,27		981,27	
TITOLO II - Spese in conto capitale	159,87		122,87		122,87	
TITOLO III - Spese per incremento di attività finanziarie	51,39		36,17		36,17	
INVESTIMENTI (Titolo II + Titolo III)	211,26	17,63	159,04		159,04	
Spese correnti nette + Investimenti	1.197,97	100	1.140,31		1.140,31	
TITOLO IV - Rimborso prestiti	3,92		547,01		3,92	
Spese previste per l'anno di riferimento	1.201,89		1.687,41		1.144,23	

La suddetta tabella ancora non tiene conto degli effetti delle manovre di politiche di sviluppo conseguenti all'introduzione delle agevolazioni IRAP.



3. I programmi a cofinanziamento europeo, statale e regionale

3.1 Programma “Investimenti per la crescita e l’occupazione 2014/20 (FESR)”

Il Programma “Investimenti per la crescita e l’occupazione 2014/20 (FESR)” ha una dotazione finanziaria complessiva, per l’intero periodo, pari a euro 64.350.950 (UE 50%, Stato 35% e Regione 15%), quasi interamente allocata, ed è attuato mediante sei Assi prioritari.

I principali interventi finanziati in corso di attuazione sono i seguenti:

L’Asse 1, la cui dotazione da Programma è pari a 13.500.000 euro, prevede la maggior parte delle risorse allocate per il finanziamento di Progetti derivanti da Avvisi. In particolare, il “Bando per la creazione e lo sviluppo di Unità di ricerca”, il “Cofinanziamento della legge regionale 6/2003 - Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese industriali ed artigiane” e “Interventi regionali in favore della ricerca e dello sviluppo, a valere sulla legge regionale n. 84/1993”. Inoltre è stato approvato il Progetto “Sostegno alla domanda di innovazione: lo strumento del “Pre commercial public procurement”, per l’acquisizione di servizi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. Infine, sono in corso di valutazione le domande presentate a valere sull’Avviso per la creazione e lo sviluppo di un centro di ricerca dedicato alla medicina personalizzata, preventiva e predittiva, denominato CMP3 VDA.

L’Asse 2, la cui dotazione da Programma è pari a 14.550.950 euro, è dedicato al miglioramento dell’accesso alle TIC, i Progetti avviati nell’ambito di tale Asse sono “Data Center unico regionale” e due Progetti di revisione della sezione “Europa” del sito istituzionale della Regione. Sono ancora da avviare i Progetti di evoluzione del Data Center unico regionale e di integrazione del Progetto Bassa Via – Tecnologie e servizi innovativi che prevede la progettazione del database integrato e georiferito delle informazioni di interesse turistico ed del sito web.

L’Asse 3, la cui dotazione da Programma è pari a 7.200.000 euro, vede la maggior parte delle risorse allocate per il finanziamento di Progetti derivanti da Avvisi: (Locazione spazi nelle pépinières d’entreprises ed erogazione servizi di base, Sostegno ai servizi turistici, Start the Valley up e Aiuto all’innovazione). Oltre a queste Azioni, sono stati approvati il Progetto “Rafforzamento servizi offerti presso gli incubatori di impresa” che finanzia delle azioni tese a popolare gli incubatori di impresa di Aosta e di Pont-Saint-Martin e il Progetto “VdA Passport”, che prevede la messa in opera di azioni di sensibilizzazione e promozione dell’internazionalizzazione, fiere, incontri di partenariato, in collaborazione con le Associazioni di categoria e gli enti pubblici. Rimane ancora da avviare un ulteriore Avviso a sostegno dei servizi turistici.

L’Asse 4, la cui dotazione da Programma è pari a 14.252.000 euro, finanzia, per la maggior parte, interventi di efficientamento energetico negli edifici pubblici, oltre ad interventi di realizzazione di piste ciclabili. Sono ancora da avviare alcuni interventi di efficientamento energetico che si prevede di attivare mediante il ricorso a risorse regionali aggiuntive.

L’Asse 5, la cui dotazione da Programma è pari a 12.288.000 euro, finanzia Progetti di valorizzazione di beni culturali, in particolare i Progetti strategici “Rete cultura e turismo per la competitività” e “Bassa via della Valle d’Aosta”. Nell’ambito del primo Progetto strategico, sono finanziati i Progetti



integrati (Castello di Quart, Aosta est e Area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans - Il lotto), nell'ambito del secondo Progetto strategico sono finanziati, a valere su tale Asse, interventi di sentieristica, di collegamento della rete sentieristica alla pista ciclabile e di promozione, utili alla fruizione dell'intero circuito della Bassa via. Rimane ancora da avviare un Progetto di promozione turistica partecipata nell'area Grand Paradis.

L'**Asse 6**, la cui dotazione da Programma è pari a 2.560.000 euro, finanzia interventi di Assistenza tecnica al Programma.

Soggetti che concorrono all'azione

Oltre all'Autorità di gestione del Programma, la Struttura Programmi per lo sviluppo regionale del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, l'Amministrazione regionale si avvale di FINAOSTA S.p.A. in qualità di organismo intermedio, la quale concorre alla gestione e, ove del caso, al controllo delle operazioni cofinanziate dal Programma, in collaborazione con l'Autorità di gestione e con le Strutture regionali.

Le Strutture regionali maggiormente coinvolte nell'attuazione del Programma sono una decina.

I principali soggetti esterni all'Amministrazione regionale interessati dall'attuazione del Programma sono:

- Comune di Aosta;
- Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales ;
- IN.VA. S.p.A.

Inoltre, potenziali beneficiari dei Progetti, in risposta agli Avvisi pubblici, sono le imprese, gli organismi di ricerca e gli enti locali.

Risorse finanziarie

Nella tabella sottostante sono state inserite, oltre alle risorse già iscritte, risorse in overbooking al fine di poter avviare progetti di efficientamento energetico sull'attuale programmazione 2014/20, per anticipare l'utilizzo delle economie che gli interventi già programmati potrebbero determinare con tempistiche non compatibili con la conclusione del Programma al 2023, per sopperire a interventi in ritardo di attuazione e nell'eventualità di dover fare fronte a spese potenzialmente non rendicontabili a valere sul Programma, nella prospettiva di pervenire al pieno utilizzo delle risorse allocate in tale ambito.

Per quantificare, invece, gli importi da stanziare per il prossimo periodo di programmazione 2021/27, si è ipotizzato un importo complessivo che si attesti sulla dotazione finanziaria dell'attuale periodo di programmazione 2014/20 FESR, pari a circa 64 milioni di euro, suddiviso per il settennio in importi pari a 9 milioni di euro per anno. In aggiunta a tale dotazione sono state stimate risorse aggiuntive, pari a 1 milione di euro, per il 2020, finalizzate all'avvio anticipato di progetti immediatamente cantierabili, in continuità con interventi già in atto, da portare a rendicontazione a valere sulla programmazione 2021/27.



FESR	2020	2021	2022	2023	2024	Oltre
FINANZIAMENTO TOTALE	17.336.370	18.929.827	12.220.248	10.762.365	9.000.000	27.000.000
DI CUI:						
Fondi europei* già iscritti	10.771.370	5.767.427	1.546.248	904.365		
Risorse regionali aggiuntive già iscritte	2.500.000	100.000				
Fondi europei* da stanziare		9.000.000	9.000.000	9.000.000	9.000.000	27.000.000
Risorse regionali aggiuntive da stanziare	4.065.000	4.062.400	1.674.000	858.000		

*Quota UE + Quota Stato + Quota di cofinanziamento regionale

3.2 Programma del Fondo aree sottoutilizzate (PAR FAS) 2007/13

Si specifica che, nell'ambito del Programma attuativo regionale FAS Valle d'Aosta 2007/13 è terminata la realizzazione di tutti gli interventi avviati, ad eccezione della Realizzazione del Polo universitario di Aosta. La conclusione dei lavori è prevista non prima della fine del 2020/primi mesi del 2021.

3.3 Programma "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014/20 FSE"

Il Programma "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014/20 FSE" dispone, ad oggi, di una dotazione finanziaria complessiva, per il periodo 2014/20, pari a euro 52.622.850,00 (UE 50%, Stato 35% e Regione 15%), con risorse impegnate per un valore di euro 32.991.435,99 pari al 62,69% del totale della dotazione, assegnate alle Priorità di investimento (PDI) in cui si articola il Programma.

Di seguito i principali interventi finanziati.

Sull'**Asse 1**, tra le misure più importanti avviate, si segnala l'avviso "Incentivi alle piccole e medie imprese a sostegno dell'occupazione per gli anni 2018/2020" per contrastare la disoccupazione in Valle d'Aosta, acuita dalla contingenza della crisi economica degli ultimi anni.

Gli ulteriori interventi che si attueranno nell'ambito del sostegno all'occupabilità dei giovani consisteranno in corsi di breve durata finalizzati all'acquisizione di competenze, patentini e stage in azienda con l'obiettivo di promuovere una formazione on the job e favorire l'inserimento lavorativo.

Per quanto riguarda l'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro, inattive, con maggiori difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro, quali in particolare i disoccupati di lunga durata, si avvieranno nel breve periodo progetti formativi, di orientamento e accompagnamento al lavoro, che comprenderanno sia corsi di formazione per il conseguimento di una qualifica di III livello EQF, sia interventi finalizzati all'acquisizione di competenze tecniche specifiche collegate a fabbisogni espressi dal contesto produttivo locale.

Sono da sottolineare, infine, i progetti finalizzati al sostegno all'inserimento lavorativo delle persone immigrate, inclusi i richiedenti asilo consistenti in moduli formativi brevi (durata compresa tra le 40 e



le 120 ore di attività) e finalizzati a fornire competenze tecniche specifiche (priorità per corsi per patentini e competenze certificabili) rispondenti ai fabbisogni del mercato del lavoro valdostano.

A valere sull'**Asse 2**, OS 9.3 "Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi", si prevede di rifinanziare l'attività di erogazione di voucher a favore delle famiglie con bambini iscritti e frequentanti gli asili nido pubblici, i nidi aziendali e il servizio di tata familiare.

Per quanto riguarda il sostegno all'occupabilità e all'inclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili, si attiveranno percorsi, consistenti nell'orientamento, nella formazione e nell'acquisizione di competenze di base trasversali e tecnico-professionali, utili a favorire l'inserimento lavorativo delle persone in stato di svantaggio sociale, disabili, detenuti ed ex detenuti.

Sull'**Asse 3** si prevede l'avvio di progetti formativi di istruzione e formazione permanente di durata triennale, volti alla riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa.

Per quanto riguarda l'innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta, sono previsti corsi di breve durata finalizzati all'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento definite dal quadro normativo europeo e moduli di breve durata finalizzati all'acquisizione di patentini e abilitazione all'esercizio di attività.

L'**Asse 4**, prevede di continuare il sostegno all'attività formativa rivolta al personale dell'amministrazione regionale e di altri soggetti esterni che sono coinvolti nell'attuazione della Politica regionale di sviluppo 2014/20.

Soggetti che concorrono all'Azione

L'Autorità di gestione (AdG) del Programma, individuata nella Struttura programmazione fondo sociale europeo del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, si avvale delle Strutture regionali responsabili dell'attuazione degli interventi (SRRAI), circa una decina, che concorrono alla gestione del Programma per il settore di loro competenza.

I principali soggetti esterni all'Amministrazione regionale, potenziali beneficiari dei progetti rispondenti agli avvisi pubblici, sono gli enti di formazione, le istituzioni scolastiche e le imprese.

Risorse finanziarie

Nella tabella sottostante sono state inserite, oltre alle risorse già iscritte, risorse in overbooking per anticipare l'utilizzo delle economie che gli interventi già programmati potrebbero determinare con tempistiche non compatibili con la conclusione del Programma al 2023, per sopperire a interventi in ritardo di attuazione e nell'eventualità di dover fare fronte a spese potenzialmente non rendicontabili a valere sul Programma, nella prospettiva di pervenire al pieno utilizzo delle risorse allocate in tale ambito.

Le risorse da iscrivere invece a bilancio, per il prossimo periodo di programmazione 2021/27, sono state ipotizzate per un importo complessivo che si attesti sulla dotazione finanziaria dell'attuale periodo di programmazione 2014/20 FSE.



FSE	2020	2021	2022	2023	2024	Oltre
FINANZIAMENTO TOTALE	10.839.824,28	13.125.359,76	8.822.882,8	8.227.403,20	8.066.012	25.179.540
DI CUI:						
Fondi europei* già iscritti	9.616.602,53	4.826.298,01	479.476,80	319.651,20		
Risorse regionali aggiuntive già iscritte	223.221,75	223.221,75				
Fondi europei* da stanziare		7.075.840	7.343.406	7.907.752	8.066.012	25.179.540
Risorse regionali aggiuntive da stanziare	3.000.000	3.000.000	3.000.000			

*Quota UE + Quota Stato + Quota di cofinanziamento regionale

3.4 Programmi di cooperazione territoriale europea 2014/20 (FESR)

Per il periodo 2014/20, la Regione è interessata da 6 Programmi di Cooperazione territoriale europea (CTE), più precisamente: da 2 Programmi di Cooperazione transfrontaliera, Italia-Francia 'Alcotra' e Italia-Svizzera; 3 di Cooperazione transnazionale, Spazio alpino, Europa centrale e Mediterraneo; 1 Programma di Cooperazione interregionale Interreg Europe. Appartengono, inoltre, alla Cooperazione interregionale, i Programmi Urbact, Espon e Interact cui la Regione partecipa alla governance nazionale quale membro dei relativi Comitati nazionali.

Tutti questi Programmi si rivolgono, infatti, direttamente alle Regioni d'Europa le quali – insieme agli Organi centrali dei singoli Stati membri - contribuiscono direttamente a tutte le fasi del loro ciclo di vita (concezione, programmazione, attuazione, monitoraggio, sorveglianza, valutazione, informazione/comunicazione).

A differenza degli altri Programmi appartenenti alla Politica regionale di sviluppo, la Cooperazione territoriale non dispone di risorse preassegnate dalla Commissione europea o dagli Stati membri. I beneficiari valdostani, per accedere alle opportunità offerte dai Programmi CTE, devono rispondere a 'bandi' o 'avvisi' predisponendo, in partenariato con altri beneficiari, proposte progettuali che, a seguito di specifici iter istruttori, potranno essere ammesse a finanziamento dai pertinenti organismi previsti dai singoli Programmi.

Questi Programmi rappresentano, quindi, un'interessante leva sia politica sia economica poiché sostengono da un lato un ruolo più 'europeo' delle Regioni e, dall'altro, contribuiscono in maniera significativa allo sviluppo regionale finanziando non solo reti di attori ma vere e proprie policy a sostegno di uno sviluppo territoriale integrato in relazione alle priorità della politica di coesione.

Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia 'ALCOTRA' 2014/20 (FESR)

Sono complessivamente 50 i Progetti a partecipazione valdostana approvati al 31 dicembre 2018 nell'ambito del Programma Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia 'ALCOTRA' 2014/20 (FESR), per un investimento complessivo a vantaggio del territorio regionale di circa 26,2 milioni di euro.

Di questi Progetti, 28 sono stati approvati nell'ambito di bandi per Progetti singoli per un investimento complessivo di 19,6 milioni di euro, dei quali 7,5 milioni di euro a titolarità



dell'Amministrazione regionale, mentre i restanti 22 Progetti, fanno parte dei 6 Piani Integrati Tematici (PITEM) e dei 2 Piani Integrati Territoriali (PITER) approvati dal Comitato di sorveglianza, nel corso del 2018, per un totale complessivo di 6,6 milioni euro quasi interamente a titolarità regionale (5 milioni di euro). Per la selezione dei summenzionati Piani, considerata la strategicità per il Programma degli interventi proposti, è stato previsto un iter più lungo, suddiviso in tre fasi, diversamente da quanto previsto per i Progetti singoli (1 fase). Ciò ha determinato l'avvio delle attività solo ad inizio 2019 rispetto al bando la cui pubblicazione risale a fine 2016 e il conseguente slittamento nell'iscrizione delle risorse in bilancio che si sta concretizzando nel corso dell'anno 2019.

Sono stati avviati i seguenti Piani, con i relativi primi Progetti a titolarità regionale, che interesseranno il triennio 2020/2022, riguardanti: la resilienza ai rischi naturali (PITEM Risk), il turismo outdoor (PITEM Mi.To.), l'innovazione tecnologica (PITEM CLIP), la lotta allo spopolamento delle aree montane, la mobilità sostenibile, la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale oltretutto l'educazione alla cittadinanza europea (PITER 'Parcours'), la biodiversità (PITEM Biodivalp), la valorizzazione del patrimonio culturale (PITEM PACE) e le politiche sociali e giovanili (PITEM Pro.Sol).

Nel corso del 2019, è partita la terza fase che prevede il deposito di proposte progettuali a vantaggio di beneficiari regionali per ulteriori 4,7 milioni di euro, delle quali 3,5 milioni di euro a titolarità regionale, che porteranno a 60 i progetti realizzati sul territorio valdostano.

Il 16 aprile 2019, infine, è scaduto il terzo bando per Progetti singoli per un valore complessivo di 4,7 milioni di euro che ha interessato l'Asse 4.2 'Istruzione e formazione' finalizzato ad aumentare l'offerta educativa e formativa e le competenze professionali transfrontaliere. Sono 5 le proposte progettuali interessate il territorio valdostano che sono state depositate, per un valore complessivo di circa 1,3 milione di euro. Di queste, 2 sono a titolarità regionale per un valore di poco più di 571 mila euro. In caso di ammissione a finanziamento, tali risorse potranno essere iscritte sui futuri bilanci regionali a partire dal 2020

Risorse finanziarie

Gli importi indicati in tabella si riferiscono alle progettualità a titolarità regionale finanziate dal Programma Italia-Francia ALCOTRA alla data odierna. Il Programma, tuttavia, ha da poco chiuso un bando per un valore di 4,7 milioni di euro nel quale sono stati depositati n. 5 progetti a partecipazione valdostana (dei quali 2 a titolarità regionale) che, se ammessi a finanziamento dal Comitato di Sorveglianza del Programma, comporterebbero la gestione, nel periodo 2020/2023, di risorse finanziarie cofinanziate (UE e Stato), ad oggi non preventivabili.



ALCOTRA	2020	2021	2022	2023	2024	Oltre
FINANZIAMENTO TOTALE	2.464.320,86	1.836.058,54	981.592,54	890.642,94		
DI CUI:						
Fondi europei* già iscritti	1.139.249,79	383.192,60	55.949,60			
Risorse regionali aggiuntive già iscritte	11.000,00	5.000,00				
Fondi europei* da stanziare	1.314.071,07	1.447.865,94	925.642,94	890.642,94		
Risorse regionali aggiuntive da stanziare						

*Quota FESR + Quota Stato

Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2014/20 (FESR)

Sono complessivamente 12 i Progetti a partecipazione valdostana approvati al 31 dicembre 2018 nell'ambito del Programma Italia-Svizzera 2014/20, per un investimento complessivo in favore del territorio regionale di circa 8,7 milioni di euro.

I Progetti a titolarità regionale che interesseranno il triennio 2020/2022 sono 5 e sono i seguenti: 'WelComTech', che utilizzerà le tecnologie dell'informazione per il monitoraggio sanitario, il recupero e la gestione degli anziani a rischio di emarginazione; 'Typicalp', che porterà avanti attività di studio e sperimentazione di sistemi innovativi per la valorizzazione del prodotto formaggio alpino e per la sua commercializzazione; 'RESERVAQUA', che promuove la definizione di un modello per il monitoraggio del patrimonio idrico transfrontaliero, anche sperimentandone l'applicazione per la gestione irrigua dei fondi agricoli; 'MINERALP', che si occuperà dello sfruttamento del turismo minerario nella zona del Mont Avic e della vallata di Gressoney; 'MI.MON.VE.', che permetterà di ripristinare e sfruttare dal punto di vista turistico il patrimonio minerario della Valpelline; 'MONGEFITOFOR', che mira alla sperimentazione di soluzioni transfrontaliere per la lotta agli agenti patogeni nei boschi alpini.

Nel mese di ottobre del 2019, inoltre, si chiuderà il bando per un valore complessivo di 17 milioni di euro che interesserà 3 Assi (Mobilità integrata e sostenibile, Servizi per l'Integrazione delle comunità e Rafforzamento della *governance* transfrontaliera).

Risorse finanziarie

Gli importi indicati in tabella si riferiscono alle progettualità a titolarità regionale finanziate dal Programma Italia-Svizzera alla data odierna. Il Programma tuttavia ha previsto l'apertura di un bando nel corso del 2019 (scadenza ad ottobre 2019) per un valore di 17 milioni di euro al quale potrebbero aderire le Strutture regionali presentando delle progettualità che se ammesse a finanziamento dal Comitato Direttivo del Programma comporterebbe la gestione nel periodo 2020/2023 di risorse finanziarie cofinanziate (UE e Stato), ad oggi non preventivabili.



ITALIA - SVIZZERA	2020	2021	2022	2023	2024	Oltre
FINANZIAMENTO TOTALE	607.500,00	407.250,00	113.100,00			
DI CUI:						
Fondi europei* già iscritti	294.000,00	237.350,00	60.600,00			
Risorse regionali aggiuntive già iscritte	6.000,00	5.000,00				
Fondi europei* da stanziare	307.500,00	164.900,00	52.500,00			
Risorse regionali aggiuntive da stanziare						

*Quota FESR + Quota Stato

Programma di cooperazione transnazionale spazio alpino 2014/20 (FESR)

Sono complessivamente 9 i Progetti a partecipazione valdostana approvati al 31 dicembre 2018 nell'ambito del Programma Spazio alpino 2014/20, per un investimento complessivo in favore del territorio regionale di 1,8 milioni di euro dei quali 4 a titolarità regionale per un valore di circa 712 mila euro.

Risorse finanziarie

Gli interventi a titolarità regionale finanziati dal Programma Spazio alpino si sono conclusi con l'annualità 2019. Le risorse iscritte a bilancio si riferiscono alle spese per oneri di trasferta dei funzionari dell'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles per la partecipazione agli organismi di gestione del Programma e alle attività previste dal ruolo di vice-Presidenza ricoperto dalla Regione.

SPAZIO ALPINO	2020	2021	2022	2023	2024	Oltre
FINANZIAMENTO TOTALE	8.000,00	8.000,00				
DI CUI:						
Fondi europei* già iscritti						
Risorse regionali aggiuntive già iscritte	8.000,00	8.000,00				
Fondi europei* da stanziare						
Risorse regionali aggiuntive da stanziare						

*Quota FESR + Quota Stato

Programma di cooperazione transnazionale 'MED' 2014/20 (FESR)

Nel corso del 2019, l'Amministrazione regionale è stata inserita nella short-list delle Regioni partecipanti ad una call per progetti strategici, pubblicata dal Programma a febbraio 2019, e specificatamente prevista nel più ampio Progetto piattaforma denominato 'Panoramed', sul tema del 'turismo – rafforzamento delle competenze degli attori' denominato 'Smartmed - Empower



mediterranean for smart tourism'. La proposta progettuale, depositata il 6 giugno 2019 dal Capofila – Ministero del turismo croato, prevede attualmente uno stanziamento di risorse a vantaggio della Regione per euro 160.000,00. L'approvazione della proposta è prevista entro l'estate 2019 per un avvio delle attività nell'autunno 2019. In caso di ammissione a finanziamento, le risorse potranno, quindi, essere iscritte sui futuri bilanci regionali.

Risorse finanziarie

MED	2020	2021	2022	2023	2024	Oltre
FINANZIAMENTO TOTALE	60.000,00	60.000,00	40.000,00			
DI CUI:						
Fondi europei* già iscritti						
Risorse regionali aggiuntive già iscritte						
Fondi europei* da stanziare	60.000,00	60.000,00	40.000,00			
Risorse regionali aggiuntive da stanziare						

*Quota FESR + Quota Stato

Programma di cooperazione interregionale INTERREG EUROPE 2014/20 (FESR)

Sono 2 i Progetti a partecipazione valdostana, approvati al 31 dicembre 2018, nell'ambito del Programma, per un investimento complessivo a vantaggio del territorio regionale di oltre 527 mila euro.

Per quanto riguarda gli altri Programmi di Cooperazione transnazionale o interregionale, ad oggi, non vi sono progettualità approvate o depositate che interessano il territorio valdostano. Tuttavia, al fine di sfruttare pienamente le ultime occasioni di finanziamento proposte per la Programmazione 2014/20, sono attualmente in fase di predisposizione alcune proposte progettuali in risposta a specifici bandi pubblicati, in particolare dal Programma di Cooperazione transnazionale Europa centrale 2014/20 (FESR).

3.5 Politica regionale di sviluppo 2021/27

L'attività delle politiche europee, in questa fase, è già orientata anche alla nuova Politica di coesione per la programmazione 2021/27 che vedrà impegnati gli Stati sulle seguenti 5 priorità definite nella proposta della Commissione europea:

1. Un'Europa più intelligente: trasformazione economica innovativa e intelligente;
2. Un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio;
3. Un'Europa più connessa: mobilità e connettività regionale alle TIC;
4. Un'Europa più sociale attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;
5. Un'Europa più vicina ai cittadini: sviluppo sostenibile e integrato delle aree urbane, rurali e costiere mediante iniziative locali.



Nelle more della conclusione del negoziato sui nuovi regolamenti e dell'approvazione del Quadro finanziario pluriennale dell'Unione per il periodo 2021/27, previsti entro il 2020, il Governo regionale ha definito primi indirizzi politici, illustrati nel corso della sessione europea del Consiglio regionale tenutasi il 23 maggio 2019, finalizzati ad attivare il necessario percorso con il partenariato istituzionale, socioeconomico e ambientale regionale, preordinato alla definizione del nuovo Quadro strategico regionale della Politica regionale di sviluppo 2021/27 e dei relativi Programmi. In tale prospettiva, è prevista l'autorizzazione di risorse regionali, nell'ambito della legge di stabilità regionale 2020-22, finalizzata all'avvio anticipato di progetti immediatamente cantierabili, in continuità con interventi di portata strategica già in atto.



SEZIONE III

1. L'attuazione del programma di Governo

Nelle pagine che seguono, i punti del programma di Governo presentato dalla Giunta regionale all'atto del suo insediamento il 10 dicembre 2018, in coerenza con i punti di interesse presentati al Consiglio regionale nella seduta del 2 luglio 2019, sono stati tradotti in azioni concrete.

A tal fine, è stato chiesto agli amministratori ed ai dirigenti di primo livello di esplicitare quali sono le attività che sono state avviate e/o quelle che verranno poste in essere nel prossimo triennio, con l'indicazione dei risultati previsti e l'individuazione delle strutture regionali e degli eventuali soggetti esterni che potranno essere coinvolti.

Il risultato del lavoro svolto è una sintesi molto schematica, così delineata con l'intento di renderla il più possibile chiara e di facile lettura per tutti, preceduta da un'introduzione suddivisa in punti.

1.1 L'organizzazione dell'Amministrazione regionale e delle strutture

Al fine del perseguimento degli obiettivi prioritari per il triennio 2020-2022, l'Amministrazione regionale ritiene indispensabile avviare un percorso di revisione organizzativa dell'Ente, avuto particolare riguardo non solo all'esercizio delle funzioni che le sono proprie, ma anche a quelle svolte dagli enti strumentali o dalle società controllate e partecipate, nell'ottica di una prospettiva di lungo periodo che si traduca nel miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia nell'amministrazione e nell'erogazione dei servizi pubblici ai cittadini ed alle imprese.

Le difficoltà sull'organizzazione dei servizi pubblici indotte dalla limitatezza delle risorse rispetto alla vasta e crescente dimensione dei fabbisogni deve essere affrontata e formalizzata in un documento programmatico, al fine di far convergere l'azione degli enti del settore pubblico, allargato agli enti strumentali ed alle società controllate e partecipate, secondo indirizzi chiari e distintivi delle competenze di ciascuno, scendendo il livello dell'amministrazione da quello della gestione e tenendo conto delle peculiarità dell'Autonomia, che attribuisce alla Regione numerose funzioni altrove svolte dallo Stato o dagli enti locali, come ad esempio il Corpo dei vigili del fuoco, il Corpo forestale, le funzioni prefettizie, una parte dei servizi sociali ed altro.

Detto percorso di revisione, non solo organizzativa, ma anche dei meccanismi organizzativi, quali quelli operativi e informativi, quelli di misurazione e di valutazione delle performance, quelli di incentivazione e quelli di audit e di controllo, ha avuto avvio - nel corso dell'anno 2019 - con un rinnovato approccio alle politiche assunzionali delle pubbliche amministrazioni regionali che, attraverso il Piano triennale dei fabbisogni del personale, ha consentito di superare il concetto della "dotazione organica" per sposare quello del "fabbisogno", espresso in termini quantitativi (numero di unità di risorse umane da assumere) e in termini qualitativi (tipo di profili delle risorse umane da assumere), utile a perseguire e a raggiungere gli indirizzi e gli obiettivi strategici previsti dal Programma di legislatura e dal c.d. "Ciclo della performance".

Il contestuale superamento dei vincoli al turn-over imposti dalle norme statali e regionali ha altresì consentito all'Amministrazione regionale, seppur nel rispetto dei vincoli finanziari dettati dalle



cessazioni dal servizio, di procedere all'approvazione di un ampio programma di acquisizione o di riallocazione, mediante l'istituto della mobilità, delle risorse umane così disponibili.

Questa nuova metodologia di programmazione e di gestione delle risorse umane, derivata dalla "riforma Madia" e già insita nell'ordinamento regionale, non può tuttavia ritenersi esaustiva della necessità di investire nella valorizzazione del capitale umano ma richiede ulteriori interventi normativi e operativi in un'ottica amministrativa di medio e lungo periodo.

In particolare, sempre nel corso dell'anno 2019, oltre ad accompagnare le rinnovate facoltà assunzionali, con un adeguato Piano triennale delle procedure concorsuali e selettive, si è inteso reintrodurre nel Piano triennale della formazione del personale nuove iniziative formative in ambito manageriale e specialistico, anche a carattere obbligatorio, fortemente orientate ad accrescere nel personale delle categorie e della qualifica dirigenziale la "cultura organizzativa" propria di un sistema pubblico regionale, complesso ed articolato come quello valdostano.

Si ritiene in particolare necessario affrontare, nel triennio, un percorso, condiviso con gli enti del Comparto unico regionale e con le organizzazioni sindacali, che – con gradualità – si muova secondo le seguenti linee programmatiche:

- la revisione normativa della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22, nell'ottica di agevolare – mediante processi di concertazione e condivisione - la costruzione di modelli organizzativi innovativi degli enti del Comparto unico, orientati per processi volti a soddisfare direttamente i fabbisogni dei cittadini e delle imprese, superando la logica dipartimentale e favorendo l'integrazione orizzontale delle strutture organizzative;
- la revisione del sistema di misurazione, di valutazione e di incentivazione del personale, secondo gli indirizzi della "riforma Madia", al fine di orientare sempre più il sistema retributivo alla logica del "risultato";
- lo sviluppo e l'accrescimento delle competenze tecniche e manageriali della dirigenza pubblica, con particolare riferimento a quella di nuova assunzione a ruolo, favorendo nel contempo la crescita delle funzioni direttive del personale delle categorie, mediante interventi formativi mirati, da attuarsi in collaborazione con l'Università della Valle d'Aosta e con altri enti dell'istruzione terziaria;
- il miglioramento della capacità di cogliere e di utilizzare le opportunità e le risorse finanziarie che lo Stato e l'Unione europea prevedono di mettere a disposizione per le politiche strutturali di investimento e di crescita regionale;
- il proseguimento e la conclusione dei percorsi normativi necessari per l'equiparazione dello stato giuridico e del trattamento economico e previdenziale del personale del Corpo valdostano dei vigili del fuoco a quello omologo dello Stato, nonché di analoghi percorsi per garantire la parità del trattamento previdenziale per il personale del Corpo forestale della Valle d'Aosta a quello con funzioni omologhe dello Stato, pur mantenendo le peculiarità organizzative del sistema antincendio valdostano, basato sulla costante e sinergica azione di professionisti e volontari;



- la valorizzazione del personale che garantisce l'esercizio delle funzioni peculiari attribuite dallo Statuto speciale di Autonomia, secondo logiche che ne premiano e ne valorizzano il carattere distintivo rispetto alle altre regioni;
- la predisposizione di strumenti utili a migliorare le relazioni esterne, i rapporti intersoggettivi del personale e le motivazioni al lavoro, la conciliazione fra le esigenze lavorative e quelle familiari, secondo le indicazioni derivanti dalle indagini sul benessere organizzativo;
- il miglioramento delle relazioni tra le istituzioni pubbliche e i cittadini nell'ottica della reciproca e leale collaborazione, anche mediante l'accrescimento della cultura della legalità con particolare riferimento alla normativa vigente in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione;
- lo sviluppo di sistemi informativi innovativi per la gestione del personale e per la gestione delle risorse finanziarie a ciò destinate, nell'ottica del migliore utilizzo delle stesse;
- lo sviluppo di sistemi innovativi di audit e di controllo interno volti ad accrescere la capacità di autoregolazione dell'attività amministrativa, nell'ottica della riduzione dei contenziosi con i cittadini e le imprese.

Dette linee programmatiche si devono quindi correlare con quelle di sviluppo dei sistemi informativi a supporto dell'azione amministrativa riducendo i tempi e la distanza fra le funzioni amministrative ed operative ed i cittadini e le imprese, per cui sarà dato ampio spazio nell'ambito del Piano triennale per lo sviluppo del sistema informativo regionale.

1.2 Gli enti locali

Du fait de ses dimensions territoriales et institutionnelles particulières, le modèle de fédéralisme valdôtain considère qu'il est prioritaire que les institutions soient proches de la personne et que la collaboration entre Région et collectivités locales, mais aussi entre les collectivités locales elles-mêmes est fondamentale.

Afin de soutenir une véritable relance des rapports institutionnels entre la Région et les collectivités locales, certaines réformes importantes devront être abordées, d'un commun accord, telles que la révision de la loi régionale n° 48 du 20 novembre 1995, portant mesures régionales en matière de finances locales, ainsi que du modèle de réorganisation introduit par la loi régionale n° 6 du 5 août 2014, laquelle a profondément remanié les dispositions relatives à l'exercice obligatoire des fonctions et services communaux à l'échelle supra-communale.

Per quanto riguarda in particolare la l.r. 48/1995, sarà necessario operare in stretta sinergia con le rappresentanze degli enti locali per individuare le esigenze più rilevanti e le modalità di soddisfacimento delle stesse, con riguardo soprattutto alla verifica dei parametri per il riparto tra gli enti delle risorse messe a disposizione.

Le indicazioni programmatiche per il triennio 2020/2022 prevedono una sostanziale conferma dei trasferimenti senza vincolo settoriale di destinazione, che troveranno, nell'importo di 91,5 milioni di Euro, la soglia che consentirà di garantire continuità e sicurezza nella gestione della macchina amministrativa comunale, sulla quale potranno, poi, innestarsi nuove iniziative.



1.3 Il lavoro e la formazione professionale

Per quanto attiene al lavoro ed alla formazione, gli obiettivi strategici che sono stati posti per il triennio in esame sono riconducibili a tre importanti linee direttrici:

1. la riorganizzazione anche logistica e il rilancio dei centri per l'impiego, nel quadro del nuovo PPL e della ipotesi di istituzione di una Agenzia del lavoro, in relazione all'avvio a regime della misura del reddito di cittadinanza e delle risorse assegnate;
2. la revisione del quadro normativo che disciplina le politiche del lavoro e la formazione professionale;
3. l'avvio delle misure di politica attiva del lavoro inserite nel nuovo Piano politiche del lavoro, dotandole di adeguate risorse economiche e di una maggiore complementarità con le azioni previste dal Fondo Sociale Europeo.

Relativamente al primo obiettivo, si intende rivedere l'assetto organizzativo, che finora ha caratterizzato i centri per l'impiego, valutando in tutti i suoi aspetti anche l'adozione del modello di Agenzia per il Lavoro, e facendo evolvere la loro *mission* da "uffici di collocamento" a punti di consulenza e supporto a favore di soggetti in cerca di occupazione e delle imprese che ricercano forza lavoro, ma anche ad attori delle nuove politiche di inclusione e dell'innovazione sociale nel PPL.

La sfida che ci attende, voluta anche dall'introduzione della misura del reddito di cittadinanza e dalla sua concreta evoluzione, presuppone, infatti, un totale cambio di paradigma, che dovrà vedere anche una profonda trasformazione degli operatori. Ciò potrà essere possibile se accompagnato da un adeguato percorso formativo particolarmente focalizzato sul rapporto con le imprese, con il Terzo Settore e con il territorio, oltre che sull'analisi dei bisogni.

Per quanto attiene al secondo obiettivo, risulta quanto mai urgente procedere ad una revisione della normativa regionale vigente, ferma al 2003, sia per ridefinire gli ambiti di intervento che rientrano nelle competenze della formazione da quelli che invece appartengono al dominio dell'istruzione, ma anche per adeguare meccanismi e percorsi al mutato contesto economico e sociale, ed alle sue esigenze in termini di figure professionali. In questo contesto, si collocano anche le iniziative e le attività rivolte ai giovani, target privilegiato di intervento, ed in particolare a quei giovani che non lavorano, non studiano e non sono inseriti in misure di tirocinio (i cosiddetti N.E.E.T.), verso i quali andranno definite azioni integrate volte ad un loro coinvolgimento virtuoso.

Riguardo, invece, alla normativa più generale sul Lavoro, si impone una revisione per aggiornare gli strumenti in essere e ridare spessore ad una strategia di intervento complessivo che necessita di un quadro di riferimento più moderno ed efficiente per coordinare le diverse fonti che oggi compongono le politiche attive per il lavoro.

Con l'approvazione del nuovo Piano politiche del lavoro sarà operativo il quadro normativo e procedurale che consentirà l'avvio, sia sperimentale, sia a regime, di una serie di politiche attive del



lavoro, a valere su fondi strutturali, ma anche statali e regionali e rivolte, particolarmente a giovani, a disoccupati di lunga durata ed a soggetti in condizione di svantaggio sociale.

1.4 Le politiche strutturali

La Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta, attuata mediante i Programmi a cofinanziamento europeo, statale e regionale, contribuisce, trasversalmente, al perseguimento degli obiettivi politici del DEFR.

Il triennio 2020/22 sarà cruciale per quanto concerne la Politica regionale di sviluppo, perché coinciderà, tendenzialmente (il 2023 sarà, infatti, l'anno di ultimazione dei programmi), con la fase finale dell'attuale programmazione 2014/20 e con l'avvio della nuova programmazione 2021/27.

Infatti, nel triennio, da un lato, si manifesteranno con evidenza le realizzazioni e i risultati dei tanti progetti dell'attuale programmazione; dall'altro, potranno essere avviate nuove iniziative, nell'ambito dei nuovi programmi, a partire dagli indirizzi politici già definiti dalla Giunta regionale e presentati al Consiglio regionale e al partenariato socio-economico e istituzionale a maggio del 2019.

Da allora, le attività preparatorie del nuovo Quadro strategico regionale e dei relativi Programmi regionali vedono il Dipartimento politiche strutturali ed affari europei, con il supporto del NUVAL, intensamente impegnato nel coordinamento di tutte le attività (ivi compresa la promozione, ove necessario, dell'elaborazione di appositi piani di settore), ad oggi, pienamente in corso, con la collaborazione di larga parte delle strutture dell'Amministrazione regionale e con il coinvolgimento, che si sta già rivelando fattivo, del partenariato.

Un'attenzione particolare sarà anche dedicata alla verifica, nell'ambito di un nuovo Piano di rafforzamento amministrativo, richiesto dai servizi della Commissione europea e dello Stato a tutte le amministrazioni titolari di programmi, dell'adeguatezza delle condizioni di attuazione, in particolare, rispetto a innovazioni legislative o di policy, prevedendo, se del caso, appositi interventi.

1.5 La sanità e le politiche sociali

Nel triennio 2020/2022, la Regione Autonoma Valle d'Aosta si impegnerà a porre il cittadino al centro delle attenzioni delle politiche sanitarie e sociali regionali.

Pertanto, saranno pianificate azioni a beneficio di tutte le famiglie, con particolare attenzione alle componenti più fragili quali: minori, persone con disabilità, anziani, persone che vivono nel disagio per problemi sanitari e di povertà. Saranno elaborate strategie innovative a favore delle nuove fragilità emerse dall'evoluzione della società attuale con il coinvolgimento attivo del terzo settore e dell'associazionismo. Particolare attenzione dovrà essere indirizzata alle patologie in crescita quali l'autismo, l'Alzheimer, i disturbi cognitivi e le demenze, al fine di costruire percorsi di cura e tutela del malato e di sostegno e accompagnamento delle famiglie.

L'attivazione del Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2020/2025, il Piano della Cronicità e il Piano regionale delle Liste d'Attesa e la modifica dell'Atto Aziendale dell'USL, conterranno obiettivi qualificanti per rafforzare e riorganizzare le funzioni ospedaliere, per attrarre le professionalità sanitarie qualificate, per ridurre le liste d'attesa, per riorganizzare la medicina territoriale anche con il supporto delle farmacie di servizio.



L'attenzione alla sanità pubblica della Valle d'Aosta si concentrerà sui bisogni della cittadinanza anche attraverso il potenziamento della medicina territoriale, una più mirata attività di prevenzione, una revisione della platea di persone che compartecipano alla spesa sanitaria, l'implementazione delle strategie delle reti e degli accordi di confine per la creazione di percorsi terapeutici e assistenziali integrati.

Nella gestione del personale, estrema attenzione verrà dedicata alla copertura degli organici (intervenedo per tempo con sostituzioni in caso di pensionamenti, assenze per maternità, ecc.), per garantire:

1. il mantenimento di un soddisfacente servizio agli utenti;
2. normali tempi di lavoro, recuperi e ferie al personale.

Il part time verrà favorito per permettere di mantenere in servizio persone altrimenti destinate a licenziarsi o a pre-pensionarsi (per elevati carichi familiari, stress psico-fisico, ecc.).

Si valuterà la trasformazione progressiva dei contratti atipici in contratti a tempo indeterminato.

La Regione proseguirà la collaborazione con le strutture private accreditate verificando l'economicità e la qualità delle prestazioni offerte dal privato e quali siano gli impedimenti a riservarle al pubblico.

Si proseguirà, inoltre, con la rivisitazione della logistica delle strutture ospedaliere, passando attraverso la revisione del progetto di ampliamento dell'Ospedale Umberto Parini, la ricollocazione in ambito Ospedaliero del reparto di psichiatria e la riorganizzazione dei servizi territoriali del dipartimento di salute mentale proseguendo la lotta ad ogni forma di dipendenza.

L'ambito sanitario e socio-sanitario dovrà orientarsi verso la revisione delle norme per la razionalizzazione dell'organizzazione del Servizio socio-sanitario regionale e per il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali prodotte ed erogate.

Il profondo cambiamento della sanità e delle politiche sociali, richiederà una implementazione delle risorse di parte corrente e di parte investimenti, attraverso lo sfruttamento di tutti i canali di finanziamento, a partire dagli stanziamenti del bilancio regionale, al reperimento di fondi statali, alla partecipazione ai progetti europei.

Per l'Amministrazione regionale rappresenta una priorità l'unificazione delle sedi ospedaliere regionali presso il presidio ospedaliero di viale Ginevra, attraverso la revisione del progetto esecutivo in un'ottica di efficace funzionalità e di contenimento delle spese di investimento e di gestione.

Altrettanto rilevante e obiettivo prioritario è la riduzione dei tempi d'attesa delle prestazioni sanitarie, secondo il principio di appropriatezza clinica, organizzativa e prescrittiva, anche mediante l'implementazione e l'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche legate ai sistemi di prenotazione elettronica per l'accesso alle strutture sanitarie, oltre che implementare le opportunità di operatività dei professionisti della sanità.



Nel triennio 2020-2022, la Regione si impegnerà, dunque, a proseguire nel raggiungimento degli obiettivi di legislatura compatibilmente con le risorse che saranno disponibili in sede di predisposizione del bilancio di previsione, a monitorare il processo aziendale di valutazione dell'organizzazione delle strutture e degli uffici e ad emanare gli indirizzi all'Azienda USL della Valle d'Aosta per la modifica dell'atto aziendale di cui all'articolo 10 della L.R. 5/2000.

Gli stanziamenti concernenti la spesa sanitaria corrente - previsti nel bilancio di previsione 2019 per 256 milioni di euro - per gli anni 2020, 2021 e 2022 andranno implementati per il sostegno al settore.

1.6 Dalla ricerca sanitaria allo sviluppo delle attività produttive

Proprio a partire da quanto è in fase di realizzazione in ambito sanitario, una particolare attenzione, nel corso del triennio, verrà riservata dall'Amministrazione regionale al campo della ricerca.

Il progetto finalizzato alla creazione ed allo sviluppo di un centro dedicato alla medicina personalizzata preventiva e predittiva, denominato CMP3 VDA, in collaborazione con l'Azienda USL della Valle d'Aosta, ha visto l'approvazione dell'avviso per la selezione di un raggruppamento di organismi di ricerca ed imprese interessate a sviluppare progetti di ricerca (riferiti ad alcune malattie neurodegenerative ed oncologiche) e disponibili a cofinanziare, mediante risorse proprie, parte delle attività che troveranno copertura, per la restante parte, sui fondi FESR e FSE, su risorse trasferite dallo Stato e vincolate alla ricerca e, in via residuale, sul bilancio regionale.

Tale intervento, oltre a promuovere la salute mediante un'attività di ricerca finalizzata allo sviluppo della medicina personalizzata, consentirà di sviluppare la capacità di ricerca del territorio mediante la realizzazione ed il rafforzamento di laboratori con possibile impatto clinico-assistenziale.

Inoltre, il progetto in questione potrà creare prospettive occupazionali per i giovani che intendono investire nel settore della ricerca e favorirne la crescita professionale: tale circostanza potrà, così, determinare i presupposti per lo sviluppo delle professioni mediche, con contestuale attrattività per gli operatori del settore.

Si potranno creare, dunque, i presupposti per il miglioramento dell'offerta sanitaria regionale e dell'efficienza dei servizi ospedalieri, che costituiscono obiettivi finali di carattere primario.

Tale iniziativa, d'altra parte, potrà favorire le ricadute sul territorio in termini di impatto occupazionale, con ritorni di carattere economico-finanziario derivanti dalle stesse attività finanziate, di competitività del sistema produttivo, anche mediante la creazione di imprese start-up di carattere innovativo.

Le attività in questione dovranno, poi, essere affiancate da ulteriori bandi collaterali mirati alla prosecuzione nell'approfondimento dei temi trattati al fine della promozione di ulteriori azioni.

Le iniziative così come formulate in ambito di ricerca sanitaria andranno sviluppate anche in altri ambiti, al fine di sostenere la crescita e l'innovazione delle imprese mediante il finanziamento per attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale di nuovi prodotti e di processi, anche collegati alla montagna, nonché a creare reti di conoscenza sul territorio, con la collaborazione dei centri di ricerca mediante l'attuazione di convenzioni già sottoscritte ed in corso di sottoscrizione.



1.6bis Il commercio

L'evoluzione delle abitudini e preferenze dei consumatori, nonché la trasformazione del commercio in generale e lo spopolamento dei centri storici ha determinato una crisi del piccolo e storico commercio senza precedenti. Il grido di allarme degli operatori e delle relative organizzazioni di categoria deve essere ascoltato e necessita di interventi quanto mai rapidi e certi.

In tale ottica crediamo che sia necessario definire quanto prima un'adeguata normativa regionale che valorizzi il commercio di vicinato (piccoli negozi) e restringa, invece, le maglie che hanno consentito uno sviluppo eccessivo della grande distribuzione organizzata. Per supportare tale intervento occorrerà riqualificare il settore definendo misure funzionali all'accesso al credito agevolato degli operatori ed, in particolare, in favore di coloro che aderiscono a requisiti minimi di professionalità e livello delle strutture commerciali.

Occorrerà, inoltre, valorizzare e promuovere una filiera virtuosa che coinvolga produttori, artigiani, commercianti e altri operatori del settore turistico (quali, ad esempio, le strutture ricettive alberghiere, extra alberghiere ed esercizi di somministrazione di alimenti e bevande), incrementando le attività di formazione, aggiornamento e riqualificazione degli operatori del commercio, artigianato e turismo.

Sarà necessario sviluppare adeguati strumenti di contatto tra studenti impegnati in studi con sbocchi turistici e gli operatori locali sul modello del Sud Tirolo, introducendo vincoli e limitazioni al disordinato sviluppo delle attività turistico commerciali entro i limiti previsti dalla normativa europea e nazionale di tutela della libera concorrenza.

1.7 I trasporti e lo sviluppo comprensoriale

In materia di trasporti gli obiettivi principali si possono schematicamente riassumere come di seguito indicato:

- approvazione, nel 2020, del Piano Regionale dei Trasporti, che fornirà le strategie future per la mobilità pubblica e privata in Valle d'Aosta;
- attuazione di misure immediate per migliorare la mobilità in Valle d'Aosta, come l'attivazione di servizi di linea notturni lungo l'asse di fondovalle e di servizi di collegamento tra il centro di Aosta e i parcheggi esterni; saranno inoltre previste misure di sostegno alle famiglie, attraverso la riduzione dei costi di abbonamento del trasporto scolastico, oltre all'introduzione di incentivi economici per l'uso dei mezzi pubblici, iniziando dai giovani;
- avvio della procedura d'appalto per la fornitura di un nuovo Sistema di Bigliettazione Elettronica, che consentirà a tutti gli utenti, siano essi valdostani o turisti, di utilizzare in modo semplice e chiaro il sistema dei trasporti pubblici, ottenendo le informazioni necessarie sulle linee e sugli orari e pagando il biglietto di viaggio con strumenti all'avanguardia e sempre più diffusi;
- approvazione del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica, che introduce una *governance* regionale per lo sviluppo della rete di piste ciclabili, che collegherà il territorio regionale da Pont-Saint-Martin a Courmayeur, e delle connesse infrastrutture di supporto, oltre a promuovere la mobilità ciclistica;



- avvio delle attività di aggiornamento e revisione dell'attuale contratto per il servizio di trasporto disabili, in scadenza a fine agosto 2021, di concerto con le associazioni del mondo della disabilità, l'Assessorato Sanità, salute e politiche sociali e le Commissioni consiliari competenti;
- prosecuzione, per quanto concerne le autostrade valdostane, di un tavolo di confronto con il MIT, sugli aspetti tariffari ma anche gestionali, come ad esempio la programmazione dei cantieri;
- prosecuzione delle attività per giungere all'elettrificazione della tratta ferroviaria Aosta/Ivrea, per velocizzarla e per riqualificare le stazioni, che dovranno diventare hub intermodali, presso i quali poter beneficiare di servizi di mobilità integrati (bus, car e bike sharing, informazioni turistiche, ecc.);
- raggiungimento della piena operatività dei nuovi treni bimodali, che consentiranno di eliminare il cambio treno a Ivrea;
- prosecuzione delle azioni per la riattivazione del servizio sulla linea Aosta/Pré-Saint-Didier, che richiederà interventi di manutenzione straordinaria e per aumentare il carico assiale ammesso, a cura di RFI;
- approfondimento della fattibilità del progetto di tram-treno da Aosta a Courmayeur;
- mantenimento e miglioramento, nel settore dello sci di fondo, dell'offerta attuale attraverso le misure già esistenti a sostegno degli investimenti (piste, innevamento, mezzi battipista). Proseguiranno altresì le valutazioni in merito alla fattibilità dello stoccaggio della neve (*snowfarming*) in determinate località, per anticipare l'inizio della stagione ed in merito alla realizzazione di piste in quota;
- nel settore dello sci di discesa, per mantenere e migliorare sempre più l'offerta attuale, proseguirà l'attività di sostegno agli investimenti (impianti, piste, innevamento, mezzi battipista, ecc.);
- rafforzamento, in collaborazione con FINAOSTA S.p.A., delle attività di *governance* delle società partecipate, attraverso l'approvazione degli indirizzi strategici aziendali contenuti nei piani aziendali e le indicazioni del DEFR;
- prosecuzione delle attività di studio e verifica di fattibilità degli investimenti strategici nei principali comprensori valdostani ed in particolare del collegamento tra i comprensori di Cervinia e Monterosa, per aumentare l'attrattiva turistica a livello mondiale della Valle d'Aosta;
- individuazione di ipotesi di sviluppo o di riconversione specifiche per i piccoli comprensori attraverso analisi del contesto territoriale, delle caratteristiche e frequentazioni delle diverse località, con il coinvolgimento degli enti e gli operatori locali.

1.8 Il patrimonio immobiliare e le infrastrutture regionali

Una particolare attenzione dovrà essere riservata al patrimonio immobiliare regionale inutilizzato per scopi istituzionali, che costituisce una risorsa da valorizzare nella sua complessità, in un disegno unico che consenta di ottenere risultati migliori, con benefici a valere sul bilancio regionale, ma anche sulle aspettative della collettività e sullo sviluppo dell'economia e del lavoro della nostra Regione.



Proprio per perseguire tali obiettivi vi è l'intenzione di attivare le procedure per giungere alla costituzione di un fondo immobiliare a cui - previa individuazione di una società specializzata - affidare la gestione complessiva di tale patrimonio immobiliare, affinché, su indicazione della Regione, possano essere curati il recupero, la trasformazione, la ristrutturazione, la messa a reddito o la capitalizzazione degli immobili già inseriti o che saranno inseriti nel Piano di valorizzazione e di alienazione.

In effetti gli interventi su tale patrimonio costituiscono in prima battuta una riqualificazione di proprietà che si inseriscono in contesti urbani o ambientali di interesse e che attualmente si presentano sottoutilizzati o per nulla utilizzati.

Tali attività, inoltre, potranno rappresentare, nell'ambito di iniziative di collaborazione fra pubblico e privato, una grande potenzialità di sviluppo economico per le comunità dove si trovano e divenire un volano per altri interventi di iniziativa privata che ne potranno discendere.

Questa iniziativa potrà, peraltro, costituire una grande opportunità anche in ambito lavorativo ed imprenditoriale e rappresentare una concreta azione di rilancio del settore edilizio, integrando le altre iniziative promosse in tale ambito dall'Amministrazione regionale in questi anni.

Infine, nell'ambito dell'obiettivo del governo volto a definire un piano di riqualificazione del patrimonio edilizio ed infrastrutturale esistente e di realizzazione di nuove opere coerenti con il nostro territorio, oltre all'efficientamento di quelle esistenti (ospedale, ferrovia, collegamenti intervallivi, edilizia scolastica, viabilità regionale), sono state previste particolari azioni finalizzate ad un utilizzo adeguato delle infrastrutture di competenza regionale o riconosciute di interesse per la Regione.

A questo ambito si riferiscono le schede di programmazione relative alla manutenzione degli impianti, delle strutture edili, alla gestione del calore su tutti gli stabili di proprietà regionale e/o in uso alla Regione, oltreché agli interventi di realizzazione, manutenzione straordinaria e finanziamento delle infrastrutture sportive di proprietà o riconosciute di interesse regionale nonché di viabilità regionale, affinché le stesse siano mantenute in un perfetto stato di funzionalità, anche ai fini di evitare pericoli all'incolumità e alla salute pubblica.

Si evidenzia, altresì, la volontà di proseguire nell'importante intervento di realizzazione del nuovo complesso universitario della Valle d'Aosta.

1.9 L'ambiente e lo sviluppo sostenibile

Il programma di governo è teso a garantire uno sviluppo sostenibile del territorio; in tal senso gli obiettivi descritti nelle schede di cui alla Sezione III – 2.2 *Progettare il futuro*, pur descritti settorialmente concorrono trasversalmente al perseguimento dei target della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS).

L'ambiente rappresenta una risorsa per la Valle d'Aosta; la sua tutela e la sua valorizzazione sono, pertanto, presupposto e caratteristica del welfare percepito e motore di sviluppo in numerosi settori tra i quali si citano il turismo e il comparto dell'agricoltura, visto nei suoi molteplici elementi, quali aria, acqua, suolo, natura e paesaggio. Anche per questo l'emergenza climatica globale in atto



presenta, per noi, rischi e bisogni di intervento specifici e inediti. Il territorio alpino presenta molteplici fragilità e punti di attenzione che si stanno via via enfatizzando per l'effetto indotto dal cambiamento climatico, sotto il profilo di tutela della biodiversità, della risorsa idrica e della qualità dell'aria, ma anche di sicurezza nei confronti del dissesto idrogeologico.

Il potenziamento del miglioramento della qualità ambientale costituisce, inoltre, elemento essenziale per garantire la tutela della salute delle persone e per prevenire patologie strettamente connesse con la contaminazione ambientale.

Occorre inoltre considerare che gli Indirizzi politici per la Politica regionale di sviluppo 2021/27 definiti dalla Giunta regionale vanno nella direzione di indirizzare le azioni in continuità con la Strategia VdA 2020 dell'attuale periodo 2014/20, riaffermando la centralità della sostenibilità ambientale.

Il territorio di montagna presenta dunque caratteristiche specifiche che necessitano l'adozione di politiche di gestione attive e attente, nonché la messa a disposizione di adeguate risorse finanziarie, in grado di dare risposte alle problematiche sopra esposte, che ai bisogni delle popolazioni che in questi contesti vivono e che qui devono sviluppare le proprie attività.

Le rapide mutazioni indotte dall'aumento della temperatura provocano effetti particolarmente marcati in corrispondenza all'arco alpino fanno sì che esso registri aumenti delle temperature ben superiori alle medie europee. Gli scenari indotti dagli effetti del cambiamento climatico vanno inoltre valutati non solo sulle matrici ambientali, ma anche sulle attività economiche, sulla salute e sui territori montani.

Le modifiche climatiche previste sono tali da aumentare il grado di vulnerabilità del sistema delle risorse idriche, del territorio rispetto agli eventi di natura idraulica e geologica e della popolazione in generale rispetto alle conseguenze sulla salute e sulle attività economiche.

Lo sviluppo di una strategia adattativa richiede che siano definite nuove modalità di gestione delle risorse e del territorio, anche come evoluzione ed integrazione di quelle già in atto, in grado di integrare capacità di analisi e di decisione multi settoriale.

Le soluzioni tecniche e metodologiche da adottarsi richiedono una capacità di pianificazione e programmazione integrata e intersettoriale delle azioni da sviluppare secondo orizzonti temporali a medio e lungo termine, per assicurare un'adeguata gestione del processo di adeguamento nei diversi settori.

Le misure di adattamento climatico costituiscono così un ambito di declinazione del concetto di sostenibilità ambientale non più incentrato esclusivamente sugli aspetti ecologici, ma che tiene conto anche delle dimensioni sociali ed economiche, in un rapporto sinergico e sistemico ovvero all'interno di un quadro generale di sviluppo di una strategia regionale di sviluppo sostenibile centrata sul miglioramento della qualità della vita delle persone presenti sul territorio valdostano; in tale contesto si colloca anche l'azione di candidatura UNESCO del Massiccio del Monte Bianco che sarà sviluppata nel prossimo quinquennio.



Gli effetti del cambiamento climatico sono particolarmente sensibili per quanto riguarda due temi: le risorse idriche e la tutela del territorio dai rischi di natura geologica ed idraulica.

Nella consapevolezza che la risorsa idrica costituisce un patrimonio di alto valore ambientale, culturale ed economico, l'azione regionale per la tutela delle risorse idriche deve svilupparsi in un'ottica di gestione sostenibile delle stesse per non pregiudicare il patrimonio idrico, la vivibilità dell'ambiente, la fauna e la flora acquatiche, i processi geomorfologici e gli equilibri idrologici e per promuovere l'uso razionale e sostenibile delle risorse idriche in tutti i settori e la sua valorizzazione economica nel rispetto dell'ambiente e in un'ottica di solidarietà sociale.

Sotto il profilo della tutela del territorio bisogna ribadire che esiste un margine di incertezza che non può essere eliminato, il rischio zero non esiste, ma bisogna operare per la riduzione dei livelli di rischio a valori accettabili dalle comunità locali che da sempre convivono con i rischi idrogeologici e sostenibili in relazione alle disponibilità finanziarie.

Individuare le criticità, valutarne il livello di rischio e intervenire per migliorare la sicurezza del territorio sono le azioni fondamentali del processo di prevenzione attuato per la tutela del territorio e delle sue comunità.

La "conoscenza" delle situazioni di pericolo (da cui possono poi svilupparsi "coscienza" e "autodifesa") deve essere alimentata, diffusa e comunicata ai cittadini in modo adeguato e comprensibile attraverso specifiche iniziative di partecipazione pubblica.

Una delle priorità, trasversale agli obiettivi del programma di governo, è dunque quella di dotarsi di tre fondamentali strumenti di indirizzo politico: una Strategia regionale di sviluppo sostenibile, una Strategia regionale di adattamento al cambiamento climatico e una strategia di mitigazione che porti all'azzeramento dell'emissioni di gas climalteranti entro il 2040 (fossil fuel free).

In questo disegno volto al raggiungimento dell'ambizioso obiettivo di azzeramento delle emissioni, si inseriscono anche le azioni finalizzate alla promozione della mobilità sostenibile ed in particolare al sostegno della mobilità elettrica.

Tali iniziative, affinché possano essere davvero "segnanti", devono però essere precedute dalla definizione di un puntuale impianto normativo di riferimento che preveda necessariamente anche degli aiuti volti a favorire la diffusione di veicoli elettrici, unitamente alla realizzazione delle relative reti infrastrutturali per la loro ricarica.

Il percorso finalizzato alla decarbonizzazione ed al risparmio energetico si svilupperà anche attraverso la prosecuzione delle attività di sostegno all'efficientamento energetico, non solo per quanto concerne gli immobili regionali utilizzati a fini istituzionali, ma anche per quanto attiene ai fabbricati di proprietà comunale, tramite la previsione di congrue risorse finanziarie di origine sia comunitaria che a valere sul bilancio regionale.

Inoltre, in merito agli immobili di proprietà privata, tale obiettivo verrà perseguito mediante la conferma dell'erogazione di mutui a tasso agevolato ed a condizioni convenienti.



Tali interventi, se ben coordinati e nel loro complesso, avranno il duplice effetto di produrre benefici nell'ambito della politica di sostenibilità ambientale regionale e contestualmente favorire il rilancio delle attività lavorative legate ai molteplici interventi di ristrutturazione edilizia, di efficientamento e di infrastrutturazione, con ricadute sull'intero tessuto economico regionale.

Parallelamente ai mutui a tasso agevolato attivati su risorse dei fondi di rotazione, sarà sviluppata una modalità alternativa di sostegno alle attività legate all'edilizia abitativa mediante la concessione di contributi in conto interessi, finanziabili anche attraverso il recupero di risorse giacenti presso i fondi di rotazione medesimi.

La corretta gestione del territorio anche dal punto di vista della prevenzione della contaminazione ambientale costituisce un elemento di attenzione e di priorità che risulta strettamente collegato alla migliore fruizione dell'ambiente dal punto di vista naturalistico e turistico.

A tale proposito fra gli obiettivi su cui porre attenzione, anche con lo stanziamento di idonee risorse economiche, vi è l'intervento nelle situazioni di contaminazione ambientale di rilevanza regionale che interessa ex-aree industriali in parte dismesse. Attraverso una programmazione triennale degli interventi da eseguire sulla base di appositi progetti di bonifica/messa in sicurezza permanente, è quindi necessario prevedere gli investimenti, volti alla realizzazione degli interventi programmati, soprattutto nelle situazioni di contaminazione storica, per ricondurre la qualità ambientale di talune zone della Regione a livelli sostenibili.

Rientrano in tale casistica la riqualificazione ambientale dell'ex-area industriale Cogne, di Aosta per la quale risulta necessario intervenire con azioni già previste nelle proposte di bonifica/messa in sicurezza permanente approvate dalla Regione, per migliorare la qualità della falda acquifera sottostante l'area, come prescrive la normativa vigente, e come stabilito dal Piano di gestione del Bacino del Fiume Po.

Particolare importanza hanno acquisito nel corso degli ultimi anni la valorizzazione dei siti minerali dismessi. L'avvio del Parco minerario regionale e l'inserimento di primi siti (Cogne, Brusson, Saint-Marcel) ha consentito l'esecuzione di attività volte a rendere fruibili gli stessi a soggetti diversi: turisti, alunni e studenti, enti scientifici, ecc.

La fruizione di tali siti ha raggiunto un interesse di molto superiore a quanto previsti al momento dell'avvio del Parco minerario regionale.

Lo svolgimento, quindi, delle attività volte al potenziamento del Parco con l'inserimento di nuovi siti (Ollomont, Valpelline, Challand-Saint-Anselme e Brusson, Emarèse, La-Thuille-Morgex) di cui in parte sono già in corso le procedure di inclusione, consentiranno un ampliamento importante dell'offerta turistica, in un settore sino ad oggi limitato.

L'inserimento nel Parco consentirà, altresì, una regia regionale nella promozione dei diversi siti e la possibilità di ricercare finanziamenti che consentano l'esecuzione delle opere per la messa in sicurezza dei siti e la valorizzazione degli stessi.



1.10 Le risorse naturali

Tra gli obiettivi di maggiore rilevanza nell'ambito del DEFR si segnalano gli investimenti per la tutela e la manutenzione del territorio con i suoi ambiti naturali, con le finalità di prevenire il dissesto idrogeologico, assicurare alle risorse naturali l'indispensabile resilienza affinché assolvano al meglio alle loro importanti funzioni, non ultimo mantenere la rete escursionistica dell'intera Regione.

In tale contesto un ruolo determinante è attribuito ai cantieri forestali per i quali si prevede la prosecuzione dell'attività di rivitalizzazione del settore già avviata nello scorso anno: a tale scopo si procederà con l'aumento del numero degli addetti garantendo il periodo di assunzione e con il rinnovamento e l'adeguamento delle macchine e attrezzature.

Particolare attenzione sarà, inoltre, posta allo sviluppo della filiera foresta-legno. Le foreste della nostra regione si estendono su circa 98.000 ettari, di cui circa il 60% di proprietà privata, assolvendo ad importanti funzioni: protettiva, paesaggistica, naturalistica, igienico-ricreativa e produttiva. Per quanto concerne la funzione produttiva si evidenzia, tuttavia, che le utilizzazioni annue di legname si attestano tra i 15.000 e i 18.000 metri cubi: valori estremamente contenuti se si considera l'incremento legnoso annuo delle foreste della Valle d'Aosta.

Quanto sopra denota una carenza di gestione delle nostre foreste, in particolare di quelle private, che, da un punto di vista economico ed occupazionale, costituisce di fatto una perdita per la ridotta utilizzazione di una risorsa rinnovabile e, soprattutto, in assenza di adeguate cure colturali, si può ripercuotere negativamente, sulla stabilità e sulla resilienza delle foreste stesse.

Si ritiene pertanto prioritario analizzare le criticità che frenano le utilizzazioni forestali, individuando di conseguenza le possibili soluzioni da porre in atto per sviluppare la filiera foresta legno ed assicurare alle foreste la necessaria gestione per fare sì che possano assolvere al meglio alle loro funzioni.

1.11 L'agricoltura

Le strutture e le infrastrutture agricole realizzate nel corso degli anni necessitano di una corretta gestione e di una adeguata e puntuale manutenzione. Particolare attenzione verrà posta, nel triennio, alle opere viarie e irrigue gestite dai consorzi di miglioramento fondiario: per quelle irrigue, in particolare, sarà importante la loro corretta funzionalità per garantirne un utilizzo sempre più oculato e rispettoso della normativa europea, nazionale e regionale.

In tale ottica l'Amministrazione intende sostenere l'introduzione di opportuni sistemi di misurazione dei prelievi anche in vista della loro futura tariffazione, in applicazione della Direttiva Quadro Acque.

Per la conclusione della programmazione 2014/2020 occorrerà garantire la regolarità dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti in agricoltura. In tale ambito un ruolo importante è rivestito da Area vda, alla quale è demandata l'istruttoria e la risoluzione delle problematiche legate ai pagamenti delle misure a superficie del Programma di sviluppo rurale.

Contestualmente alla chiusura della programmazione in corso, prenderà avvio della nuova programmazione 2021/2027, per la quale occorrerà prevedere un'adeguata dotazione finanziaria. In



vista di tale nuova programmazione, occorrerà, inoltre, introdurre nuovi strumenti innovativi finalizzati alla raccolta di dati sull'utilizzo del suolo e alla classificazione delle superfici agricole.

Per quanto attiene al settore zootecnico, che riveste un ruolo primario di salvaguardia e gestione dell'ambiente - di quello montano in particolare - è prevista l'introduzione di un aiuto mirato alla pratica della monticazione, con il duplice obiettivo di garantire la corretta gestione delle superfici pascolive d'alta quota (con un rapporto ottimale fra animali monticati e superfici pascolate) e di ridurre la pressione delle superficie prato-pascolive nel fondovalle.

Ampio spazio nella programmazione triennale è riservato, poi, alla promozione del mondo rurale al fine di farlo conoscere ai flussi turistici, sempre più alla ricerca di produzioni agroalimentari di qualità, che il tessuto produttivo agricolo è ormai ben in grado di fornire: tessuto produttivo composto da piccole aziende agricole che, al fine di ovviare ai limiti derivanti da tale situazione, sono spesso organizzate in cooperative di raccolta e di trasformazione dei prodotti ed operano in strutture di proprietà pubblica. Tali strutture, realizzate nel corso degli anni, hanno dei costi di manutenzione e gestione per i quali la Regione continuerà a prevedere un sostegno pubblico.

1.12 Il turismo

Per quanto riguarda il settore turistico, l'obiettivo prioritario è il varo di una riforma complessiva dell'attuale modello organizzativo di promozione fondato sull'individuazione di un unico ente preposto alle attività di promozione e commercializzazione dell'offerta turistica della Valle d'Aosta in tutte le sue componenti di prodotto e di servizio, allo scopo di affermare un'immagine della Regione interamente turistica e fruibile tutto l'anno.

A questo processo riformatore si aggiungeranno la riforma della disciplina sull'imposta di soggiorno, la disciplina delle locazioni ad uso turistico e l'introduzione di incentivi di tipo urbanistico volti alla riqualificazione di fabbricati e aziende turistici.

1.13 Le attività culturali

Il patrimonio culturale della Valle d'Aosta, sia materiale che immateriale - con la sua storia, le sue tradizioni, la sua peculiarità identitaria e geografica - non è solo un valore in quanto tale, che merita di essere al centro degli obiettivi strategici da perseguire, ma è stato oggetto in questi ultimi anni di un accresciuto interesse da parte del grande pubblico e assume sempre più il ruolo di motore per la crescita economica, lo sviluppo e l'occupazione a livello locale, nonché per il rafforzamento della coesione sociale e territoriale.

Attorno a questo patrimonio oggi si concentrano centinaia di migliaia di presenze annue, in continuo aumento, che dimostrano le potenzialità della Valle d'Aosta e la sua vocazione a sviluppare forme di turismo allargato e sostenibile, destagionalizzate e distribuite sull'intero territorio regionale.

Le principali linee di intervento in materia, per il triennio 2020/2022, possono così essere riassunte:

- prosecuzione delle iniziative di tutela, conoscenza e fruizione del patrimonio culturale intraprese nell'ottica di una valorizzazione congiunta del territorio e del patrimonio culturale medesimo, fattore determinante e fortemente propulsivo per la crescita socio-economica a livello locale;



- studio di azioni condivise con gli altri settori dell'Amministrazione per consolidare il ruolo del patrimonio culturale come attrattore della domanda turistica e quindi come risorsa economica in grado di elevare la competitività e l'offerta nei sistemi turistici locali, anche con la definizione di circuiti tematici integrati in un'unica proposta di offerta (culturali, espositivi, enogastronomici, sportivi ecc.) capace di favorire l'integrazione delle opportunità offerte dal prodotto Valle d'Aosta e gli interscambi culturali che sempre più attraggono pubblico;
- perfezionamento del "Sistema dei castelli e dei siti culturali aperti al pubblico" che si concentra sulle eccellenze del patrimonio culturale locale di proprietà regionale, con particolare attenzione agli aspetti di tipo gestionale, al miglioramento dell'integrazione nel Sistema culturale regionale del Forte di Bard e all'apertura dei castelli attualmente in corso di restauro (Aymavilles e, in prospettiva, Quart e Arnad), quale ricco complemento allo sfaccettato panorama dell'offerta culturale regionale dei castelli;
- valorizzazione delle potenzialità in termini di fruizione e promozione dei castelli aperti al pubblico (Sarre, Sarriod de La Tour, Fénis, Issogne, Verrès, Castel Savoia e Castello Gamba) delle sedi espositive e dei siti archeologici di Aosta, di Pont d'Aël (Aymavilles), del Parco archeologico e Museo dell'area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans e del comparto urbano denominato "Aosta Est";
- valorizzazione e promozione della cultura collegata alle espressioni linguistiche regionali della Valle d'Aosta, attraverso la scuola e mediante l'elaborazione di una legge per la tutela e la diffusione del francoprovenzale e delle parlate walser.

1.14 Le secteur scolaire

Les priorités du secteur scolaire pour les prochaines années sont les suivantes:

- la mise en œuvre du plan de formation des personnels scolaires (directeurs et enseignants), qui repose sur trois concepts: compétences de système, compétences pour le 21^e siècle et compétences pour une école inclusive, selon la Recommandation européenne du 22 mai 2018 relative aux compétences clés pour l'éducation et la formation tout au long de la vie;
- le développement du répertoire linguistique et de l'identité culturelle des élèves, par le biais d'activités bi-plurilingues favorisant l'apprentissage des langues et la cohésion sociale dans le cadre du système d'éducation valdôtain, de ses spécificités et du caractère unique de son modèle pédagogique, à partir de l'école de l'enfance;
- la création et l'harmonisation du Centre régional d'instruction des adultes (CRIA), pour une expérimentation développant les compétences d'apprentissage tout au long de la vie par la promulgation d'une loi régionale adaptant le DPR n° 236/2012;
- la valorisation de l'Université de la Vallée d'Aoste, afin de favoriser son enracinement plus profond dans le territoire, notamment dans le domaine des sciences de la montagne, et de promouvoir des collaborations toujours plus étroites avec les universités italiennes et des pays étrangers, selon les orientations et la contribution que fournira le groupe de travail chargé des approfondissements nécessaires à la définition de l'objectif stratégique afférent à la macro-zone «Formation»;



- la constitution d'un centre de recherche dans le secteur de la pédagogie et de la didactique, en synergie avec l'Université de la Vallée d'Aoste, les universités italiennes et celles des pays étrangers;
- l'approbation d'une loi régionale en matière de formation professionnelle, harmonisant les mesures récemment prises par l'État avec l'organisation scolaire valdôtaine, sur la base de la compétence législative primaire reconnue à la Région;
- la modification de la loi régionale n° 12/2013 visant à l'adoption d'un plan des activités pour les jeunes sur trois ans, conçu pour favoriser la participation active des jeunes à l'élaboration des politiques qui leur sont destinées;
- l'harmonisation avec le contexte régional du décret législatif n° 66/2019 et des dispositions relatives aux élèves présentant des besoins éducatifs spéciaux, en collaboration avec l'Assessorat de la Santé, du Bien-être et des Politiques sociales et l'Agence USL de la Vallée d'Aoste;
- la collecte et l'analyse de données, grâce à des échanges avec les collectivités locales, afin de prévoir une dotation en personnel auxiliaire adéquate pour chaque groupe scolaire réunissant école maternelle, école primaire et école secondaire du 1^{er} degré;
- l'analyse du cadre complet de la situation, afin d'évaluer s'il convient d'intervenir et comment le faire, pour protéger et préserver les écoles de montagne ou les classes multi-niveaux, grâce à une concertation et à un dialogue avec les collectivités locales;
- l'analyse de la situation globale des bâtiments scolaires en vue de la conception des travaux, en collaboration avec l'Assessorat des ouvrages publics, du territoire et du logement public, s'ils appartiennent à la Région, ou par le biais de l'octroi d'aides, s'ils appartiennent aux collectivités locales.



2. Gli obiettivi di Governo

2.1 Affrontare le emergenze

OBIETTIVO DI GOVERNO:

Riorganizzare la fiscalità avvalendosi della manovrabilità garantita dalle norme di attuazione, al fine di incoraggiare le assunzioni e rilanciare l'economia, destinare allo sviluppo economico le risorse derivanti dalla valorizzazione del proprio patrimonio (CVA, patrimonio immobiliare, ottimizzazione partecipate regionali).
Mantenere le azioni di sostegno per il ricorso al credito del sistema produttivo valdostano.

OBIETTIVI CORRELATI	ASSESSORATO REFERENTE	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE O AVVIATE	ATTIVITÀ PREVISTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
Adesione alla proposta pervenuta da Cassa depositi e prestiti S.p.A., in merito all'istituzione a livello regionale di un fondo rotativo imprese (FRI regionale)	Assessorato Finanze, Attività produttive e Artigianato	Supportare gli investimenti effettuati dalle imprese, attraverso la concessione di finanziamenti a tasso agevolato, con un limitato apporto di risorse da parte della Regione.	-	Verifica delle modalità relative all'operazione con Cassa depositi e prestiti S.p.A. e, in caso di esito positivo dell'analisi, predisposizione degli strumenti normativi relativi all'istituzione e gestione del Fondo.	- FINAOSTA S.p.A. - Cassa depositi e prestiti S.p.A.
Attuare una misura per l'attrazione di nuovi insediamenti innovativi e di talenti nella Regione Valle d'Aosta	Assessorato Finanze, Attività produttive e Artigianato	Definire ed attuare una misura per l'attrazione di nuovi insediamenti innovativi e di talenti nella Regione Valle d'Aosta, quale, ad esempio, la realizzazione di una Zona franca per la ricerca.	E' stata attivata una procedura per l'acquisizione della fornitura di un servizio di consulenza specialistica per il supporto alla definizione della misura.	Nel corso dell'anno 2019 verrà definita la misura e verranno attuate le necessarie azioni di confronto, anche a livello politico, con lo Stato e con l'UE.	-

OBIETTIVO DI GOVERNO:

Creare l'Ente Unico di promozione turistica, che, attraverso la razionale concentrazione delle risorse già disponibili, possa adeguatamente valorizzare il territorio e le singole peculiarità, produzioni ed offerte, in un'accezione moderna e sostenibile.

OBIETTIVI CORRELATI	ASSESSORATO REFERENTE	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE O AVVIATE	ATTIVITÀ PREVISTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
Promuovere la valorizzazione turistica dei diversi ambiti del territorio, nel quadro di un processo di riforma che preveda una regia unica con la collaborazione degli operatori pubblici e privati.	Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali	Creazione di un'offerta turistica integrata che valorizzi, nel quadro di specifici prodotti turistici brandizzati sotto il marchio "Valle d'Aosta", l'insieme delle risorse (cultura, natura, beni culturali, enogastronomia, artigianato), affermando un'immagine della Valle d'Aosta interamente turistica, durante tutto l'anno.	Approvazione della proposta al Consiglio regionale del disegno di legge n. 24/XV recante l'individuazione dell'Ente unico di promozione turistica della Regione Autonoma Valle d'Aosta e il riordino dell'organizzazione turistica regionale. Attivazione di una Consulta regionale per il turismo e dei relativi sottogruppi.	Definizione del Piano strategico di marketing turistico regionale, da sottoporre all'approvazione del Consiglio regionale, volto a definire gli obiettivi di sviluppo turistico a medio o lungo termine, ad individuare le priorità di intervento per la competitività e l'attrattività della destinazione, con riferimento alla valorizzazione delle risorse, allo sviluppo delle professioni del turismo e della montagna e alla gestione della destinazione, identificando i prodotti e i mercati di riferimento nel periodo considerato. Istituzione della consulta regionale per il turismo e adozione di un marchio ombrello regionale.	Assessorato Affari europei, Politiche del lavoro, Inclusione sociale e Trasporti
Creare sinergia e collaborazione tra le strutture regionali che si occupano dell'organizzazione delle manifestazioni per la valorizzazione dell'artigianato di tradizione e l'Ente unico di promozione in fase di istituzione.	Assessorato Finanze, Attività produttive e Artigianato	Razionalizzazione ed efficientamento dell'attività di promozione, ampliamento della visibilità degli eventi e delle iniziative inerenti l'artigianato di tradizione.	Incontri nell'ambito dei tavoli di lavoro organizzati dall'Assessorato competente e condivisione delle azioni di promozione delle manifestazioni di artigianato.	Condivisione di percorsi comuni e messa a valore delle competenze trasversali.	<ul style="list-style-type: none"> - Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali - Office Régional du Tourisme - IVAT - Associazioni di artigianato di tradizione - Cooperative di artigianato di tradizione

OBIETTIVI CORRELATI	ASSESSORATO REFERENTE	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE O AVVIATE	ATTIVITÀ PREVISTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
Varare la disciplina regionale in materia di organizzazione ed intermediazione di viaggi e soggiorni turistici.	Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali	Colmare l'attuale vuoto legislativo in materia dotando la Valle d'Aosta di un proprio strumento di regolazione dell'attività di agenzia di viaggi.	Definizione dei contenuti del disegno di legge e verifica di vincoli derivanti da fonti sovraordinate.	Completamento dell'articolato.	-
Riformare la disciplina regionale in materia di imposta di soggiorno.	Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali	Ottimizzare l'applicazione dell'imposta ed estenderne l'imposizione anche a carico dei locatari ad uso turistico di camere, appartamenti privati e case arredate.	Predisposizione di una bozza recante le modifiche alla disciplina vigente in materia.	Finalizzazione del disegno di legge mediante un confronto con gli enti locali.	-

OBIETTIVO DI GOVERNO:

Garantire la semplificazione dei servizi ai cittadini e alle imprese, tramite la profonda riforma dell'Amministrazione regionale che porti alla riduzione dei tempi di risposte e alla chiara identificazione delle strutture preposte.

OBIETTIVI CORRELATI	ASSESSORATO REFERENTE	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE O AVVIATE	ATTIVITÀ PREVISTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
Centralizzare le funzioni di committenza.	Assessorato Opere pubbliche, Territorio ed Edilizia residenziale pubblica	Adeguato funzionamento della Centrale unica di committenza (CUC) e della SUA V.d.A. .	Implementazione e funzionamento della CUC.	Migliorare le funzioni di centralizzazione e i servizi offerti dalla CUC e dalla SUA V.d.A.. Promuovere la razionale ed efficiente organizzazione dei processi tecnico-amministrativi improntati alla semplificazione e allo snellimento procedurale, e strutturando le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione che privilegino, nel rispetto della normativa vigente: a. l'adeguatezza della procedura rispetto agli obiettivi sociali e economici posti, quale concreta attuazione dei principi di proporzionalità tra i costi per lo svolgimento del procedimento, la tempestività dell'azione amministrativa e la rilevanza dell'oggetto posto in gara; b. l'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, non puntando esclusivamente al massimo contenimento dei costi, ma anche alla qualità della prestazione e alla certezza dei tempi di realizzazione; c. la semplificazione delle procedure di affidamento dei contratti pubblici avuto riguardo al loro importo e/o alla loro tipologia nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza; d. la proporzionalità tra i costi per lo svolgimento del procedimento, la tempestività dell'azione amministrativa e la rilevanza	IN.VA. S.p.A.

OBIETTIVI CORRELATI	ASSESSORATO REFERENTE	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE O AVVIATE	ATTIVITÀ PREVISTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
				<p>dell'oggetto posto in gara adottando adeguate procedure per l'individuazione degli offerenti e per la scelta della migliore offerta;</p> <p>e. la valorizzazione della valenza sociale degli appalti quale strumento di promozione dello sviluppo del territorio sia mediante la suddivisione in lotti degli appalti, sia favorendo l'accesso al mercato da parte delle micro, piccole e medie imprese, specie se con solidi legami con le aree nelle quali operano.</p> <p>Privilegiare per i lavori pubblici di importo superiore a 40.000 euro e fino a un milione di euro l'affidamento mediante procedura negoziata ai sensi dell'articolo 36 del D.lgs. 50/2016 codice dei contratti adottando criteri di selezione delle imprese da invitare a presentare offerta che tengano conto:</p> <p>i. del rapporto dimensionale tra il fatturato medio e importo dei lavori da realizzare;</p> <p>ii. dell'impatto sul territorio delle attività necessarie alla gestione del cantiere;</p> <p>iii. del possesso di certificazioni di qualità non obbligatorie;</p> <p>iv. dell'organizzazione stabile dell'impresa rispetto al territorio;</p> <p>v. dell'operatività diretta nell'esecuzione di lavori.</p> <p>Accrescere la qualità delle prestazioni e l'efficienza della spesa pubblica promuovendo l'uniforme applicazione della normativa in materia di contratti pubblici da parte delle amministrazioni aggiudicatrici e degli altri soggetti che applicano tale normativa.</p>	

OBIETTIVI CORRELATI	ASSESSORATO REFERENTE	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE O AVVIATE	ATTIVITÀ PREVISTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
Gestire le banche dati dei contratti pubblici (osservatorio contratti pubblici) e i processi informatici della programmazione dei contratti pubblici.	Assessorato Opere pubbliche, Territorio ed Edilizia residenziale pubblica	Informatizzazione dei processi di gestione dei contratti pubblici e dell'osservatorio dei contratti pubblici.	Informatizzazione dei processi di programmazione dei contratti pubblici.	Revisione Osservatorio dei contratti pubblici e completamento dei processi di gestione dei contratti pubblici.	IN.VA. S.p.A.
Potenziare i servizi telematici rivolti al cittadino per la semplificazione dei rapporti con la pubblica amministrazione in ambito sociale e in ambito sanitario, mediante l'estensione delle funzioni del fascicolo sanitario elettronico (FSE) e lo sviluppo di servizi di prenotazione on-line.	Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali	Completezza ed efficacia dei servizi telematici offerti dal fascicolo sanitario elettronico e dei servizi di prenotazione on-line.	Nel 2018 si è concluso il progetto volto all'implementazione dei servizi offerti dal Fascicolo sanitario elettronico, alla realizzazione del sistema per la prenotazione on-line nonché di una App mobile per agevolare l'accesso dei cittadini ai servizi offerti dal fascicolo.	Coinvolgimento di tutti i componenti del tavolo di lavoro composto da Regione, Azienda USL della Valle d'Aosta e IN.VA. S.p.A. per individuare le priorità di sviluppo e successiva attivazione degli interventi sulla base delle risorse disponibili.	<ul style="list-style-type: none"> - Assessorato Affari europei, Politiche del lavoro, Inclusione sociale e Trasporti - Dipartimento innovazione e agenda digitale - Azienda USL della Valle d'Aosta - IN.VA. S.p.A.
Consolidare e sviluppare i sistemi informativi che costituiscono debito da parte della Regione verso le istituzioni nazionali (Istat, Ministeri, Inps), presidiando l'alimentazione continua e di qualità dei dati in essi contenuti e permettendo operazioni di analisi, di rappresentazione scientifica e certificata, nonché di monitoraggio costante e puntuale dei fenomeni per la programmazione delle attività e delle risorse.	Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali	Rispetto degli adempimenti informativi verso le istituzioni nazionali, qualità dei dati e delle informazioni da essi rappresentate.	Analisi dei dati e dei sistemi informativi caratterizzati da criticità.	Individuazione delle azioni di miglioramento, mediante il coinvolgimento di tutti i soggetti, interni ed esterni, che concorrono alla definizione delle modalità di alimentazione, di analisi, di rappresentazione e di monitoraggio dei dati.	<ul style="list-style-type: none"> - Dipartimento innovazione e agenda digitale - Azienda USL della Valle d'Aosta - IN.VA. S.p.A.

OBIETTIVO DI GOVERNO:

Attuare politiche di attrattività per i professionisti del settore sanitario e potenziare la territorializzazione dei servizi, medicina di montagna.

OBIETTIVI CORRELATI	ASSESSORATO REFERENTE	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE O AVVIATE	ATTIVITÀ PREVISTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
Analisi e valutazioni finalizzate ad una revisione complessiva delle vigenti disposizioni in materia di compartecipazione alla spesa sanitaria da parte degli utenti volta sia a meglio definire le indicazioni statali, anche in favore degli assistiti, sia a razionalizzare l'attività svolta e a ridurre le inapproprietezze.	Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali	Rivisitare il sistema attualmente vigente di compartecipazione alla spesa sanitaria da parte degli assistiti.	Avviate le interlocuzioni con le competenti strutture dell'Azienda USL della Valle d'Aosta. Sull'argomento, il Consiglio regionale, in data 22 maggio 2019, ha approvato una mozione che prevede un approfondimento, anche in sede di Commissione consiliare competente, per addivenire ad un ampliamento della platea degli aventi diritto all'esenzione dal pagamento del ticket.	Rivisitazione del vigente sistema di compartecipazione alla spesa sanitaria.	Azienda USL della Valle d'Aosta
Definire un unico centro di raccolta, elaborazione ed analisi dei dati e dei flussi informativi socio-sanitari al fine di valorizzare le specifiche caratteristiche ed i punti di criticità del servizio reso e che, sulla base della determinazione di puntuali bisogni informativi, costituisca un solido supporto alla programmazione, alle decisioni strategiche e gestionali dell'intero settore socio-sanitario.	Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali	Razionalizzazione della raccolta, elaborazione, analisi e valorizzazione dei flussi informativi e di dati in un'ottica di servizio alla programmazione e alla gestione di tutto il comparto socio-sanitario.	-	Definizione di un centro unico di raccolta dati e flussi in ambito socio-sanitario, composto da personale adeguato e competente per la raccolta, elaborazione, analisi e valorizzazione, conseguente alla puntuale declinazione dei bisogni informativi delle strutture e uffici in ambito socio-sanitario.	- Azienda USL Valle d'Aosta - IN.VA. S.p.A. - Dipartimento innovazione e agenda digitale

OBIETTIVI CORRELATI	ASSESSORATO REFERENTE	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE O AVVIATE	ATTIVITÀ PREVISTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
Sviluppare attività di comunicazione, informazione ed empowerment rivolte ai cittadini.	Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali	Maggior conoscenza dei servizi, dei diritti esigibili e dell'offerta socio-sanitaria regionale.	Azioni di comunicazione, informazione puntuale ai cittadini su vari aspetti e tematiche inerenti il settore socio-sanitario. Campagne informativo promozionali sia online che offline attraverso vari strumenti e media. Azioni di coinvolgimento e empowerment della popolazione, condivisione degli obiettivi di salute e dei contenuti posti nel Piano Salute e Benessere Sociale, nel Piano regionale Governo Liste di Attesa (e relativo programma attuativo aziendale), nel Piano Cronicità e in senso ampio nelle attività di programmazione e gestione ad elevato impatto sul cittadino.	-	Azienda USL della Valle d'Aosta
Implementare misure idonee a rendere maggiormente attrattivo ai professionisti sanitari il Sistema sanitario regionale.	Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali	Miglioramento delle attuali gravi criticità relative alla carenza dei dirigenti sanitari e dei medici di assistenza primaria (MMG e PLS).	Mantenimento degli interventi finanziari regionali complessivamente registrati sul bilancio 2019 a sostegno della formazione in ambito sanitario (L.R. 11/2017). Mantenimento delle attuali risorse aggiuntive regionali destinate alla dirigenza (L.R. 12/2018). Processo di rivisitazione della disciplina regionale relativa all'accertamento della conoscenza della lingua francese.	Predisposizione di idonee misure volte a favorire l'attrattività degli operatori sanitari e la permanenza degli stessi nel territorio regionale, quando non residenti, anche attraverso azioni di comunicazione e l'attivazione di convenzioni con enti e associazioni del territorio finalizzate all'offerta di attività e servizi rivolti a tali operatori.	- Azienda USL della Valle d'Aosta - Enti e Associazioni del territorio regionale
Valorizzare le farmacie mediante la messa a punto dei progetti "Farmacie di servizi", con l'obiettivo di rendere la farmacia un ancora più efficace punto di riferimento per il benessere del cittadino, attraverso l'offerta di ulteriori servizi.	Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali	Miglioramento dei servizi resi ai cittadini relativamente alle prenotazioni delle prestazioni sanitarie, all'erogazione dei presidi per gli esami clinici, al pagamento del ticket e alla consegna dei referti.	Pianificazione con l'Azienda USL della Valle d'Aosta delle attività da porre in essere.	Attivazione presso le farmacie di punti CUP e di erogazione dei servizi sopra citati.	- Azienda USL della Valle d'Aosta - Farmacie

OBIETTIVI CORRELATI	ASSESSORATO REFERENTE	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE O AVVIATE	ATTIVITÀ PREVISTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
Rivedere il sistema organizzativo a supporto della rete territoriale dei servizi sanitari di emergenza ed urgenza.	Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali	Implementazione e riorganizzazione degli attuali servizi sanitari di emergenza e urgenza sul territorio regionale.	Potenziamento dei servizi sanitari di emergenza ed urgenza sul territorio regionale già avviato nell'ambito dei finanziamenti del progetto Aree interne.	Riorganizzazione del sistema di erogazione del servizio di emergenza ed urgenza sul territorio regionale con una più equa ed efficace distribuzione sul territorio regionale delle figure professionali competenti e con il supporto delle associazioni di volontariato locali.	- Azienda USL della Valle d'Aosta - Federazione volontari del soccorso
Riorganizzare territorialmente la medicina convenzionata, al fine di potenziare la collaborazione tra i professionisti sanitari, garantire piena funzionalità agli ambulatori ad accesso diretto (MAP) e sviluppare sinergie per l'efficace presa in cura dei pazienti cronici e per la diffusione della medicina d'iniziativa.	Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali	Miglioramento dei servizi resi ai cittadini relativamente alle prestazioni di assistenza primaria. Attuazione del Piano della cronicità di cui alla DGR 70/2019.	Pianificazione con l'Azienda USL della Valle d'Aosta delle attività da porre in essere.	Elaborazione di linee di indirizzo all'Azienda USL della Valle d'Aosta in recepimento della legislazione nazionale in materia di riorganizzazione della medicina convenzionata. Implementazione di specifici AIR (Accordi integrativi regionali) per la definizione dei percorsi di presa in carico dei pazienti da parte dei medici del territorio.	Azienda USL della Valle d'Aosta
Dare attenzione alla sanità pubblica valdostana, attraverso l'integrazione progressiva del finanziamento all'Azienda USL della Valle d'Aosta, con particolare riguardo ai bisogni della cittadinanza, anche attraverso la riduzione delle liste d'attesa, il potenziamento della medicina territoriale e una più mirata politica di prevenzione.	Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali	-	-	-	-

OBIETTIVI CORRELATI	ASSESSORATO REFERENTE	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE O AVVIATE	ATTIVITÀ PREVISTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
Approvare e avviare l'attuazione del nuovo Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2020-2025.	Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali	Definizione di un piano pluriennale regionale di programmazione delle politiche in materia sanitaria e sociale. Empowerment degli operatori e dei cittadini.	Approvazione della metodologia per la redazione e approvazione del Piano Salute e Benessere Sociale.	Definizione di documenti di analisi di contesto delle aree sociali e sanitarie. Analisi dello stato attuativo degli obiettivi del piano precedente. Definizione dei macro obiettivi ed aree tematiche del Piano. 2019/2020: Redazione del piano in condivisione con tutti gli operatori e soggetti coinvolti. 2020/2025: Attuazione e monitoraggio.	- Operatori del settore socio-sanitario - Cittadini e popolazione
Revisionare la legge regionale 25 gennaio 2000, n. 5 recante "Norme per la razionalizzazione dell'organizzazione del Servizio socio-sanitario regionale e per il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali prodotte ed erogate nella regione."	Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali	Aggiornamento del testo della L.R. 5/2000.	Prime valutazioni, con l'Azienda USL della Valle d'Aosta, su alcuni articoli della L.R. 5/2000.	Creazione di un gruppo di lavoro Assessorato/Azienda USL della Valle d'Aosta per la definizione del testo aggiornato della L.R. 5/2000. Presentazione del testo alla Giunta e al Consiglio regionale.	- Azienda USL della Valle d'Aosta - Enti e Associazioni del territorio regionale
Valutare, in accordo con l'assessorato competente in materia di commercio, la disciplina regionale per l'esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande, al fine di adeguarne i contenuti all'evoluzione delle tecniche di somministrazione e di prevedere un ampliamento delle tipologie di alimenti di cui è ammessa la somministrazione da parte della varie tipologie di esercizi.	Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali	Ottenere una semplificazione degli adempimenti amministrativi previsti da tale disciplina e chiarire gli aspetti che nel tempo hanno creato disomogeneità di applicazione negli operatori e soprattutto disciplinare modalità di esercizio e forme di ospitalità rimaste sinora prive di disciplina specifica.	Incontri con i referenti dell'Assessorato al commercio e dello sportello unico delle attività produttive del CELVA volti alla predisposizione di una bozza di modifica della L.R. 1/2006 e del regolamento regionale 2/2007.	Incontri con le strutture competenti dell'Azienda USL della Valle d'Aosta e con le Associazioni di categoria volti alla condivisione e alla definizione delle modifiche alla normativa vigente.	- Azienda USL della Valle d'Aosta - SUEL - CELVA - Associazioni di categoria

OBIETTIVI CORRELATI	ASSESSORATO REFERENTE	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE O AVVIATE	ATTIVITÀ PREVISTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
Rilevare e analizzare i fabbisogni sanitari nell'ambito del territorio regionale e, conseguentemente, definire un sistema articolato in specifici setting assistenziali in grado di rispondere alle puntuali esigenze dei pazienti in dimissione protetta dall'ospedale, ivi compreso il fine vita, evitando i ricoveri ospedalieri inappropriati e garantendo la continuità ospedale-territorio.	Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali	Miglioramento delle modalità di presa in carico e di cura degli assistiti al fine di rispondere nel modo più efficace ai fabbisogni assistenziali, garantendo appropriatezza delle cure.	Ricognizione complessiva dei fabbisogni sanitari presenti sul territorio regionale, al fine di valutare l'efficacia, in termini di risposta, dell'offerta di servizi attualmente presente.	Definizione di un sistema di offerta di servizi sanitari più efficace ed efficiente.	- Azienda USL della Valle d'Aosta - Strutture residenziali e semi residenziali
Riorganizzare le funzioni ospedaliere tenendo conto dei più appropriati modelli assistenziali anche nell'ottica dell'integrazione dei percorsi diagnostici, terapeutici ed assistenziali tra ospedale e territorio.	Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali	Riorganizzazione dei servizi ospedalieri per una più efficace ed efficiente cura dei pazienti acuti. Potenziamento dei servizi territoriali, compresa la riorganizzazione delle cure domiciliari integrate (ADI).	Definizione delle linee guida per la riorganizzazione delle cure domiciliari integrate (ADI).	Adozione e attuazione di nuove modalità per l'erogazione dei servizi territoriali.	- Azienda USL della Valle d'Aosta - Strutture residenziali e semi residenziali - Enti locali
Monitorare il processo aziendale di valutazione dell'organizzazione delle strutture e degli uffici, delle tipologie degli incarichi previsti dall'ordinamento, compresi quelli di alta specializzazione, al fine di accrescere l'efficienza, razionalizzare i costi e realizzare la miglior utilizzazione del personale in servizio, con conseguente valutazione e condivisione con l'Azienda USL della Valle d'Aosta del percorso di revisione dell'atto aziendale di cui all'articolo 10 della legge regionale 25 gennaio 2000 n. 5.	Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali	Monitorare le azioni poste in capo all'Azienda USL della Valle d'Aosta al fine di ottimizzare l'organizzazione dell'Azienda medesima sia in termini di efficacia che di efficienza.	Approvata la DGR 323/2019 recante "Indicazioni regionali per la predisposizione del Piano triennale dei fabbisogni di personale dell'Azienda USL della Valle d'Aosta, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 165/2001, e procedimento per la sua approvazione e adozione".	Definizione di indirizzi da fornire all'Azienda USL della Valle d'Aosta per la rivisitazione dell'Atto aziendale.	Azienda USL della Valle d'Aosta

OBIETTIVI CORRELATI	ASSESSORATO REFERENTE	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE O AVVIATE	ATTIVITÀ PREVISTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
Sviluppare e definire, a valle dell'Accordo di confine sottoscritto con la Regione Piemonte, accordi interaziendali, prioritariamente con l'Azienda USL Torino 4, ma non solo, per la creazione di percorsi terapeutici e assistenziali integrati, équipe miste, condivisione di risorse umane e tecnologiche, privilegiando i servizi territoriali di prossimità a quelli ospedalieri: potenziamento, tra il resto, dell'offerta sanitaria del poliambulatorio di Donnas, a beneficio di un bacino di utenza "a scavalco" tra le due regioni di confine.	Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali	Definizione delle Reti Tempo-Dipendenti, come previsto dal DM 70/2015 e dei relativi accordi con la Regione Piemonte e le ASL di riferimento.	Determinazione del coordinamento regionale e della metodologia di definizione delle reti tempo dipendenti.	Definizione degli accordi con il Piemonte per la gestione delle reti tempo dipendenti.	- Azienda USL della Valle d'Aosta - Regione Piemonte
Sviluppare e implementare la medicina di montagna.	Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali	Sviluppo delle attività di settore, da parte dell'Azienda USL della Valle d'Aosta, nell'ambito di progetti e finanziamenti dedicati.	Ambulatori dell'Azienda USL istituiti a seguito di progetti europei conclusi.	Ricerca, in collaborazione con l'Azienda USL della Valle d'Aosta, di ulteriori opportunità di finanziamento con fondi europei.	Azienda USL della Valle d'Aosta
Avviare e attuare il Piano Cronicità, attraverso percorsi diagnostico terapeutici assistenziali e di presa in carico del paziente cronico, da realizzarsi in una logica di continuità ospedale/territorio, anche attraverso l'utilizzo e l'implementazione della telemedicina.	Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali	Definizione delle linee guida regionali per la cronicità. Attuazione delle fasi previste nel piano cronicità.	Definizione dei gruppi di lavoro e incontri per la redazione delle linee guida condivise.	Redazione delle linee guida, attuazione progressiva delle fasi in esso previste e monitoraggio delle stesse.	- Azienda USL della Valle d'Aosta - Medici di medicina convenzionata - Operatori socio-sanitari

OBIETTIVI CORRELATI	ASSESSORATO REFERENTE	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE O AVVIATE	ATTIVITÀ PREVISTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
<p>Costituire una rete regionale, intesa come tavolo tecnico di referenti in strutture chiave del Sistema Sanitario Regionale, dell'ARPA e del territorio regionale in genere che a vario titolo si occupano delle politiche per l'ambiente e la salute, per la condivisione dei dati sugli inquinamenti ambientali presenti nei vari comparti (aria, suolo, acque) e nell'intero ecosistema (matrici vegetali e animali) e dei dati epidemiologici sulla salute (epidemiologici, tossicologici e sulla morbilità), in linea con quanto previsto dal Piano Regionale della Prevenzione vigente e della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, al fine di analizzare le criticità territoriali in tema di ambiente e salute e di predisporre delle linee di indirizzo regionali specifiche per le azioni di prevenzione, ricerca e formazione.</p>	Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali	Definizione di linee di indirizzo specifiche volte a contenere e prevenire il rischio di danno alla salute umana causato dai vari inquinanti ambientali.	Incontri con i referenti che a vario titolo si occupano di salute e ambiente e costituzione di gruppi tematici formati da professionalità ed esperti nel settore.	<p>Analisi dei rischi insiti negli elementi aria e acqua e delle criticità territoriali nell'ottica dell'appropriatezza e dell'omogeneità degli interventi. Analisi di correlazione come fattori di rischio per la salute ed il benessere della popolazione. Elaborazione di una proposta di specifiche linee di indirizzo a favore delle azioni di promozione della salute e di prevenzione, ricerca e formazione di buone prassi da discutere nel gruppo di coordinamento "Ambiente e salute".</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Azienda USL della Valle d'Aosta - MMG - PLS - ARPA - Associazioni di categoria
<p>Monitorare e verificare l'attuazione del Piano regionale governo liste di attesa 2019-2021 e del relativo Piano attuativo aziendale.</p>	Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali	Governo dei tempi di attesa in attuazione al Piano Nazionale di Governo delle liste di attesa 2019/2021 e del susseguente Piano Regionale.	Redazione condivisa con Azienda USL della Valle d'Aosta del Piano Regionale di Governo delle liste di attesa 2019/2021. Valutazione del Piano Attuativo Aziendale. Designazione dei rappresentanti per Osservatorio Regionale per il monitoraggio.	Monitoraggio, implementazione e rimodulazione del Piano attuativo Aziendale per il governo delle liste di attesa.	Azienda USL della Valle d'Aosta

OBIETTIVI CORRELATI	ASSESSORATO REFERENTE	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE O AVVIATE	ATTIVITÀ PREVISTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
Concludere i progetti cofinanziati in corso rivolti alle famiglie, per contrastare il rischio di spopolamento delle zone periferiche, e alle persone anziane, per facilitare la permanenza a domicilio in sicurezza.	Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali	Completamento delle attività previste nei progetti europei di cooperazione territoriale in ambito sociale.	Gestione dei progetti e delle azioni previste, collaborazione con i partner dei progetti, procedure amministrative per l'attuazione delle attività.	Completamento delle procedure e delle attività previste per l'attuazione, nei tempi definiti, delle azioni.	<ul style="list-style-type: none"> - Azienda USL della Valle d'Aosta - Dipartimento Affari Europei - Dipartimento Politiche Sociali - Dipartimento Sovrintendenza agli studi - Istituzioni scolastiche - Partner italiani ed europei (francesi e svizzeri) dei progetti

2.2 Progettare il futuro

OBIETTIVO DI GOVERNO:

Dare certezze al mondo agricolo, anche attraverso l'avvio di tavoli di confronto sulla futura programmazione di sviluppo rurale, da condividere con altri territori montani e da presentare in sede europea, al fine di giungere alla semplificazione del sistema dei pagamenti a favore dei nostri agricoltori.

OBIETTIVI CORRELATI	ASSESSORATO REFERENTE	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE O AVVIATE	ATTIVITÀ PREVISTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
Favorire la manutenzione delle infrastrutture irrigue e viarie di competenza dei consorzi di miglioramento fondiario attraverso lo strumento del finanziamento con leggi di settore.	Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali	L'attività di manutenzione e cura del territorio svolta dai consorzi di miglioramento fondiario (CMF) costituisce un presupposto fondamentale per assicurare il regolare svolgimento dell'attività agricola, per garantire la stabilità idrogeologica dei terreni e come sostegno alla cura dell'ambiente in generale.	Pubblicazione 1° bando manutenzione approvato con DGR 122/2018 (febbraio 2018).	1. Individuare un numero di progetti strategici di infrastrutturazione (interventi ex novo o continuazione di opere rilevanti per dimensione o importanza); 2. Finanziare gli interventi in posizione utile nella graduatoria del 1° bando manutenzioni straordinarie e/o sviluppare un nuovo bando.	- Strutture competenti del Dipartimento risorse naturali e Corpo forestale - Consorzi di miglioramento fondiario

OBIETTIVI CORRELATI	ASSESSORATO REFERENTE	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE O AVVIATE	ATTIVITÀ PREVISTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
<p>Migliorare la convivenza uomo-lupo attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - specifiche azioni di informazione, formazione e assistenza tecnica con i tutti i soggetti coinvolti a livello territoriale; - interventi di risarcimento dei danni subiti agli animali domestici in caso di predazioni; - supporto economico per la messa in opera di misure di prevenzione contro gli animali predatori. 	Assessorato Ambiente, Risorse naturali e Corpo forestale	<p>Ridurre l'impatto sull'allevamento del bestiame implementando efficaci approcci preventivi in collaborazione con pastori e associazioni di allevatori.</p> <p>Incentivare l'adozione di misure preventive volte a favorire la convivenza tra gli allevamenti ed il predatore.</p> <p>Accrescere la collaborazione e il coinvolgimento dei cacciatori nel monitoraggio e nella gestione del lupo e comprendere il ruolo dei lupi nelle dinamiche predatore-preda per favorire la convivenza a lungo termine tra cacciatori e lupi.</p> <p>Aumentare la conoscenza dei lupi tra cacciatori, pastori, comunità locali, studenti e cittadini e contrastare la disinformazione dei mass media, per sviluppare una coesistenza a lungo termine.</p> <p>Condividere le migliori pratiche e le esperienze sulle Alpi.</p> <p>Sviluppare e rafforzare un'importante rete alpina sia a livello tecnico che istituzionale.</p> <p>Prevenire le possibili azioni di avvelenamento e bracconaggio.</p>	<p>Azioni intraprese dal tavolo tecnico per il coordinamento delle operazioni di monitoraggio e raccolta dati sul territorio.</p> <p>Adesione al Progetto LIFE WOLFALPS_EU.</p>	<p>Creazione di squadre di emergenza per la prevenzione dei danni del lupo: ispezioni dei danni, metodi preventivi, moderazione, controllo del lupo e mitigazione dei conflitti nelle aree calde.</p> <p>Applicazione di misure contro l'uccisione illegale di lupi e controllo delle esche avvelenate.</p> <p>Coinvolgimento dei cacciatori e dei pastori nella comprensione del funzionamento dell'ecosistema preda del lupo.</p> <p>Creazione e ottimizzazione di una sorveglianza integrata dello stato favorevole del lupo a livello di popolazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Partner del Progetto LIFE WOLFALPS_EU - Enti regionali di supporto al Progetto LIFE WOLFALPS_EU: AREV, Parco del Mont Avic e Comitato regionale per la gestione venatoria - Strutture competenti del Dipartimento risorse naturali e Corpo forestale - Componenti del tavolo tecnico per il coordinamento delle operazioni di monitoraggio e raccolta dati sul territorio - Associazione ambientaliste

OBIETTIVI CORRELATI	ASSESSORATO REFERENTE	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE O AVVIATE	ATTIVITÀ PREVISTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
Sostenere le imprese attive nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, con particolare riferimento alla copertura degli oneri di gestione delle strutture di proprietà pubblica e del trasporto del siero.	Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali	Corretto utilizzo e gestione delle strutture di proprietà pubblica realizzate negli anni novanta e destinate alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Sostegno economico alle aziende di trasformazione lattiero-casearie per trasporto del siero residuo al centro di lavorazione di Saint-Marcel, al fine di favorire il recupero e la valorizzazione dello stesso.	Il centro siero di Saint-Marcel, di proprietà regionale, è affidato in gestione, tramite apposita convenzione, alla società ISECO S.p.A., con lo scopo principale di raccogliere e trasformare i residui di lavorazione del latte.	-	ISECO S.p.A.
Valorizzare e promuovere la cultura rurale della comunità valdostana mediante l'organizzazione di manifestazioni tematiche di interesse agricolo e la concessione di aiuti a terzi per la medesima finalità.	Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali	Dare visibilità al mondo agricolo valdostano al fine di promuovere le produzioni agroalimentari di qualità.	Approvazione, in accordo con il Dipartimento risorse naturali e Corpo forestale, del programma annuale di iniziative organizzate dalla Regione. Concessione di contributi a soggetti terzi per le medesime finalità.	Nuovo impulso alle attività di promozione agricola.	- Soggetti esterni che avviano iniziative di promozione del mondo rurale - Strutture competenti del Dipartimento risorse naturali e Corpo forestale
Dotare le strutture regionali di strumenti di rilevazione territoriale innovativi (es. agricoltura di precisione, rilevazione satellitare) finalizzati alla classificazione territoriale secondo le specificità regionali (fondovalle, mayen e alpeggio; riconoscimento delle tipologie vegetazionali; classificazione degli alpeggi e loro potenzialità produttiva; ecc...).	Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali	Miglioramento delle tecniche e degli strumenti di rilevazione dati ambientali, utili per la pianificazione territoriale, la programmazione dei fondi (europei, nazionali e regionali) e per l'eventuale controllo sulle pratiche agricole/rispetto degli impegni.	Incontri preliminari con professionisti dell'agricoltura di precisione.	Ricerca e definizione delle procedure.	- Strutture regionali coinvolte nella programmazione degli aiuti territoriali 2021/27 - AREA VdA

OBIETTIVI CORRELATI	ASSESSORATO REFERENTE	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE O AVVIATE	ATTIVITÀ PREVISTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
Assicurare la regolarità dei pagamenti del Programma di sviluppo rurale 2014/20 (PSR 14/20) in fase di chiusura della programmazione.	Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali	Assicurare la copertura finanziaria per gestire la fase di transizione dalla programmazione 2014/20 alla nuova 2021/27.	1. Studio della proposta regolamentare di giugno 2018 per la Politica agricola comune 2021/27; 2. Partecipazione ai tavoli nazionali (Ministero agricoltura e AGEA) e confronto con i servizi della Commissione europea per monitorare l'evoluzione del quadro programmatico e finanziario per la coda di programmazione e la transizione dall'attuale alla prossima programmazione.	1. Monitoraggio dello stato di avanzamento dei pagamenti; 2. Previsione finanziaria adeguata agli scenari di cui sopra; 3. Adeguamento o nuova elaborazione dei testi normativi (modifica al PSR 14/20 e/o redazione del nuovo PSR 21/27).	- AREA VdA - AGEA
Prevedere la dotazione finanziaria per il cofinanziamento del Programma di sviluppo rurale 2021/27 e per la nuova legge regionale per il settore agricolo.	Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali	Chiara individuazione degli obiettivi strategici 2021/27 al fine di: 1. semplificare le principali misure cofinanziate nell'ambito del nuovo Programma di sviluppo rurale 2021/27; 2. elaborare/approvare una nuova legge per il settore agricolo complementare al Programma europeo; 3. garantire i finanziamenti regionali di cofinanziamento del PSR 2021/27 e della nuova legge regionale per l'agricoltura.	Definizione percorso partecipativo per la Programmazione 2021/27: avvio consultazione pubblica on line, costituzione tavoli partenariati a livello regionale e partecipazione ai gruppi di lavoro a livello nazionale.	Partecipazione a tavoli di lavoro settoriali regionali e nazionali. Elaborazione del Programma di sviluppo rurale 21/27 e della nuova legge regionale per l'agricoltura.	- Soggetti interni: Strutture regionali e AREA VdA (competenti nelle misure dello sviluppo rurale) - Soggetti esterni: partenariato coinvolto nei tavoli regionali per la nuova programmazione della PAC 21/27 e AGEA (in fase di prima attuazione della nuova programmazione)
Definire le procedure e i finanziamenti per la chiusura dei 21 riordini fondiari riattivati nel 2016.	Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali	Contrastando la frammentazione e la polverizzazione fondiaria si migliora e si rende più razionale l'utilizzazione del territorio montano, anche al fine di mantenere e consolidare il tessuto sociale vitale nelle zone rurali.	Costituzione di un gruppo di lavoro dedicato. Elaborazione (ed approvazione da parte del Consiglio regionale) di 2 modifiche alla L.R. 20/2012 (LL.RR. 2/2018 e 5/2019). Definizione, con DGR, dei criteri applicativi a seguito delle modifiche alla L.R. 20/2012 .	Con l'approvazione dei nuovi criteri applicativi, si effettuerà la riattivazione dei riordini volta alla definizione/approvazione degli impegni finanziari definitivi (provvedimento di impegno entro dicembre 2019).	Consorzi di miglioramento fondiario

OBIETTIVI CORRELATI	ASSESSORATO REFERENTE	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE O AVVIATE	ATTIVITÀ PREVISTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
Studiare e applicare gradualmente sistemi di misurazione e tariffazione dei prelievi irrigui, in raccordo con SIGRIAN, con il rinnovo delle concessioni idriche e co-uso irriguo-idroelettrico.	Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali	Addivenire a sistemi di misurazione adeguati alla realtà valdostana e determinare un congruo sistema di tariffazione dei prelievi irrigui agricoli, al fine di conseguire la Condizionalità P5.2 "Esistenza di una politica dei prezzi dell'acqua che fornisca incentivi adeguati per utilizzare efficientemente le risorse idriche".	Attuazione del Progetto transfrontaliero Interreg V-A Italia Svizzera "Reservaqua". Collaborazione inter-dipartimentale nelle procedure di istruttoria del rinnovo degli antichi diritti di prelievo irriguo. Referenza regionale e validazione dei dati SIGRIAN (in collaborazione con CREA e Fédération des coopératives valdôtaines).	Installazione di misuratori di portata e monitoraggio dei consumi irrigui su un campione di consorzi (sperimentazione Reservaqua). Studio preliminare finalizzato all'applicazione di un congruo sistema di tariffazione dei consumi irrigui.	- Struttura gestione demanio idrico - Consorzi di miglioramento fondiario - Fédération des Coopératives Valdôtaines
Incentivare la monticazione in alpeggio delle bovine, quale misura di salvaguardia ambientale e di garanzia di produzioni di alta qualità.	Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali	Utilizzo razionale dei pascoli di alpeggio ai fini del mantenimento del territorio sia sotto l'aspetto turistico-ambientale che per la sicurezza dei versanti.	L'articolo 16 della L.R. 4/2019, che ha modificato della L.R. 17/2016 recante la disciplina degli aiuti regionali in materia di agricoltura e di sviluppo rurale, ha introdotto la possibilità di concedere aiuti alla monticazione delle bovine.	Predisposizione della proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione della Giunta per stabilire i requisiti di accesso, le condizioni di ammissibilità e l'importo massimo dell'aiuto introdotto. Notifica dell'aiuto alla Commissione europea.	Association régionale éleveurs valdôtains - AREV

OBIETTIVO DI GOVERNO:

Aumentare il senso di sicurezza delle persone e delle loro comunità, attraverso la legalità, il presidio e il controllo del territorio.

OBIETTIVI CORRELATI	ASSESSORATO REFERENTE	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE O AVVIATE	ATTIVITÀ PREVISTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
Supportare i Comuni nella definizione degli scenari di rischio per la redazione dei piani di protezione civile e nelle attività di informazione alla popolazione, implementare il portale "catasto dissesti" ai fini di adempiere alla Direttiva europea sulle alluvioni 2007/60 e adeguarsi al format nazionale di prossima definizione per quanto concerne il censimento delle frane.	Presidenza della Regione	Rendere più performanti e suggestive le piattaforme sviluppate a supporto della pianificazione comunale di Protezione civile e dell'informazione alla popolazione per migliorare l'efficacia delle pianificazioni di protezione civile e la conoscenza dei rischi naturali che caratterizzano la Valle d'Aosta ai fini di vivere consapevolmente il territorio in ottica di sviluppo sostenibile.	Sviluppo della piattaforma in SCT a supporto della pianificazione di protezione civile comunale per la condivisione delle informazioni disponibili presso l'Amministrazione regionale circa le analisi di pericolosità e i beni esposti e sviluppo della piattaforma "Portale casa" per divulgare l'informazione al cittadino circa i pericoli naturali presenti sul territorio regionale al fine di reuperare/implementare la cultura del rischio naturale. Sviluppo e gestione della banca dati sui dissesti pubblicata online, ma che necessita di aggiornamenti e integrazioni anche in virtù di sviluppi normativi.	Aggiornamento delle piattaforme informatiche sviluppate a supporto della pianificazione comunale al fine di integrare suggestioni e necessità ottimizzazioni emerse nel corso del primo anno di utilizzo e di sviluppare non solo la vista relativa al "data entry", ma anche quella di consultazione a vari livelli: regionale, comunale, singolo cittadino.	<ul style="list-style-type: none">- Dipartimento protezione civile e vigili del fuoco- Corpo forestale della Valle d'Aosta- Strutture competenti del Dipartimento risorse naturali e Corpo forestale- IN.VA. S.p.A.
Sviluppare una piattaforma di consultazione e gestione delle banche dati di protezione civile finalizzate alla pianificazione e gestione dell'emergenza.	Presidenza della Regione	Disporre di una piattaforma di consultazione delle informazioni e ottimizzazione e sviluppo delle varie banche dati presenti in Amministrazione ai fini della pianificazione e gestione delle emergenza consapevolmente il territorio in ottica di sviluppo sostenibile.	Sviluppo della vista Geo-ProCIV per l'inserimento e la visualizzazione da parte degli addetti ai lavori dei dati disponibili in ambiente SCT che possono essere utili ai fini della pianificazione e gestione dell'emergenza.	Evoluzione della vista Geo-ProCIV in ottica di consultazione delle informazioni.	<ul style="list-style-type: none">- Centro funzionale regionale- IN.VA. S.p.A.
Mantenere efficace ed efficiente il servizio invernale di sgombero neve, il monitoraggio e la manutenzione ordinaria sulle strade regionali.	Assessorato Opere pubbliche, Territorio ed Edilizia residenziale pubblica	Garantire e rendere agevoli gli spostamenti sul territorio regionale anche nel periodo invernale e in occasione di eventi meteo avversi.	Appalto del servizio di manutenzione invernale ordinaria, suddivisa su 29 lotti, ed esecuzione di parte degli interventi in amministrazione diretta lungo le 44 strade regionali e i parcheggi e piazzali regionali e di interesse regionale per il quinquennio compreso tra le stagioni invernali 2017/2018 e 2021/2022.	Esecuzione dei contratti in corso e avvio dei nuovi appalti di sgombero neve a partire dalla stagione invernale 2022/2023 e per il successivo quinquennio.	Uffici regionali che rilasciano pareri e autorizzazioni

OBIETTIVI CORRELATI	ASSESSORATO REFERENTE	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE O AVVIATE	ATTIVITÀ PREVISTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
Rinnovare il parco degli automezzi assegnati per la manutenzione invernale ed estiva delle strade regionali.	Assessorato Opere pubbliche, Territorio ed Edilizia residenziale pubblica	Sostituzione dei veicoli con elevato grado di vetust� conseguendo un sensibile miglioramento rispetto: alle emissioni inquinanti, alla sicurezza degli operatori e alla riduzione dei costi di manutenzione.	Avviata la prima parte di sostituzione dei circa 60 automezzi assegnati alla struttura.	Proseguire nel graduale rinnovo degli automezzi.	-
Proseguimento e la conclusione dei percorsi normativi necessari per l'equiparazione dello stato giuridico e del trattamento economico e previdenziale del personale del Corpo valdostano dei vigili del fuoco a quello omologo dello Stato, nonch� di analoghi percorsi per garantire la parit� del trattamento previdenziale.	Presidenza della Regione	Equiparazione dello stato giuridico e del trattamento economico e previdenziale del personale del Corpo valdostano dei vigili del fuoco a quello omologo dello Stato, nonch� di analoghi percorsi per garantire la parit� del trattamento previdenziale per il personale del Corpo forestale della Valle d'Aosta.	Avvio dei lavori propedeutici al mandato da conferire alla Commissione paritetica e delle interlocuzioni con i competenti uffici dello Stato in materia previdenziale.	Predisposizione di una norma di attuazione e delle normative applicative conseguenti.	Segretario Generale; Dipartimento legislativo e aiuti di Stato; Organizzazioni sindacali; Uffici dello Stato

OBIETTIVO DI GOVERNO:

Valorizzare in termini economici il territorio della Valle d'Aosta, le sue peculiarità paesaggistiche, culturali e linguistiche, anche attraverso il rilancio del patrimonio culturale (materiale e immateriale) con l'integrazione e gli interscambi culturali.

OBIETTIVI CORRELATI	ASSESSORATO REFERENTE	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE O AVVIATE	ATTIVITÀ PREVISTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
Mantenere l'offerta dello sci di fondo.	Assessorato Affari europei, Politiche del lavoro, Inclusione sociale e Trasporti	Lo sci di fondo è un settore importante all'interno dell'offerta turistica regionale che però non riesce a raggiungere una sostenibilità economica. E' per questa ragione che necessita di investimenti e di aiuto al funzionamento. In particolare è in corso il rinnovamento del parco mezzi battipista, iniziato nel 2019, che si protrarrà almeno nei prossimi due anni. Ci si attende il mantenimento dell'offerta dello sci di fondo nei comprensori valdostani.	Istruttorie per la determinazione delle graduatorie delle richieste di contributo L.R. 18/08 e L.R. 9/05. Ricerca di piste in quota per lo sci anticipato ad inizio stagione ovvero per lo stoccaggio della neve (snowfarming).	Validazione, in collaborazione con l'Associazione Valdostana Esercenti Fondo (AVEF), delle previsioni di investimento. Classificazione di nuove piste in quota e valutazione della sostenibilità di un sito pilota per lo snowfarming.	- AVEF - Enti locali interessati
Approvare la disciplina per le attività di locazione per scopi turistici di camere, appartamenti e case arredati.	Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali	Definire una disciplina sull'esercizio dell'attività, favorendone la trasparenza nei confronti della clientela turistica e dell'insieme delle attività ricettive.	Definizione dei contenuti del disegno di legge, anche mediante un confronto con i diversi soggetti interessati (associazioni di categoria, Comuni, ecc.).	Completamento dell'analisi del disegno di legge e stesura definitiva del disegno di legge.	-

OBIETTIVI CORRELATI	ASSESSORATO REFERENTE	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE O AVVIATE	ATTIVITÀ PREVISTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
Elaborare una legge regionale per la tutela e la diffusione del francoprovenzale e delle parlate walser.	Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali	Diffusione della cultura collegata alle espressioni linguistiche regionali della Valle d'Aosta, in particolare attraverso la scuola.	Attivazione del Guichet linguistique, supporto tecnico per la diffusione delle parlate francoprovenzali e walser: - Revisione del sito regionale dedicato al francoprovenzale; - Organizzazione e svolgimento dell'iniziativa "Corso per la certificazione delle competenze SMC1 dell' itinerario di formazione teorica e pratica per esperti in francoprovenzale e delle parlate walser", per il reclutamento di formatori in campo linguistico.	Individuazione delle linee-guida della legge regionale da elaborare, in conformità con le indicazioni degli amministratori competenti.	- Assessorato Istruzione, Università, Ricerca e Politiche giovanili Università della Valle d'Aosta - Centre d'Etudes francoprovençales "René Willien" - Walser Kulturzentrum - Associazioni culturali attive nel settore della tutela e promozione della cultura locale (Académie Saint-Anselme, Comité des Traditions Valdôtaines, Augusta, AVAS)

OBIETTIVO DI GOVERNO:

Formare i giovani a una visione aperta sul mondo partendo dalle nostre lingue, italiano, francese, francoprovenzale e parlate germaniche, per arrivare al plurilinguismo, con una preparazione moderna, orientata alla conoscenza della propria storia e delle proprie tradizioni, in una prospettiva di sviluppo delle competenze in stretta sinergia col tessuto economico della Regione.

OBIETTIVI CORRELATI	ASSESSORATO REFERENTE	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE O AVVIATE	ATTIVITÀ PREVISTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
Analizzare le attività bi-plurilingue proposte nelle scuole di ogni ordine e grado al fine di individuare misure di accompagnamento volte a garantire la continuità e la messa in coerenza del curriculum nei vari gradi di scuola.	Assessorato Istruzione, Università, Ricerca e Politiche giovanili	Valorizzazione dell'alternanza delle lingue, della competenza plurilingue e interculturale e del repertorio plurilingue degli alunni.	Iniziative e modalità di raccolta e condivisione di esperienze positive e di materiali didattici. Attività di ricerca-azione per sperimentare, adattare o individuare sul campo le metodologie più idonee. Mobilità studenti all'estero.	Costituzione di una commissione di esperti sulla tema del bi-plurilinguismo volta a supportare le scuole nelle attività di progettazione di curricoli verticali interculturali nonché nella realizzazione degli stessi attraverso la validazione di specifici materiali e strumenti didattici. Prosecuzione dei progetti di mobilità all'estero.	Struttura politiche giovanili, progetti cofinanziati ed europei
Riorganizzare il sistema di istruzione degli adulti, adattando il DPR 263/12 al contesto regionale.	Assessorato Istruzione, Università, Ricerca e Politiche giovanili	Creazione del Centro regionale di istruzione degli adulti (CRIA) all'interno del quale ricondurre il Centro Territoriale Permanente (CTP) e i corsi serali del secondo ciclo.	Analisi dei fabbisogni del territorio per la costituzione di una rete regionale per l'apprendimento permanente; costituzione della Struttura Organizzativa Funzionale all'Istruzione degli Adulti (SOFIA) per una prima applicazione del DPR 263/12.	Predisposizione di un articolato di legge che adegui il DPR 263/12 alla realtà locale, attraverso una sperimentazione biennale 19-21, in vista del prossimo dimensionamento delle istituzioni scolastiche regionali (2021/2022). Sarà necessario l'intervento di un esperto per avviare e accompagnare le scuole nella sperimentazione.	<ul style="list-style-type: none">- Struttura personale scolastico- Assessorato Affari europei, Politiche del lavoro, Inclusione sociale e Trasporti- CELVA- Biblioteche
Realizzare un piano di formazione del personale scolastico (dirigenti e insegnanti) volto a promuovere l'inclusione e le competenze chiave di cittadinanza attraverso l'utilizzo di una didattica innovativa e per competenze.	Assessorato Istruzione, Università, Ricerca e Politiche giovanili	Qualificazione del servizio scolastico e valorizzazione delle professionalità per il miglioramento degli apprendimenti e delle competenze degli allievi.	Rilancio delle attività formative avviate con il precedente Piano di formazione regionale, soprattutto in ambito linguistico, e sviluppo di un sistema di valutazione organico e integrato fra apprendimenti, scuole e professionalità.	Predisposizione del Piano di formazione triennale, le cui azioni devono avere anche quale co-tema aspetti della didattica inclusiva, e attuazione delle azioni ivi contenute con cadenza annuale.	Dipartimento Politiche strutturali e affari europei

OBIETTIVI CORRELATI	ASSESSORATO REFERENTE	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE O AVVIATE	ATTIVITÀ PREVISTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
Utilizzare i fondi europei, concentrandoli su un numero limitato di azioni prioritarie di cui al Piano straordinario 2016/2020 "Verso una scuola d'eccellenza capace di promuovere il successo scolastico e formativo per tutti".	Assessorato Istruzione, Università, Ricerca e Politiche giovanili	Prevenire e ridurre l'abbandono scolastico. Migliorare le competenze chiave degli allievi.	Stage aziendali all'estero; mobilità linguistica all'estero; accademia e bottega; imprenditorialità giovanile.	Prosecuzione delle attività già avviate legate all'imprenditorialità giovanile volte alla diffusione della cultura di impresa. Iniziative di mobilità linguistica e aziendale all'estero degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. Azioni per la scuola dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo finalizzate al supporto alla genitorialità, anche specificatamente rispetto all'orientamento a conclusione della scuola di I grado, e alla promozione di attività extrascolastiche.	Dipartimento Politiche strutturali e affari europei
Salvaguardare e valorizzare, nell'ambito del sistema educativo regionale, le specificità linguistiche e storico-culturali del territorio, secondo il modello pedagogico che contraddistingue, in particolare, la scuola dell'infanzia	Assessorato Istruzione, Università, Ricerca e Politiche giovanili	Favorire, sin dai primi anni di scolarizzazione, un approccio di alfabetizzazione alle varie lingue e culture presenti sul territorio al fine di approfondire la conoscenza della propria storia e delle proprie tradizioni, in una prospettiva di apertura verso l'Europa.	Attività di "éveil aux langues" e di conoscenza del territorio, attraverso l'organizzazione di iniziative educative destinate in particolare alle scuole dell'infanzia	Prosecuzione delle iniziative avviate negli anni scorsi.	Assessorato competente in materia di cultura (BREL)
Rivedere i percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto delle norme statutarie per dare attuazione al decreto legislativo n. 61/2017 e al decreto interministeriale n. 92/2018.	Assessorato Istruzione, Università, Ricerca e Politiche giovanili	Adeguamento della normativa nazionale alla realtà locale e ridefinizione dell'offerta formativa dell'istruzione professionale; potenziamento degli organici del personale docente e ammodernamento delle attrezzature scolastiche.	Studio delle norme ministeriali per gli adattamenti al contesto regionale e accompagnamento delle istituzioni scolastiche all'avvio dei nuovi percorsi professionali.	Predisposizione della legge regionale sull'istruzione professionale.	- Struttura personale scolastico - Assessorato Affari europei, Politiche del lavoro, Inclusione sociale e Trasporti

OBIETTIVI CORRELATI	ASSESSORATO REFERENTE	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE O AVVIATE	ATTIVITÀ PREVISTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
Aggiornare le disposizioni normative in materia di accertamento della conoscenza della lingua francese per il personale dirigente tecnico, dirigente scolastico, docente ed educativo della Regione (legge regionale 8 marzo 1993, n. 12).	Assessorato Istruzione, Università, Ricerca e Politiche giovanili	Armonizzazione delle modalità di accertamento della conoscenza della lingua francese, ai fini dell'accesso all'insegnamento, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato, e alla dirigenza scolastica e tecnica in Valle d'Aosta, in coerenza con la L.R. 11/2018 relativa alla prova di francese all'esame di Stato.	Avvenuta predisposizione di una bozza di legge regionale di modifica/abrogazione della sopra riportata legge regionale.	Predisposizione di un articolato aggiornato della legge di cui trattasi.	- Struttura personale scolastico - Struttura politiche educative
Realizzare percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento previsti dall'ordinamento delle scuole del secondo ciclo.	Assessorato Istruzione, Università, Ricerca e Politiche giovanili	Orientare i giovani al mondo del lavoro anche attraverso lo sviluppo di competenze trasversali.	Attività di orientamento al mondo del lavoro e ai corsi universitari/post-secondari, stage in azienda, simulazioni di impresa, project work con gli enti locali e con le associazioni datoriali.	Proseguimento delle attività di orientamento e di stage in azienda con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza.	- Associazioni datoriali - Enti locali - Assessorati regionali - Camera valdostana delle imprese e delle professioni - CELVA - Amministrazioni statali presenti sul territorio regionale
Analizzare i criteri di merito ed economici di attribuzione delle borse di studio ordinario universitario.	Assessorato Istruzione, Università, Ricerca e Politiche giovanili	Razionalizzazione della spesa sostenuta dall'amministrazione regionale per il diritto allo studio ordinario universitario.	Confronti per le vie brevi tra strutture regionali coinvolte sul tema.	Studio dei criteri di merito ed economici di cui sopra sinora utilizzati ed eventuale modificazione degli stessi.	-
Riconoscere il valore sociale delle comunità giovanili e rafforzare le azioni di sostegno e valorizzazione della creatività giovanile.	Assessorato Istruzione, Università, Ricerca e Politiche giovanili	Incremento delle forme di partecipazione dei giovani al tessuto sociale e delle loro relazioni con le istituzioni. Rafforzamento del ruolo delle organizzazioni giovanili. Valorizzazione delle capacità e riduzione del tasso di sfiducia giovanile, restituendo alle giovani generazioni senso, identità e valori.	Analisi del contesto e dei bisogni. Progetto di prevenzione del disagio giovanile incentrato anche sul bullismo, cyberbullismo e violenza di genere.	Revisione della L.R. 12/2013. Campagne di informazione e sensibilizzazione. Finanziamento di progetti e iniziative sostenendo il valore del principio di sussidiarietà.	- Assessorati regionali - CELVA - Azienda USL della Valle d'Aosta - Consulte giovanili

OBIETTIVI CORRELATI	ASSESSORATO REFERENTE	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE O AVVIATE	ATTIVITÀ PREVISTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
Valorizzare l'Università della Valle d'Aosta-Université de la Vallée d'Aoste al fine di favorire un più stretto rapporto con il territorio e promuovere collaborazioni con altre università italiane ed estere per lo sviluppo di tematiche affini.	Assessorato Istruzione, Università, Ricerca e Politiche giovanili	Diffondere l'identità dell'Ateneo e del suo patrimonio attraverso specifici percorsi caratterizzanti la realtà valdostana.	Iniziative in collaborazione con le scuole e con gli enti/associazioni del territorio.	Costituzione di un centro di ricerca volto a favorire la formazione e l'innovazione pedagogico-didattica attraverso una reale e codificata collaborazione con le scuole, le università italiane e straniere, nonché con gli enti/associazioni del territorio.	Soggetti pubblici e/o privati che si occupano di azioni mirate alla valorizzazione e tutela del territorio e della cultura
Realizzare, anche a valere su fondi statali e strutturali, i percorsi triennali e quadriennali di qualifica nell'ambito del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) con un'attenzione particolare ai settori trainanti del mercato del lavoro.	Assessorato Affari europei, Politiche del lavoro, Inclusione sociale e Trasporti	Prevenire e ridurre l'abbandono scolastico. Fornire ai giovani valdostani una formazione adeguata per un miglior inserimento lavorativo.	Definizione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2020/2021 e delle azioni di sistema necessarie per supportare le istituzioni scolastiche e gli organismi di formazione nella realizzazione dei percorsi. Emanazione delle procedure ad evidenza pubblica per l'identificazione degli organismi di formazione accreditati che gestiranno i percorsi nel canale della formazione professionale. Specifiche azioni di orientamento rivolte ai giovani e finalizzate ad accompagnarli nel processo di scelta del percorso da intraprendere dopo le scuole secondarie di primo grado.	Realizzazione dei percorsi da parte delle istituzioni scolastiche e degli organismi di formazione. Formazione del personale docente delle istituzioni scolastiche e degli organismi di formazione. Azioni di sensibilizzazione e promozione all'accoglienza di studenti dei percorsi IeFP a favore delle imprese.	<ul style="list-style-type: none"> - Assessorato Istruzione, Università, Ricerca e Politiche giovanili - Istituzioni scolastiche regionali e paritarie - Enti accreditati per la formazione
Realizzare progettualità e percorsi formativi rivolte ai giovani N.E.E.T., per favorirne l'avvicinamento al mondo del lavoro.	Assessorato Affari europei, Politiche del lavoro, Inclusione sociale e Trasporti	Riduzione del numero dei giovani N.E.E.T.	Progetto integrato a valere sul programma Garanzia Giovani seconda fase.	Attività di profiling, orientamento, formazione specifica, accompagnamento al lavoro e tirocinio.	Enti accreditati per i servizi al lavoro

OBIETTIVO DI GOVERNO:

Riorganizzare il welfare adottando un unico percorso di sostegno a favore delle persone e delle famiglie in condizione di disagio socioeconomico (misura unica) per superare l'attuale frammentazione e sovrapposizione di aiuti. È altresì necessario performare il modello esistente di conciliazione lavoro-famiglia e di attenzione ai disabili e ai nostri anziani.

OBIETTIVI CORRELATI	ASSESSORATO REFERENTE	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE O AVVIATE	ATTIVITÀ PREVISTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
Adottare nell'ambito delle politiche sociali programmi di assistenza e di sostegno a beneficio della famiglia, con particolare attenzione alle componenti più fragili (minori, persone con disabilità, anziani, disagio psichico, povertà, solitudini).	Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali	Prevedere nell'area delle fragilità, soprattutto economiche, interventi assistenziali che garantiscano condizioni di vita dignitose anche in un'ottica preventiva al disagio estremo (es. perdita della casa, ecc....).	Interventi di sostegno economico ai sensi della L.R. 23/2010 artt. 13-14-15 e ai sensi della L.R. 3/2015.	Individuazione di una misura unica tenuto conto del nuovo reddito di cittadinanza attesa l'incompatibilità con le attuali misure regionali di sostegno al reddito.	- Dipartimento Politiche strutturali e affari europei - Dipartimento politiche del lavoro e della formazione
Sviluppare politiche che favoriscano la conciliazione tra i tempi di cura delle famiglie e il lavoro.	Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali	Maggior utilizzo del sistema di servizi alla prima infanzia per consentire ai genitori di poter conciliare le esigenze lavorative.	Già attivati i voucher asili nido con utilizzo fondi FSE.	-	- Dipartimento Politiche strutturali e affari europei - Dipartimento politiche del lavoro e della formazione
Elaborare strategie innovative a favore delle nuove fragilità con la partecipazione attiva del terzo settore e dell'associazionismo.	Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali	Sviluppo di progetti per attivare il protagonismo delle persone e delle famiglie in carico ai servizi sociali garantendo percorsi di accompagnamento a livello territoriale.	E' stato avviato il progetto "ATTIVAZIONI" con DGR 1900/2017 e, visti gli esiti positivi, si intende dare continuità a tale attività .	-	- Soggetti del terzo settore - Dipartimento Politiche strutturali e affari europei - Dipartimento politiche del lavoro e della formazione
Applicare il fattore famiglia quale strumento ad integrazione dell'ISEE per tener maggiormente conto dei carichi famigliari.	Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali	Promuovere maggior attenzione alla famiglia (es. politiche tariffarie), ponendo un accento particolare su nuclei composti da giovani coppie con figli.	Approfondimento sull'applicazione del fattore famiglia su misure regionali (bon chauffage e contributi collegi e convitti).	Attivare una convenzione con la società che gestisce il programma informatico.	-
Potenziare lo sviluppo di professionalità locali per mezzo di specifici interventi finanziari a sostegno dei percorsi di formazione nell'ambito socio-sanitario (OSS).	Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali	La formazione del personale e l'acquisizione delle competenze professionali delle OSS.	Percorsi formativi già svolti negli anni passati.	Corsi professionalizzanti per personale OSS.	Dipartimento politiche del lavoro e della formazione

OBIETTIVI CORRELATI	ASSESSORATO REFERENTE	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE O AVVIATE	ATTIVITÀ PREVISTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
Sviluppare il sistema dei servizi per persone con disabilità (DGR 1466/2018) attivando nuovi servizi previsti dalla DGR citata e non ancora realizzati.	Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali	Oltre alla revisione, in base ai contenuti della DGR 1466/2018, di servizi già esistenti (attivazione di centri educativi assistenziali a fianco di quelli educativi), in base ai fabbisogni esistenti attivazione di nuovi servizi (si prevede un'educativa territoriale).	-	-	- Associazionismo - Dipartimento Politiche strutturali e affari europei
Studiare e sperimentare progetti di housing sociale.	Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali	Affrontare in maniera innovativa il problema abitativo e la povertà relazionale.	Coprogettazione per contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora in Valle d'Aosta (DGR 539/2019) e coprogettazione in materia di vita indipendente delle persone con disabilità (DGR 505/2018).	-	Assessorato competente in materia di politiche abitative e terzo settore
Promuovere e sostenere le forme di associazionismo formale e informale e di auto-organizzazione delle famiglie per favorire la loro naturale funzione educativa, sociale, relazionale e la solidarietà tra le stesse.	Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali	Incremento dei progetti presentati ai sensi dell'art.20 della L.R. 44/1998.	Attività previste dalla DGR 236/2018.	Promozione dell'articolo 20 della L.R. 44/1998 nel centro delle famiglie e pubblicizzazione dei progetti realizzati sul sito regionale e con azioni territoriali.	- Forum delle Associazioni Familiari della Valle d'Aosta - Sportelli sociali - Enti locali
Rivedere il modello di governance e di gestione del welfare regionale, con particolare riferimento all'assistenza alle persone fragili e non autosufficienti, perseguendo le migliori condizioni di efficienza e di efficacia dell'impiego delle risorse pubbliche, la qualità e la capacità di rispondere a bisogni differenziati da parte dei servizi e l'uniformità dei livelli di servizio e dei criteri di accesso agli stessi su tutto il territorio regionale.	Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali	Sistema organizzativo che differenzi le competenze di indirizzo da quelle gestionali.	Avvio di confronto sull'ipotesi riorganizzativa con gli altri soggetti coinvolti. Incarico all'Università della Valle d'Aosta per l'analisi dell'esistente e delle possibili ipotesi di sviluppo.	Confronto con modelli organizzativi presenti in altre regioni/province del territorio nazionale privilegiando territori con caratteristiche similari alla Regione Valle d'Aosta.	- Enti locali - Parti sociali - Azienda USL della Valle d'Aosta

OBIETTIVI CORRELATI	ASSESSORATO REFERENTE	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE O AVVIATE	ATTIVITÀ PREVISTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
<p>Rivedere la normativa regionale in materia di assistenza economica per il sostegno alle famiglie, iniziando dal settore delle politiche sociali per proseguire anche in altri ambiti (casa, lavoro, istruzione, ...), tenuto conto del nuovo Reddito di cittadinanza quale livello essenziale delle prestazioni.</p> <p>Individuare una misura unica per sostenere i target esclusi dal reddito di cittadinanza, ma in situazione di grave fragilità, attesa l'incompatibilità delle attuali misure regionali di sostegno al reddito con la nuova misura nazionale (Reddito di cittadinanza e Pensione di cittadinanza), razionalizzando gli interventi e semplificando le procedure. Individuare nuove logiche di approccio che prevedono il protagonismo e l'attivazione diretta dei beneficiari tramite patti di inclusione, costruiti in modo integrato tra i soggetti istituzionali pubblici e privati e il Terzo settore.</p>	Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali	Razionalizzazione degli interventi, semplificazione delle procedure compatibilità con le misure di sostegno nazionali e regionali in capo ad altri assessorati.	Mappatura delle diverse misure economiche regionali esistenti e avvio delle valutazioni per definire una misura unica di sostegno.	Analisi e approfondimenti delle misure nazionali e dei livelli di compatibilità e integrazione con la misura unica regionale ipotizzata.	<ul style="list-style-type: none"> - Operatori Banca mondiale (messi a disposizione delle Regioni per l'applicazione del Reddito di Cittadinanza) - Enti locali - Assessorato Affari europei, Politiche del lavoro, Inclusione sociale e Trasporti - Terzo settore

OBIETTIVI CORRELATI	ASSESSORATO REFERENTE	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE O AVVIATE	ATTIVITÀ PREVISTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
Realizzare la piena operatività della misura del reddito di cittadinanza.	Assessorato Affari europei, Politiche del lavoro, Inclusione sociale e Trasporti	Erogazione da parte dell'ente preposto della misura a fronte di reali inserimenti lavorativi, da un lato, e di patti sociali dall'altro.	Organizzazione delle fasi prodromiche; avvio delle fasi di potenziamento dei centri per l'impiego.	Colloqui individuali con i percettori, attività di laboratori e di orientamento; Stipula del patto per il lavoro con i soggetti percettori del beneficio e stipula del patto sociale per coloro che non sono avviabili a percorsi lavorativi Previsione di sportelli "associati" o condivisi con i servizi sociali. Dal punto di vista organizzativo, avvio della prima fase di potenziamento e di revisione delle attività dei centri per l'impiego, con forte orientamento ai servizi di incontro domanda-offerta, anche attraverso il supporto dei navigators.	Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali
Mantenere e dare continuità all'attività di gestione dei servizi socio-assistenziali rivolti alle persone anziane.	Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali	Garantire il finanziamento dei servizi residenziali e domiciliari agli enti gestori dei servizi per anziani.	Presentato in Giunta come esame di deliberazione l'atto per il finanziamento degli enti gestori dei servizi per anziani per l'anno 2019.	-	CELVA
Garantire l'erogazione degli assegni di cura a favore delle famiglie affidatarie e affiancanti.	Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali	Incrementare le possibilità di sostegno alle famiglie fragili in ottica di prevenzione.	E' stata proposto l'esame di deliberazione concernente l'approvazione dei criteri per l'erogazione degli assegni di cura di cui agli artt. 8 e 12 della L.R. 23/2010 "testo unico in materia di interventi economici di sostegno e promozione sociale", in sostituzione dell'allegato b) alla DGR.08.08.2014 n. 1131 "Approvazione delle modalità per l'erogazione dei contributi di cui al capo ii (interventi a favore dei minori, dei giovani adulti e delle loro famiglie) della L.R. 23/2010".	Curare la diffusione delle nuove modalità di sostegno sul territorio regionale al fine di incrementare la disponibilità delle famiglie risorsa.	-

OBIETTIVO DI GOVERNO:

Salvaguardare il territorio attraverso la puntuale manutenzione dello stesso (creazione di una struttura coordinata per la gestione del territorio e delle sue risorse) e conservare il nostro patrimonio naturale nella prospettiva dello sviluppo ecosostenibile; potenziare la sentieristica e la ciclabilità del territorio al fine di sviluppare politiche ambientali, turistiche e del tempo libero.

OBIETTIVI CORRELATI	ASSESSORATO REFERENTE	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE O AVVIATE	ATTIVITÀ PREVISTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
Rafforzare gli investimenti per la tutela e la manutenzione del territorio, delle infrastrutture idrauliche e dell' ambiente naturale al fine di prevenire il dissesto idrogeologico in ambito rurale e forestale e garantire alle nostre risorse naturali l'indispensabile resilienza per poter fare fronte anche agli effetti negativi dei cambiamenti climatici.	Assessorato Ambiente, Risorse naturali e Corpo forestale	Riduzione delle criticità idrogeologiche ed infrastrutturali in ambito rurale e forestale al fine di garantire il raggiungimento di un sufficiente grado di sicurezza per permettere la presenza antropica attiva sul territorio e conseguentemente ridurre l'abbandono infrastrutturale del territorio di media montagna.	Lo sviluppo annuale di programmi d'intervento di sistemazioni idraulico - forestali, in amministrazione diretta e in appalto, accompagnati da interventi in somma urgenza a seguito di calamità, ai sensi della L.R. n. 67/1992, basati su ricognizioni a scala regionale.	Continuazione delle attività di sistemazione idraulico - forestale, in amministrazione diretta e in appalto, accompagnati da interventi in somma urgenza a seguito di calamità, ai sensi della L.R. n. 67/1992, programmati su analisi territoriali multisettoriali.	- Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali - Struttura politiche regionali di sviluppo rurale - Assessorato Opere pubbliche, Territorio e Edilizia residenziale pubblica - Struttura assetto idrogeologico dei bacini montani
Garantire un'adeguata qualità dei suoli e delle acque sotterranee.	Assessorato Ambiente, Risorse naturali e Corpo forestale	Mantenimento e miglioramento della qualità delle acque sotterranee.	Attività di analisi e studio della qualità delle acque in corrispondenza delle principali falde (Piana di Aosta e Donnas - Pont-Saint-Martin) - individuazione dei possibili interventi atti a migliorare la qualità delle acque di falda.	Interventi di contenimento e di bonifica in corrispondenza di importanti aree industriali dismesse (Piana di Aosta e Donnas e Pont-Saint-Martin).	Struttura Valle d'Aosta S.r.l.
Carbon Neutral	Assessorato Ambiente, Risorse naturali e Corpo forestale Assessorato Finanze, Attività produttive e Artigianato	Riduzione emissione gas climalteranti sul territorio regionale.	Istituzione di un gruppo di lavoro per la definizione delle attività da porre in essere per il raggiungimento dell'obiettivo.	Ottenimento certificazione VdA Carbon Neutral.	- ARPA - COA energia
Plastic free.	Assessorato Ambiente, Risorse naturali e Corpo forestale	Riduzione dell'utilizzo di contenitori di plastica.	Istituzione di un gruppo di lavoro per la definizione della roadmap per addivenire agli obiettivi fissati dal consiglio regionale.	Individuazione e messa in atto di azioni volte a ridurre l'uso di contenitori di bevande da parte dei dipendenti pubblici e dei cittadini. Elaborazione di una legge regionale in materia.	Altre organizzazioni ed enti pubblici

OBIETTIVI CORRELATI	ASSESSORATO REFERENTE	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE O AVVIATE	ATTIVITÀ PREVISTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
Minimizzare gli impatti sul territorio derivanti dal cambiamento climatico.	Assessorato Ambiente, Risorse naturali e Corpo forestale	Aumentare la resilienza del territorio.	Definizione di uno scenario climatico locale fino al 2050, definizione di buone pratiche e di strumenti per la pianificazione del territorio in funzione atti a minimizzare gli impatti derivanti dal cambiamento climatico.	Definizione di una strategia regionale di adattamento al cambiamento climatico, messa in atto delle azioni di competenza del Dipartimento ambiente in particolare quelle a tutela della biodiversità	<ul style="list-style-type: none"> - ARPA - Fondazione Montagna Sicura - CELVA - Potenzialmente tutti i Dipartimenti dell'Amministrazione regionale
Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS).	Assessorato Ambiente, Risorse naturali e Corpo forestale	Miglioramento della qualità di vita degli abitanti.	Definizione del posizionamento della regione rispetto agli obiettivi definiti dalla Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile, definizione della governance e istituzione di un gruppo di lavoro interassessorile.	Definizione del documento di Strategia di Sviluppo sostenibile, avvio azioni di competenza del Dipartimento ambiente.	<ul style="list-style-type: none"> - Dipartimento Politiche strutturali e affari europei - Potenzialmente tutte le altre strutture regionali - La società civile
Aggiornare il Piano regionale faunistico venatorio, documento di pianificazione in materia di gestione faunistica.	Assessorato Ambiente, Risorse naturali e Corpo forestale	Approvazione nuovo Piano regionale faunistico venatorio.	Stanziamiento delle risorse necessarie e avvio delle procedure per l'affido di un incarico per la redazione del Piano regionale faunistico venatorio	Redazione della bozza del nuovo Piano regionale faunistico venatorio, effettuazione della Valutazione Ambientale Strategica ed approvazione dello stesso.	<ul style="list-style-type: none"> - Comitato regionale per la gestione venatoria - Tecnici e professionisti da coinvolgere tramite incarichi esterni
Recepimento del "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali" e dei relativi provvedimenti di attuazione.	Assessorato Ambiente, Risorse naturali e Corpo forestale	Predisposizione di un disegno di legge per il recepimento del Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali (D.lgs. 3 aprile 2018 n. 34).	Partecipazione al tavolo di Coordinamento Stato-Regioni nel settore foreste.	Costituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare per la predisposizione del DDL con affido di incarico esterno per eventuali necessità di tipo specialistico.	<ul style="list-style-type: none"> - Dipartimento legislativo e aiuti di Stato - Strutture competenti del Dipartimento risorse naturali e Corpo forestale - CELVA - Ordine dei dottori agronomi e forestali - Associazioni di categoria

OBIETTIVI CORRELATI	ASSESSORATO REFERENTE	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE O AVVIATE	ATTIVITÀ PREVISTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
Promuovere e mantenere la rete escursionistica regionale al fine di garantire la sua piena fruizione.	Assessorato Ambiente, Risorse naturali e Corpo forestale	Predisposizione di un DDL per la revisione e l'aggiornamento della L.R. 21/1993 al fine di ridefinire le competenze e le responsabilità in materia, di rivedere la classificazione dei percorsi, di disciplinare il loro corretto utilizzo, di disporre di adeguate risorse per la realizzazione degli interventi manutentivi e promozionali, per la miglior fruizione della rete escursionistica regionale. Realizzazione di attività di manutenzione e promozione sulla rete escursionistica regionale, con particolare riferimento alle Alte vie, agli intervallivi e alla Via Francigena.	Realizzazione di un documento preliminare alla progettazione per interventi inerenti alla percorribilità della Via Francigena. Partner del progetto FESR 2014/20 "Bassa Via della Valle d'Aosta" che prevede la realizzazione dell'itinerario "Cammino Balteo".	Costituzione di un gruppo di lavoro per la redazione del testo del DDL per la revisione della L.R. 21/1993. Realizzazione di interventi per migliorare la percorribilità della Via Francigena (intervallivo n. 103). Definizione e messa in atto di attività promozionali sugli interventi realizzati dalla struttura e sulla fruibilità dei percorsi di interesse regionale.	- Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali - Dipartimento legislativo e aiuti di Stato - Dipartimento Politiche strutturali e affari europei - CELVA
Disporre di ulteriori risorse finanziarie, in aggiunta a quelle già previste per il Piano degli interventi eseguiti direttamente dall'Amministrazione, per erogare aiuti ai proprietari di foreste per la realizzazione degli interventi non previsti nell'ambito delle misure del PSR con particolare riferimento alla viabilità forestale e agli interventi colturali per la cura e la manutenzione delle foreste.	Assessorato Ambiente, Risorse naturali e Corpo forestale	Rinnovo della notifica della L.R. 3/2010 "Disciplina degli aiuti regionali in materia di foreste" per la realizzazione di interventi di viabilità forestale e antincendio boschivo e di cure colturali da parte dei proprietari di foreste.	-	Procedura di notifica alla Commissione Europea della L.R. 3/2010. Concessione di aiuti regionali diretti alla conservazione, al miglioramento, allo sviluppo e alla cura delle foreste, al fine di incrementare e tutelare le loro funzioni ecologiche e protettive e la loro dimensione culturale e sociale ai sensi della L.R. 3/2010.	- Dipartimento legislativo e aiuti di Stato - Strutture competenti del Dipartimento risorse naturali e Corpo forestale - CELVA - Ordine dei dottori agronomi e forestali - Associazioni di categoria

OBIETTIVI CORRELATI	ASSESSORATO REFERENTE	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE O AVVIATE	ATTIVITÀ PREVISTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
Rafforzare gli investimenti del settore forestale e della manutenzione del territorio e dell'ambiente naturale mediante il rafforzamento dei cantieri forestali.	Assessorato Ambiente, Risorse naturali e Corpo forestale	Incremento del numero e della qualità degli interventi realizzati dai cantieri forestali, incremento dell'efficienza delle risorse utilizzate e aumento dell'efficacia degli interventi.	Per la realizzazione degli interventi previsti nell'ambito dei piani annuali e poliennali ai sensi delle LL.RR. 44/1989 e 67/1992, si prevede, a fianco del personale assunto a tempo indeterminato con contratto privatistico degli addetti idraulico-forestali, l'impiego di almeno 400 unità di personale assunto a tempo determinato per un periodo occupazionale iniziale di n. 130 giornate lavorative nelle attività di manutenzione e salvaguardia del territorio regionale svolte nei cantieri forestali nel periodo marzo-novembre.	-	- Strutture del Dipartimento risorse naturali e Corpo forestale
Valorizzare la filiera foresta-legno.	Assessorato Ambiente, Risorse naturali e Corpo forestale	Sviluppo del mercato del legname in Valle d'Aosta e aumento della professionalità delle imprese del settore boschivo.	Attuazione dell'Albo transfrontaliero delle imprese forestali istituito in via sperimentale nell'ambito del progetto Alcotra Italia-Francia 2014/20 "Informa Plus". Pubblicazione nell'autunno del 2019 di un bando, nell'ambito del PSR 2014/20 - misura 16.6 (sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia nei processi industriali) con dotazione finanziaria di euro 500.000,00).	Analisi degli aspetti gestionali con particolare riferimento alle foreste di proprietà privata al fine di individuare gli interventi necessari per incrementare il loro utilizzo e contestuale messa in atto di attività di analisi di mercato al fine di individuare i fabbisogni e le necessità in termini quali-quantitativi degli assortimenti legnosi richiesti dagli operatori. Per la realizzazione delle suddette attività di analisi è previsto l'affido di un incarico esterno.	- Strutture competenti del Dipartimento risorse naturali e Corpo forestale - CELVA - Ordine dei dottori agronomi e forestali - Associazioni di categoria

OBIETTIVI CORRELATI	ASSESSORATO REFERENTE	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE O AVVIATE	ATTIVITÀ PREVISTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
Predisporre le azioni necessarie al raggiungimento dell'obiettivo Fossil Fuel free al 2040.	Assessorato Finanze, Attività produttive e Artigianato Assessorato Ambiente, Risorse naturali e Corpo forestale	Pervenire gradualmente all'obiettivo Fossil fuel free al 2040 attraverso la progressiva riduzione di consumi da fonte fossile mediante la promozione di azioni in ambiti diversi: sviluppo della mobilità sostenibile, efficientamento energetico, sviluppo delle fonti rinnovabili, ecc.. Concorrere a consolidare l'immagine di Regione "green".	E' stato costituito un gruppo di lavoro che sta elaborando una proposta di road map per addivenire entro il 2040 all'obiettivo Fossil fuel free per la nostra Regione da consegnare entro fine anno all'organo politico.	Stesura del documento di strategia Fossil Fuel Free 2040 e avvio prime azioni per le parti di rispettiva competenza dei diversi soggetti coinvolti. Dalla road map si definiranno le azioni necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo, in coerenza con i piani e programmi specifici di settore, individuando le risorse necessarie per la loro attuazione. Potrebbero essere previsti contributi, oltre a quelli già individuati su attività in essere (ad esempio mutui per efficientamento energetico e contributi per sviluppo mobilità sostenibile), per potenziali nuove azioni che concorrano al raggiungimento dell'obiettivo.	- Assessorato Ambiente, Risorse naturali e Corpo forestale - COA energia - ARPA - Altri soggetti di volta in volta coinvolti per le specifiche competenze (trasporti, agricoltura,...) sia interni sia esterni all'amministrazione regionale
Prevenire i rischi idrogeologici: interventi su fondi statali.	Assessorato Opere pubbliche, Territorio ed Edilizia residenziale pubblica	Mitigazione dei rischi idrogeologici a valori accettabili dalle comunità locali che da sempre convivono con i rischi idrogeologici e sostenibili in relazione alle disponibilità finanziarie mediante la realizzazione di opere strutturali.	Accordo di programma quadro per la difesa dai rischi idrogeologici e definizione interventi per annualità 2019 relativi al Piano nazionale per la mitigazione dei rischi idrogeologici.	Integrazione e realizzazione dell'Accordo e del Piano nazionale per la mitigazione dei rischi idrogeologici	- Strutture competenti del Dipartimento risorse naturali e Corpo forestali
Prevenire i rischi idrogeologici: interventi strutturali.	Assessorato Opere pubbliche, Territorio ed Edilizia residenziale pubblica	Mitigazione dei rischi idrogeologici a valori accettabili dalle comunità locali che da sempre convivono con i rischi idrogeologici e sostenibili in relazione alle disponibilità finanziarie mediante la realizzazione di opere strutturali a seguito di dissesti.	Contributi assegnati ai Comuni per la realizzazione di interventi a seguito di dissesti.	Assegnazione di contributi ai Comuni in relazione ad eventi calamitosi.	-

OBIETTIVI CORRELATI	ASSESSORATO REFERENTE	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE O AVVIATE	ATTIVITÀ PREVISTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
Prevenire i rischi idrogeologici: conoscenza e monitoraggio.	Assessorato Opere pubbliche, Territorio ed Edilizia residenziale pubblica	Migliorare la conoscenza del territorio, dei fenomeni fisici e degli strumenti utilizzabili per individuarli e per monitorarli, operando perché la “conoscenza” delle situazioni di pericolo (da cui possono poi svilupparsi “coscienza” e “autodifesa”) sia alimentata, diffusa e comunicata ai cittadini in modo adeguato e comprensibile attraverso specifiche iniziative di partecipazione pubblica.	Sviluppo dei sistemi di monitoraggio di frane e valanghe anche con dati satellitari, oltre che da terra, e dello sviluppo antropico del territorio.	Sviluppo delle integrazioni tra modellistica dei fenomeni e monitoraggio del territorio e dei dissesti mediante l'utilizzo dei più avanzati sistemi di monitoraggio satellitare e da terra, e lo sviluppo di processi di valutazione dei risultati e di modellistica avanzata dei fenomeni fisici. Miglioramento della capacità di programmazione degli interventi strutturali e di gestione dei rischi. Analisi delle dinamiche insediative e di consumo del suolo.	<ul style="list-style-type: none"> - IN.VA. S.p.A. per elaborazione dati - Fondazione montagna Sicura per gestione bollettino valanghe e per gli studi specialistici attraverso Università e Centri di ricerca - Centro funzionale regionale - Strutture competenti del Dipartimento risorse naturali e Corpo forestale
Tutelare e utilizzare razionalmente le risorse idriche.	Assessorato Opere pubbliche, Territorio ed Edilizia residenziale pubblica Assessorato Ambiente, Risorse naturali e Corpo forestale	Completamento del sistema di trattamento dei reflui idrici. Integrazione degli studi relativi alla tutela del sistema idrico regionale.	Aggiornamento del Piano di tutela delle acque. Avvio della realizzazione dell'impianto di depurazione del comprensorio Hone-Bard-Donnas-Pont Saint Martin.	Prosecuzione della realizzazione degli impianti di depurazione e dei relativi collettori fognari. Avvio attuazione del Piano di tutela delle acque aggiornato.	Dipartimento ambiente
Adeguare e rendere più efficienti dal punto di vista energetico gli impianti di illuminazione delle gallerie.	Assessorato Opere pubbliche, Territorio ed Edilizia residenziale pubblica	Miglioramento della sicurezza stradale all'interno delle gallerie, contenimento dei consumi e dei costi di manutenzione e gestione.	Progettazione e avvio dei lavori sulle prime gallerie stradali con la sostituzione completa degli impianti di illuminazione utilizzando tecnologie a LED di ultima generazione.	Completamento delle progettazioni e avvio dei lavori su ulteriori gallerie secondo il grado di priorità già individuato.	Sono coinvolti gli uffici regionali che rilasciano pareri e autorizzazioni
Valorizzazione dei siti minerali dismessi e delle pertinenze dal punto di vista della fruizione turistica, storico-economica e di salvaguardia della tutela ambientale	Assessorato Ambiente, Risorse naturali e Corpo forestale	Musealizzazione del Parco minerario regionale	Inserimento di nuovi siti nel Parco minerario regionale e avvio di attività volte alla valorizzazione dei nuovi siti, anche attraverso l'inserimento degli stessi nei programmi di promozione turistica e di fruizione a diversi livelli degli stessi	Inserimento di nuovi siti nel Parco minerario regionale e avvio di attività volte alla valorizzazione dei nuovi siti, anche attraverso l'inserimento degli stessi nei programmi di promozione turistica e di fruizione a diversi livelli degli stessi	Principalmente i Comuni interessati alla presenza dei siti

OBIETTIVO DI GOVERNO:

Definire un piano di riqualificazione del patrimonio edilizio ed infrastrutturale esistente e di realizzazione di nuove opere coerenti con il nostro territorio e le nostre peculiarità, oltre all'efficientamento di quelle esistenti (ospedale, ferrovia, collegamenti intervallivi, edilizia scolastica).

OBIETTIVI CORRELATI	ASSESSORATO REFERENTE	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE O AVVIATE	ATTIVITÀ PREVISTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
Favorire lo sviluppo socio-economico ed il radicamento delle comunità locali sul territorio finanziando interventi a favore degli enti locali per l'adeguamento e la manutenzione di opere minori di pubblica utilità.	Assessorato Opere pubbliche, Territorio ed Edilizia residenziale pubblica	Migliorare la situazione relativa alla manutenzione ordinaria e straordinaria nonché l'adeguamento e la messa a norma del patrimonio edilizio ed infrastrutturale pubblico degli enti locali.	Attività propedeutiche alla predisposizione di un nuovo disegno di legge regionale di revisione della L.R. 26/2009.	Definizione di un nuovo disegno di legge regionale in sostituzione o modifica della L.R. 26/2009, finalizzato al finanziamento di interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria di modesta entità a favore degli enti locali	CPEL
Favorire la realizzazione di opere pubbliche di varia tipologia su proprietà comunale e/o regionale.	Assessorato Opere pubbliche, Territorio ed Edilizia residenziale pubblica	Completare e/o migliorare il patrimonio edilizio ed infrastrutturale pubblico.	-	Realizzazione delle opere già programmate e da programmare.	Enti locali territorialmente coinvolti
Procedere al mantenimento e alla gestione ordinaria delle strutture di proprietà regionale adibite ad uso scolastico.	Assessorato Opere pubbliche, Territorio ed Edilizia residenziale pubblica	Consentire un utilizzo adeguato delle strutture di proprietà regionale adibite ad uso scolastico.	Gestione di contratti di manutenzione nell'ambito impiantistico ed edilizio.	Realizzazione di interventi diretti di manutenzione ordinaria mediante personale regionale o affidandosi a manutentori esterni all'amministrazione.	- Strutture regionali competenti - Dirigenti scolastici - Eventuali soggetti gestori
Procedere alla conduzione e alla manutenzione degli impianti di riscaldamento e climatizzazione a servizio delle strutture di proprietà regionale non adibite ad uso ufficio.	Assessorato Opere pubbliche, Territorio ed Edilizia residenziale pubblica	Gestire adeguatamente gli impianti termici delle strutture di proprietà regionale non adibite ad uso ufficio.	Gestione di contratti di manutenzione nell'ambito impiantistico.	Manutenzione degli impianti affidandosi a manutentori esterni all'Amministrazione.	- Strutture regionali competenti - Eventuali soggetti gestori
Procedere alla conduzione e alla manutenzione degli impianti di riscaldamento e climatizzazione a servizio delle strutture di proprietà regionale adibite ad uso scolastico.	Assessorato Opere pubbliche, Territorio ed Edilizia residenziale pubblica	Gestire adeguatamente gli impianti termici delle strutture di proprietà regionale adibite ad uso scolastico.	Gestione di contratti di manutenzione nell'ambito impiantistico.	Manutenzione degli impianti affidandosi a manutentori esterni all'Amministrazione.	- Strutture regionali competenti - Dirigenti scolastici - Eventuali soggetti gestori
Rafforzare e intensificare le attività di risanamento e ripristino delle principali opere d'arte presenti lungo le strade regionali.	Assessorato Opere pubbliche, Territorio ed Edilizia residenziale pubblica	Rendere funzionali e garantire continuità ai collegamenti stradali strategici con i Comuni e le vallate della Regione.	Avvio di progettazioni e realizzazioni di interventi su ponti e manufatti stradali.	Progettazione e realizzazione degli interventi di risanamento, rinforzo e adeguamento delle principali opere d'arte presenti sulle strade regionali secondo il grado di priorità individuato.	-

OBIETTIVI CORRELATI	ASSESSORATO REFERENTE	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE O AVVIATE	ATTIVITÀ PREVISTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
Rinnovare e ripristinare le pavimentazioni stradali e gli elementi marginali della piattaforma anche con interventi manutentivi che ne prolunghino la vita utile.	Assessorato Opere pubbliche, Territorio ed Edilizia residenziale pubblica	Consentire un agevole, sicuro e funzionale transito lungo le strade regionali a beneficio dei residenti e anche quale valore aggiunto per gli spostamenti dei flussi turistici.	Eseguiti alcuni puntuali ripristini urgenti e predisposti i documenti tecnici per avviare un accordo quadro che consentirà l'avvio di una organica attività di ripristino e manutenzione.	Avvio e completamento degli interventi organici e programmati per il ripristino delle pavimentazioni stradali.	-
Completare alcuni tratti di ammodernamento e messa in sicurezza della viabilità regionale.	Assessorato Opere pubbliche, Territorio ed Edilizia residenziale pubblica	Aumento dello standard dell'infrastruttura viaria con la risoluzione di specifiche importanti criticità e con il miglioramento del grado di sicurezza della viabilità.	Progettazione e appalto di vari interventi di risoluzione problematiche e allargamenti puntuali lungo le strade regionali.	Progettazione, appalto e realizzazione lavori.	Uffici regionali che rilasciano pareri e autorizzazioni
Garantire la funzionalità della dotazione di impiantistica sportiva regionale mediante il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento delle infrastrutture sportive esistenti classificate di interesse regionale.	Assessorato Opere pubbliche, Territorio ed Edilizia residenziale pubblica	Consentire alle società sportive regionali e a tutti gli appassionati di sport di praticare l'attività sportiva in condizioni idonee.	Concessione di contributi agli enti locali.	Concessione di contributi agli enti locali.	Enti locali proprietari delle infrastrutture
Procedere al completamento dei percorsi ciclo-pedonali di interesse regionale (attuazione conseguente all'approvazione del Piano regionale dei trasporti).	Assessorato Opere pubbliche, Territorio ed Edilizia residenziale pubblica	Consentire all'Amministrazione regionale di dotarsi di un percorso ciclo-pedonale in sede protetta sull'asse del fondovalle.	Esecuzioni degli interventi previsti (Pista ciclabile dell'UDC Monte Emilius lotto V).	Progettazioni ed esecuzioni degli interventi previsti (Pista ciclabile dell'UDC Monte Emilius lotti VI e VII, pista ciclabile dell'UDC Grand Paradis). Progettazione Ciclovía Baltea (itinerario di fondovalle da Pont-Saint-Martin a Courmayeur).	- Enti locali territorialmente coinvolti - Dipartimento Politiche strutturali e affari europei
Valutare la realizzabilità del collegamento tra i comprensori di Cervinia e Monterosa.	Assessorato Affari europei, Politiche del lavoro, Inclusione sociale e Trasporti	Sulla base degli studi effettuati e in itinere, si acquisiranno tutti gli elementi per arrivare a una decisione.	Realizzazione di studi e relazioni di base.	Dar corso, da parte dei concessionari coinvolti, agli studi propedeutici, per giungere alla decisione basata sulle analisi di realizzabilità in termini di sostenibilità finanziaria, ambientale e urbanistica.	- Cervino S.p.A. - Monterosa S.p.A. - FINAOSTA S.p.A. - Enti locali - Associazioni di categoria - Portatori di interesse

OBIETTIVI CORRELATI	ASSESSORATO REFERENTE	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE O AVVIATE	ATTIVITÀ PREVISTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
Esternalizzare la gestione della funivia e della teleferica Buisson - Chamois.	Assessorato Affari europei, Politiche del lavoro, Inclusione sociale e Trasporti	Gestione più snella ed efficace in relazione alle regole più dinamiche del mondo privato rispetto al mondo pubblico, utilizzo di professionalità esperte reperibili sul mercato privato, sinergia con i gestori del comprensorio di Chamois, attività di marketing più efficace.	E' in corso lo studio della miglior soluzione gestionale della funivia, ipotizzando in primis l'esternalizzazione del servizio.	Nel caso in cui si confermi la scelta di esternalizzare il servizio, dovrà essere portata a termine la gara di appalto per la gestione del servizio.	- Comune di Chamois - Comune di Antey-Saint- André
Mantenere l'offerta sciistica della Regione Valle d'Aosta.	Assessorato Affari europei, Politiche del lavoro, Inclusione sociale e Trasporti	Mantenimento delle attuali frequentazioni sugli impianti a fune attraverso la manutenzione degli impianti a fune, il rinnovo del parco mezzi battipista e degli impianti di innevamento.	Istruttorie per la determinazione delle graduatorie delle richieste di contributo ai sensi delle LL.RR. 6/18 e 8/04.	Validazione, in collaborazione con FINAOSTA S.p.A., delle previsioni di investimento delle società partecipate, attraverso incontri con le società stesse finalizzati alla condivisione delle scelte di investimento, come già previsto dalla L.R. 20/2016.	- Concessionari degli impianti a fune (società di gestione e Comuni) - FINAOSTA S.p.A. - AVIF
Realizzare linee funiviarie strategiche.	Assessorato Affari europei, Politiche del lavoro, Inclusione sociale e Trasporti	Miglioramento dell' offerta e aumento dell' appetibilità dei comprensori con conseguenti ricadute positive sul turismo valdostano in termini di presenze e arrivi. I grandi comprensori valdostani necessitano, per mantenere le posizioni nel mercato dello sci, di nuove linee funiviarie destinate a migliorare l' offerta sciistica e l'immagine dello sci nella Valle d'Aosta. Sono al momento individuate tre linee: - Pila – Couiss, necessaria per ridefinire i flussi di sciatori nel comprensorio di Pila e sostituire due impianti di oltre 30 anni; - Col Checrouit - Arp, la cui pista è stata appena conclusa al termine dell' estate 2018, in sostituzione di due funivie risalenti ad inizio anni '60; - Telecabina Les Suches - Chaz Dura, in terza istanza, opportuna per la razionalizzazione dell'area sciistica di La Thuile.	Determinazione delle ulteriori iniziative meritevoli, determinazione dei cronoprogrammi di realizzazione in funzione delle risorse disponibili in regione.	Dar corso, da parte dei concessionari coinvolti, agli studi di fattibilità tecnico – economici, definendo costi, cronoprogrammi, percorsi di autorizzazione e di finanziamento delle iniziative proposte, in collaborazione con FINAOSTA S.p.A..	- Società di gestione degli impianti a fune - FINAOSTA S.p.A. - AVIF - Associazioni di categoria - Portatori di interesse

OBIETTIVI CORRELATI	ASSESSORATO REFERENTE	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE O AVVIATE	ATTIVITÀ PREVISTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
Sviluppare o riconvertire i piccoli comprensori valdostani.	Assessorato Affari europei, Politiche del lavoro, Inclusione sociale e Trasporti	Diminuzione delle passività dei piccoli comprensori valdostani, mantenimento dell' economia del turismo invernale anche nelle località minori valdostane. Attenzione particolare ai piccoli comprensori caratterizzati da bassa resilienza ai cambiamenti climatici e legati al turismo di prossimità del fine settimana, per i quali saranno individuate singolarmente ipotesi di sviluppo o di riconversione, attraverso analisi del contesto territoriale, delle caratteristiche e delle frequentazioni dei comprensori, coinvolgendo gli enti e gli operatori locali.	Istruttorie per la determinazione delle graduatorie delle richieste di contributo ai sensi delle LL.RR. 6/18 e 8/04. Consolidamento, mediante un disposto normativo, della corretta priorità alle azioni di riconversione dei piccoli comprensori in perdita verso una offerta turistica più sostenibile	Validazione, in collaborazione con FINAOSTA S.p.A., delle previsioni di investimento dei concessionari, attraverso incontri con gli stessi finalizzati alla condivisione delle scelte di investimento, come già previsto dalla L.R. 20/2016.	<ul style="list-style-type: none"> - Concessionari degli impianti a fune (Società di gestione e Comuni) - FINAOSTA S.p.A. - AVIF - Enti locali - Portatori di interesse
Completare gli interventi di efficientamento energetico e tecnologico degli stabili del Corpo Forestale della Valle d'Aosta .	Assessorato Ambiente, Risorse naturali e Corpo forestale	Miglioramento efficientamento energetico e riduzione costi di gestione.	Studio di fattibilità relativamente ai costi degli interventi indicati.	Realizzazione di interventi presso le Stazioni forestali di Valpelline, Antey-Saint-André, Pont-Saint-Martin, Verrès, Brusson oltre che la Stazione forestale di Aymavilles e il Comando Centrale, per i quali sono già previsti i finanziamenti a carico del FESR 2014-2020. In particolare si tratta della realizzazione di cappotti esterni, rifacimento centrali termiche, posizionamento di pannelli solari e fotovoltaici, sostituzione serramenti.	Dipartimento Politiche strutturali e affari europei, nel caso di cofinanziamento FESR (interventi previsti alla sede del Comando Centrale e presso la Stazione forestale di Aymavilles)

OBIETTIVI CORRELATI	ASSESSORATO REFERENTE	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE O AVVIATE	ATTIVITÀ PREVISTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
Approvare la legge regionale recante "Principi e disposizioni per lo sviluppo della mobilità sostenibile sul territorio" e attuarla.	Assessorato Finanze, Attività produttive e Artigianato	Riduzione di consumi da fonte fossile mediante la promozione della mobilità sostenibile attraverso la concessione di contributi volti a favorire la diffusione di veicoli a basse emissioni complessive e la realizzazione delle relative reti infrastrutturali per la ricarica, nonché attraverso lo sviluppo di progetti sperimentali e di buone pratiche, contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo fossil fuel free al 2040. Concorrere a consolidare l'immagine di Regione "green".	E' stato approvato dalla Giunta regionale con proprio atto (D.G.R. n. 864 del 16/07/2018) il disegno di legge che, attualmente, è all'esame delle competenti Commissioni Consiliari, congiuntamente alla proposta di legge n. 26/2019 di iniziativa consiliare, nel testo di sintesi fra le due iniziative.	Attuazione della normativa.	Verificare la possibilità di utilizzare fondi UE sulla nuova programmazione 2021/2027 per tali attività
Proseguire con la promozione dell'efficientamento energetico degli edifici residenziali privati del patrimonio edilizio esistente, per il tramite della concessione di mutui a tasso agevolato. Valorizzare il patrimonio pubblico regionale e degli enti locali, nell'ambito delle finalità del PO FESR, attraverso l'utilizzo di risorse regionali in overbooking oltre a quelle già programmate.	Assessorato Finanze, Attività produttive e Artigianato	Riduzione dei consumi energetici, delle emissioni di CO2 e di altri gas nocivi, nonché del consumo di combustibili fossili in linea con gli obiettivi del carbon free. Migliorare la qualità del costruito e il confort negli edifici.	E' stato approvato il quarto avviso pubblico (DGR n. 641 del 17/05/2019) per la concessione di mutui a tasso agevolato a valere su fondi di rotazione per i quali si prevede un incremento per l'anno 2020. Si prevede la realizzazione di un bando per contributi agli enti locali per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico, oltre all'individuazione di ulteriori di interventi sul patrimonio regionale in prosecuzione di un'attività già avviata sul PO FESR.	Informazione alla popolazione e agli enti locali finalizzata far conoscere gli strumenti di finanziamento. Predisposizione del bando per gli enti locali e individuazione e programmazione degli interventi su ulteriori immobili regionali.	<ul style="list-style-type: none"> - FINAOSTA S.p.A. - COA energia - Varie strutture regionali potenzialmente coinvolte in qualità di beneficiari o attuatori - Enti locali - Dipartimento Politiche strutturali e affari europei
Potenziare la rete infrastrutturale per la ricarica delle auto elettriche.	Assessorato Finanze, Attività produttive e Artigianato	Potenziare e migliorare il servizio di ricarica delle auto elettriche mediante l'installazione di nuove colonnine a ricarica rapida e la gestione e manutenzione di quelle già installate.	E' stato sottoscritto l'accordo di programma tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Autonoma Valle d'Aosta pubblicato sulla GURI serie generale - n. 141 in data 20/06/2018	Occorre stimolare interventi di implementazione delle colonnine di ricarica nel territorio regionale, anche da parte di soggetti privati. Occorre procedere alla sottoscrizione di apposita convenzione con il MIT e, successivamente, avviare le procedure di gara per la progettazione e installazione di n. 3 colonnine a ricarica rapida. Presumibilmente, stante i tempi necessari per la firma della convenzione, i lavori per l'installazione	<ul style="list-style-type: none"> - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Compagnia Valdostana delle Acque - Soggetti privati

OBIETTIVI CORRELATI	ASSESSORATO REFERENTE	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE O AVVIATE	ATTIVITÀ PREVISTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
				delle colonnine saranno realizzati nel 2020 pertanto i fondi stanziati pari a euro 190.000 per il 2019 andranno riproposti per il 2020. Occorre prevedere i fondi per la gestione e manutenzione della rete regionale.	
Progettare e sviluppare un sistema informativo centralizzato per la gestione del patrimonio immobiliare della Pubblica Amministrazione della Regione Autonoma Valle d'Aosta, in primo luogo dal punto di vista energetico, ma anche per una gestione più ampia del medesimo.	Assessorato Finanze, Attività produttive e Artigianato	Introduzione di un sistema informativo sempre accessibile e aggiornato che implementi un database univoco e condiviso degli immobili di proprietà della PA, come soluzione per tutti i processi di gestione del patrimonio immobiliare (gestione anagrafica immobile, gestione amministrativa, gestione utenze, gestione manutenzione, gestione energia, ecc.). Il sistema deve consentire di gestire le informazioni in forma unica e coerente, evitando ridondanze e disallineamenti, permettendo la loro tracciabilità e favorendo l'integrazione, il coordinamento, lo scambio di informazioni e l'automazione delle attività.	Il servizio COA energia di FINAOSTA S.p.A. ha affidato un incarico a consulenti esterni per la redazione di uno studio di fattibilità relativo alla realizzazione di un sistema informativo di gestione centralizzata delle informazioni relative agli edifici pubblici ubicati sul territorio regionale. Lo studio di fattibilità, in breve, riporta un'analisi della situazione attuale con evidenza delle principali criticità, il progetto di massima della soluzione, un'analisi del rischio e le raccomandazioni per le fasi realizzative, con la relativa stima economica delle attività necessarie per la progettazione e lo sviluppo. A metà giugno 2019 si avrà una prima versione dello studio di fattibilità che dovrà essere successivamente condivisa con tutte le Strutture regionali sulle quali lo studio prevede un impatto.	Condivisione dello studio di fattibilità con le Strutture regionali competenti e, ove necessario, ulteriori integrazioni dello studio, progettazione della soluzione e relativo sviluppo.	<ul style="list-style-type: none"> - Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile - Dipartimento industria, artigianato ed energia - COA energia - Struttura espropriazioni, valorizzazione del patrimonio e casa da gioco - Struttura edilizia sedi istituzionali e sismica - Struttura edilizia strutture scolastiche - Struttura edilizia patrimonio immobiliare e infrastrutture sportive - Struttura Programmazione edilizia e logistica scolastica - Dipartimento innovazione e agenda digitale

OBIETTIVI CORRELATI	ASSESSORATO REFERENTE	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE O AVVIATE	ATTIVITÀ PREVISTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
Predisporre il nuovo Piano energetico ambientale regionale (PEAR).	Assessorato Finanze, Attività produttive e Artigianato	Realizzazione del nuovo Piano energetico ambientale regionale, che rappresenti lo strumento principale di attuazione delle politiche energetico-ambientali, anche per il raggiungimento dell'obiettivo fossil fuel free al 2040.	Monitoraggio periodico del PEAR a analisi degli indicatori di PEAR e di VAS del PEAR.	L'attività si svilupperà in parallelo allo sviluppo della strategia per addivenire all'obiettivo fossil fuel free al 2040, in recepimento delle direttive UE e della normativa italiana in ambito energetico ambientale. Si verificherà la coerenza del piano anche rispetto agli altri piani e programmi di settore con i quali entrerà in relazione per le attività dallo stesso individuate con la finalità del raggiungimento dei propri obiettivi, correlati agli obiettivi del PNIEC.	- COA energia - Strutture regionali coinvolte per l'attuazione del PEAR
Attivare le procedure necessarie per addivenire alla costituzione di un fondo immobiliare a cui affidare la gestione complessiva degli immobili regionali che già attualmente o che in futuro saranno inseriti nel Piano di valorizzazione e alienazione, fondo che attraverso una società specializzata possa attuare su indicazione e di concerto con la Regione le attività necessarie alla più proficua, efficiente ed efficace attività di trasformazione, ristrutturazione riconversione e/o dismissione degli immobili.	Assessorato Finanze, Attività produttive e Artigianato	Costituzione del fondo immobiliare	-	Ricognizione delle esperienze di altri enti pubblici. Valutazione delle procedure per l'istituzione del fondo. Proposta di atto deliberativo o legislativo. Gara ad evidenza pubblica.	-
Potenziare la dotazione di impiantistica sportiva regionale con la realizzazione di un centro regionale per il tiro a volo.	Assessorato Opere pubbliche, Territorio ed Edilizia residenziale pubblica	Fornire ai tesserati della Federazione Italiana Tiro a Volo un centro regionale di riferimento in cui svolgere allenamenti e gare	-	Progettazione ed esecuzione dell'opera	- Comune di Chatillon - Federazione Italiana Tiro a Volo

OBIETTIVI CORRELATI	ASSESSORATO REFERENTE	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE O AVVIATE	ATTIVITÀ PREVISTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
Sostenere gli investimenti dell'Azienda USL della Valle d'Aosta, con particolare riferimento alla pianificazione delle sostituzioni delle attrezzature e delle apparecchiature tecnologiche obsolete, nonché alla programmazione degli interventi necessari per il mantenimento del patrimonio sanitario esistente, con particolare riferimento agli adeguamenti normativi delle strutture (antincendio, antisismica, barriere architettoniche) e agli adeguamenti ai requisiti per l'accreditamento dei servizi (es. ambulatori per la Procreazione medicalmente assistita PMA).	Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali	Riqualificazione del patrimonio sanitario edilizio e tecnologico.	Definizione delle priorità di investimento attraverso l'approvazione del piano pluriennale degli investimenti dell'Azienda USL, che individua gli interventi prioritari ed i relativi oneri di attuazione.	Aggiornamento del piano pluriennale degli investimenti dell'Azienda USL e monitoraggio dell'attuazione dello stesso, compatibilmente con le risorse disponibili.	Azienda USL della Valle d'Aosta
Rivedere il progetto per la realizzazione del presidio unico ospedaliero regionale, azione resa necessaria alla luce del mutamento dello stato dei luoghi per effetto del rinvenimento di reperti archeologici nell'area di cantiere del previsto ampliamento, a seguito dell'esito della valutazione costi/benefici volta a valutare l'attualità e la sostenibilità tecnica, economica e finanziaria del progetto di ampliamento.	Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali	Ampliamento dell'ospedale e unificazione delle sedi ospedaliere.	Indagini archeologiche, interventi a stralcio per la realizzazione del sottopasso in viale Ginevra e per il consolidamento del fronte nord, valutazione costi/benefici.	Conclusione attività avviate, revisione progettuale e realizzazione di lavori.	- COUP S.r.l. - FINAOSTA S.p.A. - Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali

OBIETTIVI CORRELATI	ASSESSORATO REFERENTE	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE O AVVIATE	ATTIVITÀ PREVISTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
Trasferire il reparto di psichiatria all'interno di uno dei presidi ospedalieri e contestuale attivazione di nuclei RSA/UAP per le post acuzie gestiti direttamente dall'Azienda USL nonché riorganizzazione dei servizi territoriali del Dipartimento di salute mentale nell'ottica della progressiva integrazione con quelli sociali erogati dalla Regione sperimentando soluzioni organizzative innovative che prevedano equipe multiprofessionali come punti di integrazione tra il reparto psichiatrico e il territorio.	Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali	Spostamento del reparto di psichiatria all'interno di uno dei presidi ospedalieri e riorganizzazione dei servizi territoriali del Dipartimento di salute mentale	Valutazione delle opzioni, analisi degli spazi disponibili presso il presidio ospedaliero Umberto Parini e Beauregard, individuazione delle attività e dei lavori di adeguamento necessari ai fini dello spostamento. Pianificazione con l'Azienda USL delle attività da porre in essere per la riorganizzazione della presa in cura dei pazienti sul territorio	Individuazione della collocazione ottimale, realizzazione delle attività e dei lavori di adeguamento necessari ai fini dello spostamento, trasferimento del reparto. Valutazione di un progetto riorganizzativo di presa in cura dei pazienti a livello territoriale che coinvolga altre figure sanitarie e socio-assistenziali (es. psicologo ed educatore territoriale).	Azienda USL della Valle d'Aosta
Riqualificare aree, strutture e impianti destinati alle attività scolastiche.	Assessorato Istruzione, Università, Ricerca e Politiche giovanili	Ottimizzazione delle aree, strutture e impianti destinati ad attività scolastiche attraverso opere di ristrutturazione e riqualificazione	Analisi dei fabbisogni in vista del futuro dimensionamento scolastico previsto a decorrere da settembre 2021	Progettazione di settore con professionista esperto	- Assessorato Opere pubbliche, Territorio ed Edilizia residenziale pubblica - CELVA - CPEL
Procedere al mantenimento ed alla gestione dei veicoli di servizio e delle relative attrezzature di competenza della Struttura Affari generali, e, per parte dei veicoli di vari modelli in dotazione alle varie strutture dirigenziali dell'Assessorato Opere pubbliche, territorio ed edilizia residenziale pubblica.	Assessorato Opere pubbliche, Territorio ed Edilizia residenziale pubblica	Consentire un utilizzo adeguato ed efficiente dei veicoli e relative attrezzature	Gestione dei contratti di manutenzione nell'ambito dei veicoli e relative attrezzature	Realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria affidandosi a manutentori esterni all'amministrazione	Strutture regionali competenti
Procedere al miglioramento del comportamento energetico delle infrastrutture di proprietà regionale - attuazione parzialmente conseguente ad attività programmatica di altre Strutture regionali (Valorizzazione del patrimonio pubblico regionale).	Assessorato Opere pubbliche, Territorio ed Edilizia residenziale pubblica	Consentire all'Amministrazione regionale di dotarsi di infrastrutture meno energivore che determinino gestioni meno onerose e impatti ridotti sull'ambiente	Progettazione ed esecuzione degli interventi previsti (Piscine regionali di Aosta e di Pré-Saint-Didier, Palafent di Brissogne, Biblioteca regionale di Chatillon).	Progettazione ed esecuzione degli interventi previsti (Piscina regionale di Verrès).	Strutture regionali competenti

OBIETTIVI CORRELATI	ASSESSORATO REFERENTE	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE O AVVIATE	ATTIVITÀ PREVISTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
		Consentire all'Amministrazione regionale di dotarsi di infrastrutture meno energivore che consentano gestioni meno onerose e impatti ridotti sull'ambiente.	Progettazioni ed esecuzioni degli interventi previsti (Piscine regionali di Aosta e di Pré-Saint-Didier, Palafent di Brissogne, Biblioteca regionale di Chatillon).	Progettazioni ed esecuzioni degli interventi previsti (Piscina regionale di Verrès).	Strutture regionali competenti
Procedere al mantenimento e alla gestione ordinaria delle strutture di proprietà regionale adibite ad uso ufficio.	Assessorato Opere pubbliche, Territorio ed Edilizia residenziale pubblica	Consentire un uso adeguato delle strutture di proprietà regionale adibite ad uso ufficio.	Gestione di contratti di manutenzione nell'ambito impiantistico ed edilizio.	Realizzazione di interventi diretti di manutenzione ordinaria mediante personale regionale o affidandosi a manutentori esterni all'amministrazione.	- Strutture regionali competenti - Eventuali soggetti gestori
Procedere all'adeguamento o alla manutenzione straordinaria degli uffici in funzione della logistica e delle verifiche strutturali da eseguire nelle strutture di proprietà regionale adibite ad uso ufficio.	Assessorato Opere pubbliche, Territorio ed Edilizia residenziale pubblica	Consentire, previa approvazione di un piano pluriennale di interventi, l'adeguamento progressivo degli stabili regionali adibiti ad uso ufficio.	-	Predisposizione di un piano pluriennale ed avvio delle progettazioni.	Strutture regionali competenti
Approvare ed attuare per il triennio 2020-2022 il piano di interventi nel settore delle opere di pubblica utilità finalizzato alla realizzazione di interventi diretti a favorire il mantenimento del territorio e la manutenzione delle opere pubbliche mediante l'utilizzo di personale a tempo determinato (CCNL imprese edili ed affini) da attingere da apposita graduatoria in fase di realizzazione.	Assessorato Opere pubbliche, Territorio ed Edilizia residenziale pubblica	Impiego di personale a tempo determinato da accompagnare alla pensione per la manutenzione di opere pubbliche minori.	Manutenzione del territorio e delle opere pubbliche.	Manutenzione del territorio e delle opere pubbliche.	Strutture del Dipartimento infrastrutture, viabilità ed edilizia residenziale pubblica
Controllare e monitorare l'infrastruttura viaria.	Assessorato Opere pubbliche, Territorio ed Edilizia residenziale pubblica	Acquisire una banca dati aggiornata che contenga le valutazioni e le priorità degli interventi e dello stato delle strutture, distribuite sui 500 chilometri della viabilità classificata regionale.	Avvio del servizio di ispezione e catalogazione di parte dei ponti con formazione del personale interno.	Completamento della attività di ispezione con la creazione di specifica banca dati di tutte le opere d'arte presenti lungo le strade regionali.	- Strutture regionali competenti - Eventuali soggetti gestori
Procedere al mantenimento e alla gestione ordinaria delle strutture di proprietà regionale non adibite ad uso ufficio.	Assessorato Opere pubbliche, Territorio ed Edilizia residenziale pubblica	Consentire un utilizzo adeguato delle strutture di proprietà regionale non adibite ad uso ufficio.	Gestione di contratti di manutenzione nell'ambito impiantistico ed edilizio.	Realizzazione di interventi diretti di manutenzione ordinaria mediante personale regionale o affidandosi a manutentori esterni	- Strutture regionali competenti - Eventuali soggetti gestori

OBIETTIVI CORRELATI	ASSESSORATO REFERENTE	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE O AVVIATE	ATTIVITÀ PREVISTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
				all'amministrazione.	
Procedere alla sistemazione e all'adeguamento delle strutture di proprietà regionale non adibite ad uso ufficio.	Assessorato Opere pubbliche, Territorio ed Edilizia residenziale pubblica	Consentire all'Amministrazione regionale di migliorare le condizioni del proprio patrimonio immobiliare con specifico riferimento alle strutture non adibite ad uso ufficio.	-	Progettazioni ed esecuzioni degli interventi previsti.	- Strutture regionali competenti - Eventuali soggetti gestori
Adeguamento edifici destinati ad attività universitarie	Assessorato Istruzione, Università, Ricerca e Politiche giovanili	Affidamento primo livello di progettazione intervento di adeguamento sede di proprietà regionale da adibire ad uffici dell'Università della Valle d'Aosta. Affidamento primo livello di progettazione intervento di rivestimento a fini di sicurezza della Caserma Beltriccio all'interno dell'area Testafochi.	Incontri con l'Università della Valle d'Aosta. Riunioni comitato di pilotaggio dei lavori di realizzazione della nuova Università della Valle d'Aosta.	Affido primo livello di progettazione interventi.	- Struttura edilizia strutture scolastiche - Università della Valle d'Aosta - NUV s.r.l. - Dipartimento Politiche strutturali e affari europei
Manutenzione straordinaria edifici destinati ad attività scolastiche. Riqualificazione edifici scolastici di proprietà degli enti locali.	Assessorato Istruzione, Università, Ricerca e Politiche giovanili	Affido progettazione e realizzazione interventi minori che si rendono necessari per garantire il regolare funzionamento delle attività didattiche. Contributo al comune di Quart per la realizzazione della nuova scuola in località Villair.	Ricognizione del fabbisogno di interventi di manutenzione straordinaria. Concessione finanziamento statale mutui BEI al comune di Quart.	Affido progettazione e realizzazione interventi minori che si rendono necessari per garantire il regolare funzionamento delle attività didattiche. Erogazione finanziamento al comune di Quart per la parte che non dovesse essere coperta dal finanziamento statale.	- Struttura edilizia strutture scolastiche - Comune di Quart

OBIETTIVI CORRELATI	ASSESSORATO REFERENTE	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE O AVVIATE	ATTIVITÀ PREVISTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
Riqualificazione edifici di proprietà regionale destinati alle attività scolastiche	Assessorato Istruzione, Università, Ricerca e Politiche giovanili	Affido nel 2020 dei tre livelli di progettazione per i seguenti interventi: 1) ampliamento dell'ala ovest della sede scolastica di via Chavanne di Aosta; 2) adeguamento sismico, adeguamento tecnologico e efficientamento energetico della sede scolastica di via Festaz; 3) nuova sede dell'Institut Agricole Régional in località la Rochère di Aosta; 4) integrazione finanziamento destinato alla realizzazione di una nuova scuola prefabbricata in località Clapeyas-Fleuran in comune di Issogne.	Avvio della fase di definizione del quadro esigenziale per i seguenti interventi: 1) ampliamento dell'ala ovest della sede scolastica di via Chavanne di Aosta; 2) adeguamento sismico, adeguamento tecnologico e efficientamento energetico della sede scolastica di via Festaz; 3) affidamento incarico di progettazione esecutiva lavori di realizzazione nuova scuola prefabbricata in località Clapeyas-Fleuran in comune di Issogne. Avvio dell'attività progettuale per il seguente intervento: 1) nuova sede dell'Institut Agricole Régional in località la Rochère di Aosta (l'incarico di progettazione potrebbe innestarsi su un precedente incarico tuttora aperto conferito avente ad oggetto l'edificio in questione).	Affido delle attività di progettazione e avvio lavori di realizzazione nuova scuola prefabbricata in località Clapeyas-Fleuran in comune di Issogne.	- Struttura edilizia strutture scolastiche - Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali, per la riqualificazione dei beni di interesse storico-artistico - Comune di Aosta per le problematiche di carattere urbanistico - Institut Agricole Régional

OBIETTIVI CORRELATI	ASSESSORATO REFERENTE	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE O AVVIATE	ATTIVITÀ PREVISTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
Riqualificazione edifici di proprietà non regionale adibiti a servizi correlati all'istruzione	Assessorato Istruzione, Università, Ricerca e Politiche giovanili	Avvio nel 2020 del primo livello di progettazione per il restauro dell'ex priorato e collegio Saint-Benin di Aosta da destinare a servizio del convitto regionale Federico Chabod.	Avvio della fase di definizione del quadro esigenziale per il restauro dell'ex priorato e collegio Saint-Benin di Aosta da destinare a servizio del convitto regionale Federico Chabod.	Affido del primo livello di progettazione dell'intervento sopraindicato.	<ul style="list-style-type: none"> - Struttura edilizia strutture scolastiche - Soprintendenza per i beni e le attività culturali, per la riqualificazione dei beni di interesse storico-artistico - Comune di Aosta per le problematiche connesse alla riqualificazione dei beni di proprietà dell'antica fondazione Saint-Benin
Individuare, anche attraverso l'utilizzo di fondi statali e di fondi strutturali, una nuova sede destinata ad ospitare il centro per l'impiego di Aosta.	Assessorato Affari europei, Politiche del lavoro, Inclusione sociale e Trasporti	Disporre di una sede logisticamente efficiente, tecnologica e user-friendly, che possa diventare punto di riferimento per coloro che sono in cerca di occupazione e per le imprese che ricercano professionalità.	Identificazione della sede da ristrutturare, avvio della progettazione e dei lavori.	Progettazione e affidamento dei lavori.	Assessorato Opere pubbliche, Territorio ed Edilizia residenziale pubblica

OBIETTIVI CORRELATI	ASSESSORATO REFERENTE	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE O AVVIATE	ATTIVITÀ PREVISTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
Attivare in una sede adeguata un punto di incontro dedicato ai giovani per avvicinarli al lavoro (youth corner) attraverso la conoscenza delle opportunità formative e lavorative del territorio.	Assessorato Affari europei, Politiche del lavoro, Inclusione sociale e Trasporti	Disporre di un luogo fortemente connotato per i giovani, in cui i medesimi possano trovare, con i nuovi linguaggi comunicativi, le opportunità formative, locali, in Italia e all'estero, di tirocinio, stage o di vero e proprio lavoro.	Individuazione della sede e progettazione, anche a valere su fondi nazionali e strutturali.	Definizione del piano e progettazione.	<ul style="list-style-type: none"> - Assessorato Opere pubbliche, Territorio ed Edilizia residenziale pubblica - Comune di Aosta - Assessorato Istruzione, Università, Ricerca e Politiche giovanili

OBIETTIVO DI GOVERNO:

Inquadrare i trasporti pubblici in un sistema integrato ferro/gomma, con biglietto unico; intervenire nella risoluzione del problema dei costi dell'autostrada e riorganizzare l'aeroporto affinché diventi nuovamente punto di riferimento anche per gli appassionati del volo in montagna.

OBIETTIVI CORRELATI	ASSESSORATO REFERENTE	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE O AVVIATE	ATTIVITÀ PREVISTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
Elaborare il Piano Regionale dei Trasporti	Assessorato Affari europei, Politiche del lavoro, Inclusione sociale e Trasporti	Il PRT deve affrontare il problema della mobilità, pubblica e privata, di persone e di merci, in maniera trasversale, complessiva e strategica, analizzando tutte le esigenze, coordinando i diversi attori che concorrono a costituire l'offerta di mobilità, per ottenere risultati che diano risposte efficaci ai bisogni di oggi, senza compromettere le necessità delle generazioni future e tenendo conto delle risorse economiche disponibili.	Affido dell'elaborazione del PRT; prima fase di concertazione con gli stake holders sulla bozza di PRT.	Analisi delle prime osservazioni pervenute ed eventuale modifica della bozza di PRT; sottoposizione della bozza al Consiglio regionale; avvio della VAS; approvazione definitiva da parte del Consiglio regionale.	<ul style="list-style-type: none">- Struttura competente per la VAS;- Innumerevoli stake holders interessati al sistema dei trasporti
Attuare le prime misure di miglioramento del trasporto pubblico locale e della mobilità sostenibile	Assessorato Affari europei, Politiche del lavoro, Inclusione sociale e Trasporti	In attesa di disporre di un quadro complessivo e coordinato delle azioni da porre in essere per migliorare la mobilità in Valle d'Aosta, è comunque possibile attivare alcune misure specifiche, che diano risposte più rapide.	Individuazione di alcuni servizi di TPL per migliorare l'offerta di trasporto e di misure per incentivare le persone all'uso del mezzo pubblico, iniziando dai giovani.	Attuazione di prime misure di miglioramento del trasporto pubblico locale e della mobilità sostenibile.	<ul style="list-style-type: none">- Società concessionarie del TPL- Comuni
Elettrificare la tratta ferroviaria Aosta/Ivrea	Assessorato Affari europei, Politiche del lavoro, Inclusione sociale e Trasporti	Completamento della progettazione definitiva nel 2020, a cura di RFI; acquisizione di tutti i necessari pareri ed autorizzazioni per il primo semestre 2021; avvio dei lavori, a cura di RFI, nel 2022.	Individuazione, nella bozza di Contratto di Programma MIT-RFI, delle prime risorse necessarie per l'adeguamento della ferrovia (36 milioni). Progettazione preliminare.	Progettazione definitiva ed eventualmente esecutiva, a cura di RFI; acquisizione di tutti i necessari pareri ed autorizzazioni; reperimento delle ulteriori risorse necessarie; appalto ed avvio dei lavori, a cura di RFI S.p.A..	<ul style="list-style-type: none">- RFI S.p.A.- Comuni lungo la tratta Aosta/Pont-Saint-Martin- Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare- Assessorato Ambiente, Risorse Naturali e Corpo Forestale.

OBIETTIVI CORRELATI	ASSESSORATO REFERENTE	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE O AVVIATE	ATTIVITÀ PREVISTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
Velocizzare la tratta ferroviaria Aosta/Torino	Assessorato Affari europei, Politiche del lavoro, Inclusione sociale e Trasporti	Riduzione dei tempi di percorrenza.	Studio di RFI S.p.A. per elevare il rango a livello "C"; analisi per migliorare le dinamiche di incrocio dei treni (movimenti contemporanei).	Progettazione ed esecuzione dei lavori, il tutto a cura di RFI S.p.A..	- RFI S.p.A. - Comuni lungo la tratta
Riqualificare le stazioni valdostane della tratta ferroviaria Aosta/Torino	Assessorato Affari europei, Politiche del lavoro, Inclusione sociale e Trasporti	Migliorare la fruibilità delle stazioni (anche per i PMR) anche come hub intermodali, presso i quali poter beneficiare di servizi di mobilità integrati (bus, car e bike sharing, informazioni turistiche, ecc.)	Progetto definitivo di RFI per la stazione di Aosta	Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori per la stazione di Aosta; interventi per migliorare l'intermodalità presso le altre stazioni, anche a valere su fondi statali e comunitari.	- RFI S.p.A. - TRENITALIA S.p.A. - Comuni lungo la tratta
Potenziare il centro revisioni e collaudi	Assessorato Affari europei, Politiche del lavoro, Inclusione sociale e Trasporti	Superare le criticità attualmente esistenti in caso di guasti improvvisi della strumentazione o in caso di picchi di lavoro, che non possono essere assorbiti con una sola linea di revisioni per veicoli leggeri e pesanti. Il centro revisioni così rinnovato potrà migliorare la qualità del servizio offerto all'utenza locale, accrescere la produttività e diminuire i tempi di attesa per la prenotazione e lo svolgimento delle operazioni tecniche.	Studio per l'adeguamento del centro.	Affido dell'esecuzione dell'intervento.	-

OBIETTIVI CORRELATI	ASSESSORATO REFERENTE	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE O AVVIATE	ATTIVITÀ PREVISTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
Riattivare il servizio sulla linea Aosta/Pré-Saint-Didier	Assessorato Affari europei, Politiche del lavoro, Inclusione sociale e Trasporti	Lavori di rinnovo del binario e per l'incremento del carico assiale, a cura di RFI.	In fase di completamento, a cura di RFI, lo studio di fattibilità per l'incremento del carico assiale.	Progettazione semplificata ed esecuzione dei lavori, il tutto a cura di RFI S.p.A..	RFI S.p.A.

OBIETTIVO DI GOVERNO:

Attuare interventi efficaci nei settori del lavoro e dello sviluppo economico attraverso: azioni di politica attiva, sia preventiva che di sostegno per persone ed imprese, l'istituzione dell'Agenzia regionale per il lavoro, per rendere univoche e coordinate le politiche regionali per l'occupazione, misure per lo sviluppo delle imprese nei nuovi mercati e contesti comunicativi e per la crescita e la competitività del lavoro artigiano e delle PMI.

OBIETTIVI CORRELATI	ASSESSORATO REFERENTE	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE O AVVIATE	ATTIVITÀ PREVISTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
Adottare strategie volte a razionalizzare e valorizzare ulteriormente l'artigianato di tradizione valdostano attraverso la crescita, anche qualitativa, delle produzioni, lo sviluppo dell'imprenditoria di settore e azioni di marketing che ne favoriscano l'internazionalizzazione.	Assessorato Finanze, Attività produttive e Artigianato	Maggiore sinergia fra le istituzioni, IVAT e le associazioni che si occupano di artigianato di tradizione, per favorire la razionalizzazione e lo sviluppo del settore. Messa in rete fra associazioni, maggiore valorizzazione della produzione, mantenimento occupazionale in territori marginali di montagna.	Censimento e analisi delle attività svolte dalle cooperative di tradizione.	Sviluppo e incremento delle potenzialità del settore; studio, pianificazione e attuazione di iniziative a sostegno del medesimo.	- IVAT - Associazioni/rappresentanti del settore
Aggiornare la strategia di specializzazione intelligente della Valle d'Aosta (S3)	Assessorato Finanze, Attività produttive e Artigianato	La Strategia di specializzazione intelligente costituiva condizionalità ex-ante della programmazione europea 2014-2020. Per la nuova programmazione si renderà necessario ridefinire o aggiornare la Strategia di Specializzazione Intelligente in modo che soddisfi tutti i criteri di adempimento della condizione abilitante (ex condizionalità ex ante) connessi all'Obiettivo 1 - "un'Europa più intelligente trasformazione industriale intelligente e innovativa". Le misure del PO FESR relative all'Obiettivo 1 dovranno essere coerenti con il nuovo Piano di Specializzazione intelligente.	E' monitorata costantemente la S3 attualmente in vigore.	L'attività si svilupperà in parallelo alla definizione della nuova programmazione europea a livello regionale, recependo gli indirizzi dalla stessa individuati e proponendo nuove azioni coerenti con gli stessi. La nuova S3 potrebbe sostanziarsi nella razionalizzazione e aggiornamento del documento programmatico esistente, in grado di dare unitarietà alla strategia regionale di innovazione e andando incontro all'esigenza di garantire uniformità rispetto alle regole, ai criteri di selezione e di attuazione con le diverse fonti di finanziamento regionali, nazionali ed europee. In questa attività di prevede l'affiancamento del lavoro della struttura regionale con una consulenza di alto livello specialistico.	- Assessorato agli affari europei, politiche del lavoro, inclusione sociale e trasporti - Gli altri assessorati regionali, molti dei quali già attualmente coinvolti nella S3

OBIETTIVI CORRELATI	ASSESSORATO REFERENTE	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE O AVVIATE	ATTIVITÀ PREVISTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
Creazione e sviluppo, nel territorio regionale, di un centro di ricerca dedicato alla medicina personalizzata, preventiva e predittiva, denominato CMP3vda	Assessorato Finanze, Attività produttive e Artigianato	<p>L'intervento è finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere la salute mediante un'attività di ricerca finalizzata allo sviluppo della medicina personalizzata, preventiva e predittiva, con particolare riferimento ad alcune malattie neurodegenerative ed oncologiche. La ricerca si baserà anche sull'elaborazione di profili genomici di campioni della popolazione al fine di costituire una banca dati bioinformatica regionale - sviluppare la capacità di ricerca del territorio mediante la realizzazione e il rafforzamento strutturale di laboratori di ricerca con possibile impatto clinico-assistenziale; - consentire a ricercatori senior e al personale sanitario regionale di fornire importanti contributi scientifici e sviluppare ambiziosi progetti di ricerca; - creare prospettive occupazionali per giovani che hanno investito o che intendano investire nel settore della ricerca e favorirne la crescita professionale; - sviluppare nuove professionalità nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico; - creare un centro di competenza specialistica in ambito locale, con fini formativi e di diffusione della conoscenza scientifica, aperto a collaborazioni a livello nazionale e internazionale, che funga da polo di attrazione ed animazione del territorio, anche rafforzando i centri di ricerca e di eccellenza già operanti sul territorio valdostano per mezzo della cooperazione con il CMP3vda; - favorire le ricadute sul territorio in termini di impatto sull'occupazione, sulla competitività del sistema produttivo, sulla qualità del sistema della ricerca, anche mediante la creazione di imprese start-up e spin-off. 	<p>Per la creazione del Centro è stato emanato un Avviso, in risposta al quale sono state presentate due proposte progettuali, entrambe valutate positivamente e inserite in graduatoria. Il proponente collocato primo in graduatoria ha già comunicato l'accettazione del contributo, costituito l'ATS e stipulato l'accordo di collaborazione con l'Azienda USL della Valle d'Aosta, come richiesto dall'Avviso.</p>	<p>L'avvio delle attività è prevista, indicativamente, per il mese di settembre e la completa attività del centro entro i successivi 12 mesi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Assessorato Sanità, Salute e politiche sociali - Azienda USL della Valle d'Aosta - Dipartimento Politiche strutturali e affari europei

OBIETTIVI CORRELATI	ASSESSORATO REFERENTE	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE O AVVIATE	ATTIVITÀ PREVISTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
Favorire la crescita di nuove imprese innovative, che valorizzino a livello produttivo i risultati della ricerca	Assessorato Finanze, Attività produttive e Artigianato	L'intervento è finalizzato a sostenere lo sviluppo delle start up innovative mediante un insieme coordinato di azioni: la selezione di idee di impresa; la disponibilità di spazi di insediamento negli incubatori di impresa in cui vengono forniti qualificati servizi di tutoraggio; l'erogazione di contributi che sostengono l'acquisizione di servizi degli incubatori da parte delle imprese; l'erogazione di contributi a fondo perduto a sostegno dei Piani di sviluppo delle start up.	Per selezionare idee di impresa la Regione ha aderito alla Start cup Piemonte - Valle d'Aosta. Per potenziare l'animazione degli incubatori, mediante un Bando è stato selezionato un soggetto esperto, che opera dall'aprile 2017 al marzo 2020. Si prevede la prosecuzione di un servizio di questo genere con rinnovo o nuovo bando. Per il finanziamento dei Piani di sviluppo delle imprese è stato emanato l'Avviso Start the Valley up.	Per selezionare nuove idee di impresa da accompagnare alla creazione di start up si intende lanciare un Premio per la creazione di imprese. Per potenziare l'animazione degli incubatori nel triennio 2020-2023, si intende emanare un Bando per la selezione di un soggetto esperto nell'animazione di incubatori. L'Avviso Start the Valley up è un avviso a sportello, attivo fino alla fine del 2020.	- Vallée d'Aoste Structure s.r.l. - Camera valdostana delle imprese e delle professioni - Dipartimento Politiche strutturali e affari europei
Nuova legge regionale recante disposizioni in materia di incentivi di natura urbanistica per la riqualificazione di fabbricati e aziende turistici.	Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali	Favorire interventi di ampliamento degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, delle aziende alberghiere e degli esercizi di affittacamere. Favorire, mediante la concessione di incentivi volumetrici gli interventi di riqualificazione o ampliamento di aziende alberghiere e per la riconversione di fabbricati vincolati da destinazione alberghiera, escludendo la trasformazione in seconde case.	Individuazione degli ambiti di intervento normativo e prima stesura dell'articolato di legge.	Completamento del disegno di legge	-

OBIETTIVI CORRELATI	ASSESSORATO REFERENTE	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE O AVVIATE	ATTIVITÀ PREVISTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
Avviare l'attuazione delle misure previste dal nuovo piano triennale di politiche del lavoro	Assessorato Affari europei, Politiche del lavoro, Inclusione sociale e Trasporti	Predisporre il piano operativo annuale degli interventi, uno strumento agile e attuale, che consenta di attivare le politiche attive del lavoro che si rendono necessarie per lo sviluppo del mercato del lavoro, in stretta sinergia con i fabbisogni del tessuto produttivo nell'anno.	Concertazione con gli stakeholder del territorio	Redazione del testo di piano politiche del lavoro.	<ul style="list-style-type: none"> - Enti di formazione, - Enti accreditati per i servizi al lavoro - Associazioni di categoria - Assessorato Istruzione, Università, Ricerca e Politiche giovanili - Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali - Assessorato Finanze, Attività produttive e Artigianato
Rendere maggiormente attrattiva la legge regionale in materia di promozione degli investimenti (l.r. 8/2016)	Assessorato Finanze, Attività produttive e Artigianato	Attrarre investimenti sul territorio regionale da parte di nuove aziende o di imprese già insediate che vogliano potenziare la produttività attraverso investimenti, ricerca e formazione. Gli ambiti di intervento sono individuati tra quelli di cui al GBER, regolamento sugli aiuti di Stato, nel limite delle percentuali di contributi ivi previste. Al fine di agevolare ulteriormente lo sviluppo delle imprese si ipotizza di diversificare i massimali di contributo in relazione alla dimensione della proposta progettuale, al fine di agevolare lo sviluppo delle imprese stesse con possibili ricadute, anche occupazionali, sul territorio.	E' attualmente aperto un bando per lo sviluppo di Accordi a valere sulla L.R. 8/2016.	Predisposizione di un bando con individuazione di percentuali e massimali di contributo diversificate in relazione alla dimensione della proposta progettuale e alle possibili ricadute sul territorio anche occupazionali.	Assessorato agli affari europei, politiche del lavoro, inclusione sociale e trasporti.

OBIETTIVI CORRELATI	ASSESSORATO REFERENTE	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE O AVVIATE	ATTIVITÀ PREVISTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
Riattivare gli strumenti agevolativi previsti a favore delle società cooperative a mutualità prevalente previsti dalla legge regionale 27/1998	Assessorato Finanze, Attività produttive e Artigianato	Consolidamento e sostegno alla crescita del movimento cooperativistico locale attraverso la concessione di contributi a fondo perduto a fronte di investimenti mobiliari ed immobiliari	-	Revisione della L.R. 27/1998 (Testo unico in materia di cooperazione), al fine di creare i presupposti per rendere nuovamente operativi gli strumenti agevolativi che possano permettere una rivitalizzazione del settore cooperativistico	-
Sostenere la ricerca per favorire lo sviluppo delle imprese	Assessorato Finanze, Attività produttive e Artigianato	L'intervento è finalizzato a sostenere la crescita e l'innovazione delle imprese mediante il finanziamento delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale di nuovi prodotti e processi, anche collegati alla montagna, in coerenza con la S3 regionale, nonché a creare reti di conoscenza sul territorio mediante la realizzazione di progetti condivisi con centri di ricerca.	In applicazione della l.r. 84/1993 vengono periodicamente emanati dei bandi per il finanziamento dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale delle imprese, anche in collaborazione con la Regione Piemonte, che prevedono la collaborazione fra imprese e la collaborazione con centri di ricerca.	Verrà emanato entro l'anno 2019 un nuovo Bando per il finanziamento di progetti di ricerca, prioritariamente in collaborazione tra imprese e con organismi di ricerca e, periodicamente, ulteriori bandi, a gestione diretta o in collaborazione con altri enti (Regione Piemonte).	- Camera valdostana delle imprese e delle professioni - Dipartimento Politiche strutturali e affari europei
Revisionare la legge regionale n. 7/2003.	Assessorato Affari europei, Politiche del lavoro, Inclusione sociale e Trasporti	Disporre di un quadro normativo aggiornato in tema di politiche del lavoro e di formazione professionale.	Costituzione di un gruppo di lavoro interno.	Stesura del nuovo testo di legge.	Assessorato Istruzione, Università, Ricerca e Politiche giovanili

SEZIONE IV

1. Le linee di indirizzo agli altri soggetti di rilevanza regionale

Gli enti strumentali perseguono gli obiettivi istituzionali loro assegnati dalle **leggi istitutive** indicate nel paragrafo 3 della sezione I. In alcuni casi, ulteriori linee di indirizzo vengono impartite con specifici atti approvati dalla Giunta regionale.

L'attività di indirizzo agli enti strumentali e alle società partecipate viene esercitata anche per il tramite dei **rappresentanti regionali** nominati in seno agli organi di amministrazione.

I criteri e le procedure per le nomine e le designazioni di competenza della Regione, nonché i doveri inerenti al mandato sono disciplinati dalla L.R. 11/1997.

Ai sensi dell'art. 13 della L.R. 11/1997 e dell'art. 10, L.R. 20/2016, coloro che sono stati nominati, nell'espletamento del loro mandato, sono tenuti a relazionare sull'attività svolta e, nell'espletamento del loro mandato, sono tenuti a conformarsi all'indirizzo politico-amministrativo della Regione.

A tal fine, trasmettono al Presidente della Regione l'ordine del giorno delle sedute in tempo utile affinché la Giunta medesima possa fornire indicazioni sulla linea programmatica da seguire nel corso delle stesse.

È previsto, inoltre, che, per consentire lo svolgimento delle funzioni di verifica e di valutazione politica sull'attività delle società, la commissione consiliare competente possa procedere all'audizione dei propri rappresentanti e che la stessa, il Presidente del Consiglio regionale o il Presidente della Regione possano richiedere loro in qualunque momento e, in ogni caso, annualmente, una relazione sull'attività svolta.

Per quanto riguarda le società partecipate, al di là dei doveri di mandato del rappresentante regionale nominato negli organi di amministrazione, la L.R. 20/2016, definisce le modalità di gestione, le direttive e le procedure per contemperare la necessaria autonomia gestionale e patrimoniale delle società con il diritto del socio pubblico a controllare ed indirizzare la loro attività. Tale attività di indirizzo e controllo si esplicita in maniera differente, a seconda del tipo e del grado di partecipazione.

Per le società direttamente controllate, l'attività di indirizzo viene svolta per il tramite delle strutture regionali competenti per materia e si sostanzia nell'approvazione degli **indirizzi strategici**, trasmessi annualmente dalle società.

Per le società indirettamente controllate, l'attività di governo viene svolta dalle strutture regionali competenti per materia per il tramite di FINAOSTA S.p.A., a cui è richiesta una valutazione preventiva degli indirizzi strategici, cui seguirà l'approvazione da parte degli organi regionali.

Una particolare disciplina è stata poi definita per le società *in house*, per le quali l'art. 8, L.R. 20/2016 prevede specifici adempimenti, volti a rafforzare l'esercizio da parte della Regione del c.d. controllo analogo.

È richiesto che tali società sottopongano all'approvazione della Giunta regionale:



- la proposta di Programma operativo strategico triennale (POST), che deve contenere le linee di azione per il conseguimento degli obiettivi della società;
- la proposta di Programma esecutivo annuale (PEA), che declina nel dettaglio le azioni da svolgere per il conseguimento degli obiettivi specificati per lo stesso anno nel programma operativo strategico triennale;
- la relazione semestrale rendiconta sul conseguimento degli obiettivi prefissati nel POST e nel PEA dell'anno precedente, nonché sul generale andamento della gestione e sulla situazione economico-finanziaria dell'esercizio in corso, in base agli obiettivi riportati nel PEA, evidenziando e motivando gli eventuali scostamenti al fine di consentirne il monitoraggio e, in caso di scostamenti rilevanti, le possibili ripercussioni sull'economicità della gestione e gli opportuni interventi correttivi.

Con riferimento alla tema dei costi di funzionamento delle società controllate, in adempimento a quanto previsto dall'articolo 19, comma 5, del D.lgs. 175/2016, la deliberazione del Consiglio regionale n. 23/XV del 19 dicembre 2018 ha fissato per tutte le società controllate e quelle *in house* gli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento e su quelle del costo del personale, prevedendo la generale razionalizzazione delle spese di funzionamento e il mantenimento del rapporto medio dei costi funzionamento (comprensivi quindi anche delle spese del personale) rispetto ai ricavi registrato nell'ultimo triennio, dandone conto nella relazione sulla gestione approvata con il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Inoltre sempre la citata deliberazione, esclusivamente nei confronti delle società *in house*, ha previsto il sostanziale rispetto del Budget 2019 indicato nel PEA 2019 la possibilità di procedere a nuove assunzioni, solo qualora l'aumento del personale possa giustificarsi a fronte di una stabile crescita, sia dell'attività svolta sia del fatturato, crescita non realizzabile mediante l'impiego del personale già in servizio e comunque nel rispetto del principio di efficienza e con la realizzazione di economie di scala.



2. Gli indirizzi alle società partecipate

Di seguito vengono illustrati i principali indirizzi dettati dalla Giunta regionale alle società partecipate per il triennio 2020/2022.

FINAOSTA S.p.A.

Riferimento normativo: L.R. 16 marzo 2006, n. 7

Struttura regionale competente: Assessorato Finanze, Attività produttive e Artigianato

La Finanziaria Regionale della Valle d'Aosta, costituita nel 1982, concorre, nel quadro della programmazione finanziaria regionale, a promuovere e a compiere tutte quelle attività che, direttamente o indirettamente, favoriscano lo sviluppo socio-economico del territorio regionale e quindi dell'occupazione.

FINAOSTA S.p.A. opera, sia in Gestione ordinaria, con operazioni poste in essere con il patrimonio societario, sia in Gestione speciale, con operazioni poste in essere su mandato e fondi stanziati dalla Regione. Gestisce, inoltre, i fondi di rotazione istituiti con specifiche leggi regionali.

A queste attività si affiancano la gestione di progetti per conto della Regione Autonoma Valle d'Aosta, l'attività di consulenza rivolta alla ristrutturazione e al consolidamento del tessuto economico locale e il supporto alle attività delle società controllate. Può, inoltre, gestire, per conto della Regione Autonoma Valle d'Aosta, studi e progetti regionali e europei.

FINAOSTA S.p.A. contribuisce attivamente alla ricerca di nuove opportunità di sviluppo del territorio a sostegno della ripresa economica e dell'occupazione, prestando sempre la massima attenzione anche all'obiettivo della massima sostenibilità energetico-ambientale delle iniziative.

Obiettivi strategici:

- conferma della redditività dell'azienda: redditività propedeutica al rafforzamento del Patrimonio Netto aziendale e del Patrimonio di Vigilanza;
- perseguimento di una maggiore efficienza operativa e riduzione dei tempi di risposta ai clienti, anche attraverso la ricerca di una revisione delle procedure di gestione ed erogazione, compatibilmente con gli iter amministrativi previsti dalle leggi regionali;
- mantenimento di un alto livello di attenzione sulle tematiche di recupero del credito, ponendo comunque riguardo alle problematiche personali e famigliari delle controparti coinvolte;
- piena compliance alle nuove norme del Testo Unico Bancario (TUB) e rispetto dei tempi di segnalazione societari e di gruppo previsti;
- continuità operativa dei Comitati previsti da Banca d'Italia per la gestione delle problematiche del Gruppo finanziario;
- mantenimento di un elevato livello di professionalità, efficienza e correttezza del proprio personale.
- valutazione della praticabilità di migliori forme di accorpamento o di governance delle società partecipate esercenti impianti a fune, quali netting, fusioni, holding company, direzione e coordinamento;
- in collaborazione con le strutture regionali competenti in materia di impianti a fune, affinare la definizione, nel triennio, delle necessità delle società partecipate, sia quelle ordinarie, per il mantenimento dell'offerta, che quelle strategiche, per lo sviluppo dei comprensori sciistici.



IN.VA. S.p.A.**Riferimento normativo: L.R. 17 agosto 1987, n. 81****Struttura regionale competente: Presidenza della Regione**

IN.VA. S.p.a. è la società *in house* della Regione Autonoma Valle d'Aosta (principale azionista con il 75% delle quote), del Comune di Aosta e dell'Azienda USL della Valle d'Aosta che opera nel settore ICT (*Information and Communication Technology*), progettando e realizzando sistemi informativi per i propri azionisti ai fini dello sviluppo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. A partire dal 2014, la società svolge anche il ruolo di Centrale Unica di Committenza (CUC).

Ai fini dell'esercizio del controllo analogo congiunto, la Regione ha promosso tra gli enti pubblici partecipanti più rappresentativi all'interno della società modelli di governo societario tesi al raggiungimento dei medesimi obiettivi, anche mediante l'attivazione di tavoli di coordinamento.

A tale proposito è stato costituito il Tavolo di coordinamento con la DGR 1517/2017 che sarà impegnato nell'analisi e nell'approvazione dei nuovi documenti strategici.

La società opera per dare attuazione a quanto disposto dalla deliberazione del Consiglio regionale n. 649/XV del 22 maggio 2019, con la quale è stato approvato il piano pluriennale 2019-2021 per lo sviluppo del sistema informativo regionale – Attualizzazione delle linee guida per l'Agenda digitale in Valle d'Aosta, i cui obiettivi vengono declinati annualmente con la predisposizione del POA (Piano operativo Annuale) approvato con DGR n. 781/2019.

Il Post approvato con DGR 548/2019 ha individuato i seguenti obiettivi relativi al periodo 2019/2021:

- mantenere l'attuale livello di redditività che consente di non ricorrere a terze economie per garantire l'evoluzione tecnologica degli asset aziendali e dei sistemi necessari per il conseguimento dell'oggetto sociale;
- mantenere e aumentare la compliance circa le disposizioni normative in tema di Privacy aziendale e di sicurezza informatica;
- mantenere e aumentare la compliance circa le disposizioni del CAD (codice delle amministrazioni digitali) e circa gli adempimenti previsti da AgID;
- mantenere e aumentare l'efficacia dei servizi erogati, attraverso la riduzione dei tempi di rilascio dei sistemi applicativi richiesti;
- mantenere e rafforzare i livelli di erogazione dei servizi Ultrabroadband sempre più sfidanti e affini ai livelli previsti dall'Agenda Digitale Europea;
- adeguare i permessi ed i requisiti imposti dal codice delle telecomunicazioni;
- mantenere e aumentare l'elevato livello di professionalità, efficienza e correttezza del proprio personale;
- mantenere un alto livello di certificazione della qualità aziendale e conseguire ulteriori certificazioni.

In particolare si richiede alla società di fornire un'adeguata attenzione e assistenza alla Regione per assicurare un miglior funzionamento dell'applicativo SICER, di supporto alla gestione amministrativo-contabile degli atti.

Servizi Previdenziali Valle d'Aosta S.p.A.**Riferimento normativo: L.R. 26 giugno 1997, n. 22****Strutture regionali competenti: Assessorato Finanze, Attività produttive e Artigianato
Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali**

Tenuto conto che la Società al momento non rispetta il limite minimo di fatturato pari ad almeno un milione di euro previsto dal D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, la Regione con deliberazione di Consiglio regionale n. 234/XV/2018 ha incaricato la società FINAOSTA S.p.A. di predisporre entro la data del 31 dicembre 2019 uno studio di fattibilità su un'eventuale operazione di fusione tra Servizi Previdenziali e FINAOSTA stessa o in subordine con INVA S.p.A.

La Regione, avendo verificato il permanere del perseguimento delle proprie finalità istituzionali in materia di promozione dello sviluppo della previdenza complementare, di cui alle leggi regionali 22/1997 e 27/2006, ritiene necessario verificare anche ulteriori possibilità di sviluppo della previdenza complementare direttamente tramite i Fondi pensioni.

Struttura Valle d'Aosta s.r.l.

Riferimento normativo: L.R. 18 giugno 2004, n. 10

Struttura regionale competente: Assessorato Finanze, Attività produttive, Artigianato e Politiche del lavoro

Con DGR n. 582/2019 è stato stabilito che l'organo amministrativo della Società Struttura Valle d'Aosta s.r.l. proceda alla rivisitazione del Piano di risanamento, di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 3342/XIV del 27 marzo 2018 e valutato dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, attraverso un approfondimento tecnico, economico e finanziario, avvalendosi di una consulenza di elevato livello specialistico in grado di supportare la Società in tale attività. Alla luce di quanto esposto, la società è incaricata di porre in essere tutte le azioni per il raggiungimento degli obiettivi del Piano di risanamento.

E' necessario, inoltre, rivedere la L.R. 10/2004 per rendere più efficienti i rapporti fra la Regione e la società, oltre a migliorare l'efficacia degli interventi sul patrimonio, rispondenti ai bisogno di mercato.

Società impianti a fune

Struttura regionale competente: Assessorato Affari europei, Politiche del lavoro, Inclusione sociale e Trasporti

Si ritiene opportuno che le società partecipate, nell'ambito di incontri a ciò dedicati con le strutture regionali competenti, provvedano alla condivisione delle scelte di investimento al fine della loro validazione, in collaborazione con FINAOSTA S.p.A., che verranno successivamente esplicitate negli atti di indirizzo strategici di cui alla L.R. 20/2016.

Le società partecipate che gestiscono impianti a fune devono, altresì, collaborare tra loro per una promozione congiunta del "prodotto montagna" dell'intera Valle d'Aosta, sia per quanto riguarda la stagione invernale che per quanto concerne quella estiva: ciò deve avvenire anche attraverso la condivisione di banche dati su frequentazioni e clientela, affinché ogni stazione possa promuovere le altre nelle stagioni ritenute, per affluenza, "non forti".

La collaborazione tra le società deve inoltre riguardare: una corretta ed uniforme gestione degli appalti; percorsi comuni di formazione dei giovani, anche collaborando con le scuole professionali e usufruendo dei fondi comunitari; la possibilità di far crescere strutture comuni di manutenzione degli impianti e dei mezzi battipista da ubicare nel territorio valdostano; il sistema di bigliettazione e tariffario (con particolare attenzione all'eliminazione della concorrenza interna tra stazioni ed alla promozione di sistemi di bigliettazione e/o tariffari atti ad attirare nuovi clienti da fuori valle).

Le società devono, inoltre, promuovere politiche di prezzo agevolato per i giovani valdostani, al fine di mantenere un interesse per lo sci nella popolazione residente.



I piccoli comprensori devono, poi, essere mantenuti attivi da parte dei concessionari che li gestiscono, ipotizzando forme di sviluppo e riconversione innovative finalizzate all' attrazione di nuovi clienti oggi non direttamente legati all' offerta sci, nonché forme di bigliettazione sinergiche per le piccole stazioni, per migliorare la loro attrattività.

Si ritiene importante continuare ad esplorare le possibilità di collegamento tra comprensori, per poter collocare le stazioni valdostane in una migliore posizione sul mercato.

Casinò de la Vallée S.p.A.

Riferimento normativo: L.R. 30 novembre 2001, n. 36

Struttura regionale competente: Presidenza della Regione

La società CASINO DE LA VALLÉE S.p.A. ha depositato ricorso ex art. 161, co. 6, L.F. presso la Cancelleria del Tribunale di Aosta, accolto con decreto del Tribunale in data 13.11.2018.

In data 12.03.2019, CASINO DE LA VALLÉE S.p.A. ha depositato "Domanda di concordato preventivo ex art. 161, L. Fall." contenente la proposta ed il piano concordatario e in data 27.03.2019 il Tribunale di AOSTA ha dichiarato aperta la procedura di Concordato Preventivo della società CASINO DE LA VALLÉE S.p.A..

A seguito dell'omologazione la società dovrà dare inizio alle attività di esecuzione del piano previste per un periodo di cinque anni in continuità di gestione, nel corso dei quali la stessa sarà sottoposta al controllo del Tribunale e al costante monitoraggio da parte del Commissario giudiziale.

Complesso ospedaliero Umberto Parini s.r.l.

Atto di riferimento: Deliberazione della Giunta regionale n. 2161/2009

Strutture regionali competenti: Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali

Assessorato Istruzione, Università, Ricerca e Politiche giovanili

Nuova Università Valdostana s.r.l.

Atto di riferimento: Deliberazione della Giunta regionale n. 2499/2009

Strutture regionali competenti: Assessorato Opere pubbliche, Territorio ed Edilizia residenziale pubblica

Considerato che con Deliberazione di Consiglio regionale n. 234/XV del 19 dicembre 2018 è stato attribuito l'incarico a FINAOSTA S.p.A. di procedere alla fusione delle due società, si richiede di porre in essere tutte le azioni, interventi finalizzati alla riorganizzazione societaria necessaria per assicurare il perseguimento degli scopi per i quali le due società sono state costituite.

Gruppo Compagnia valdostana delle acque – Compagnie valdôtaine des eaux S.p.A.

Riferimento normativo: L.R. 26 luglio 2000, n. 20

Strutture regionali competenti: Presidenza della regione

In considerazione dell'importanza che la società riveste per la comunità valdostana, la Regione ha sospeso l'iter di quotazione al mercato di capitale della Compagnia valdostana delle acque - Compagnie valdôtaine des eaux (CVA S.p.A.), già autorizzato ai sensi dell'articolo 27, comma 1, della L.R. 24/2016.

L'orientamento assunto dal Consiglio e dalla Giunta regionale è di cercare, tramite il lavoro della Commissione Paritetica Stato-Regione, di ottenere una Norma di Attuazione dello Statuto che consenta alla Regione Valle d'Aosta di avere più ampie prerogative in materia di utilizzo di acque pubbliche a scopo idroelettrico. Tale Norma dovrà prevedere specifiche e particolari procedure nella riassegnazione delle autorizzazioni delle grandi derivazioni per le società quali CVA, che siano interamente pubbliche e strumento operativo della politica regionale.

Tale orientamento va perseguito con determinazione avviando parallelamente all'iter della Commissione paritetica gli approfondimenti sui vari scenari possibili per superare i vincoli attuali al buon funzionamento della società, dettati principalmente dalla Legge Madia.



Sono individuati quali vincoli da rispettare nella definizione della destinazione futura della partecipata e/o nell'assegnazione della gara di concessione:

- mantenimento e incremento dei livelli di occupazione e di produzione aziendale nel territorio regionale;
- supporto alla creazione di un ecosistema industriale locale centrato sulle core competencies dell'azienda, in sinergia con le competenze distintive di altri operatori presenti sul territorio (INVA, VDA Structure, Cogne acciai speciali, ecc.);
- garanzia di assoluta priorità nello sfruttamento delle acque per gli usi umani, agricoli-zootecnici e ambientali, rispetto a quelli idroelettrici;
- garanzia di dedicare priorità nell'allocazione del budget di investimenti alle opere di manutenzione e di prevenzione del degrado ambientale in conseguenza del cambiamento climatico.

AVDA S.p.A.

Riferimento normativo: Deliberazioni della Giunta regionale nn. 1759/2004, 2709/2004 e l. 537/1993

Strutture regionali competenti: Assessorato Affari europei, Politiche del lavoro, Inclusione sociale e Trasporti

La Regione intende promuovere un incremento delle attività al fine di valorizzare gli investimenti effettuati e la vocazione turistico sportiva dell'impianto per creare maggiori opportunità di sviluppo socioeconomico. Occorrerà definire gli obiettivi strategici attraverso l'aggiornamento del master Plan e un piano industriale che individui specifici obiettivi e pianifichi le attività operative necessarie al loro conseguimento.



3. Gli indirizzi agli enti strumentali

Di seguito vengono illustrati i principali indirizzi dettati dalla Regione ai suoi enti strumentali per il triennio 2020/2022.

Agenzia regionale dei segretari degli enti locali della Valle d'Aosta

Struttura regionale competente: 01.10.04.00 ENTI LOCALI

Linee di indirizzo per il triennio:

Considerato che, a seguito delle elezioni generali comunali che si svolgeranno nella primavera del 2020, sarà necessario provvedere ad incaricare i segretari degli enti locali, in quanto gli incarichi attuali cesseranno per effetto del disposto dell'art. 2, comma 2bis, della legge regionale 8 maggio 2015, n. 10 "Disposizioni urgenti per garantire il servizio di segreteria nell'ambito delle nuove forme associative tra enti locali di cui alla legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 (Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane)" e dell'art. 18, comma 4, del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 "Ordinamento dei segretari degli enti locali della Valle d'Aosta", all'Agenzia è richiesto di attivarsi, in collaborazione con il CPEL e sentita la Struttura enti locali, per definire la disciplina per il conferimento di tali incarichi, previa valutazione dell'opportunità di mantenere la regolamentazione attualmente vigente e, se del caso, formulare all'Amministrazione regionale proposte per un'eventuale revisione dei criteri previsti all'art. 2, comma 1, della medesima L.R. 10/2015.

Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente - ARPA

Struttura regionale competente: 02.23.00.00 DIPARTIMENTO AMBIENTE

Linee di indirizzo per il triennio:

- Assolvimento delle funzioni istituzionali dell'Agenzia come indicate dalla L.R. 7/2018, in raccordo con la l.132/2016 istitutiva del Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell'Ambiente – SNPA;
- Aggiornamento della programmazione delle attività dell'Agenzia in relazione alla definizione a livello nazionale, prevista dalla L.132, dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali – LEPTA, declinati a livello regionale in ragione delle specificità territoriali, di concerto con le strutture del Dipartimento ambiente, secondo quanto previsto dall' art.3, comma 2 della L.R. 7/2018;
- Supporto alla definizione e monitoraggio della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile;
- Supporto alla definizione e monitoraggio della strategia regionale di adattamento al cambiamento climatico;
- Supporto alla definizione del piano di azione regionale in materia di *green public procurement*;
- Accreditamento e avvio delle funzioni OTA;
- Effettuazione delle attività nel rispetto del principio di equilibrio finanziario.

Atti di indirizzo già approvati:

Aggiornamento del documento di programmazione triennale 2019-2021 (DGR 1065/2019).

Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura della Regione autonoma Valle d'Aosta - AREA VdA

Struttura regionale competente: 09.93.00.00 DIPARTIMENTO AGRICOLTURA

Linee di indirizzo per il triennio:

- Garantire la piena ed efficace collaborazione con AGEA al fine di addivenire alla risoluzione delle problematiche tecniche delle misure a superficie del Programma di sviluppo rurale, al



fine di raggiungere gli obiettivi di spesa e di performance fissati dallo stesso, con particolare riguardo alla scadenza del 31/12/2019;

- Predisporre un adeguato percorso di formazione e aggiornamento del personale di AREA incaricato della accoglienza/informazione all'utenza circa le rispettive domande di aiuto relative alle misure a superficie, nonché del personale incaricato dei controlli in loco e delle revisioni delle domande relative alle misure strutturali del PSR 2014-2020;
- Potenziare e adeguare l'ufficio certificazione in termini di formazione/aggiornamento, numero di personale professionalmente preparato e raccordo con le strutture regionali competenti nell'attuazione delle azioni FESR e FSE, in ottemperanza alle disposizioni regolamentari e agli esiti dei recenti audit da parte degli organismi competenti.

Obiettivi strategici al cui raggiungimento l'ente concorre:

Assicurare la regolarità dei pagamenti del Programma di sviluppo rurale 2014/20 (PSR 14/20) in fase di chiusura della programmazione.

Agenzia regionale per l'edilizia residenziale - ARER - Agence régionale pour le logement

Struttura regionale competente: 06.61.01.00 EDILIZIA RESIDENZIALE

Linee di indirizzo per il triennio:

- Procedere nell'esecuzione degli interventi previsti nel piano lavori;
- Eseguire lavori di manutenzione ordinaria al patrimonio ERP tramite Accordo Quadro;
- Procedere, previa valutazione condivisa, all'eventuale acquisto di alloggi da destinare all'ERP nei Comuni "de la Plaine d'Aoste";
- Procedere, previa valutazione condivisa, alla valorizzazione del fabbricato attuale sede ARER anche mediante l'acquisto di pertinenze funzionali alla valorizzazione stessa;
- Rideterminare i canoni posti auto coperti, come da proposta deliberata dal CDA dell'ARER con provvedimento n° 41 del 19 ottobre 2018 "Locazione autorimesse – Proposta di rideterminazione dei canoni di locazione";
- Procedere, previa valutazione condivisa, alla definizione di bando/concorso di idee per la realizzazione di interventi di *Social Housing* finalizzato anche ad una indagine su eventuali finanziamenti comunitari;
- Indire bando per l'utilizzo dei locali commerciali in disponibilità nel Comune di Verrès;
- valutare le opportunità/necessità di modifica dello Statuto a seguito delle novazioni normative nazionali e regionali;
- Indire e gestire nell'anno 2019 un bando per l'assegnazione di alloggi ERP nell'ambito dell'intero territorio regionale.

Ulteriori indirizzi potranno essere inseriti nel Piano triennale per le politiche abitative che sarà approvato dal Consiglio regionale entro il corrente anno 2019.

Associazione Forte di Bard

Struttura regionale competente: 09.94.00.00 DIPARTIMENTO SOPRINTENDENZA PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Linee di indirizzo per il triennio:

Le linee di indirizzo sono reperibili all'interno della Convenzione, stipulata tra la Regione e l'Associazione Forte di Bard, approvata con DGR 56/2016.

Atti di indirizzo già approvati:

Annualmente, sulla base di quanto stabilito in convenzione, l'Associazione trasmette al Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali il piano operativo annuale (cfr. DGR 112/2019).

Camera valdostana delle imprese e delle professioni

Struttura regionale competente: 04.42.04.00 AREE PRODUTTIVE, SVILUPPO ECONOMICO E GENERI CONTINGENTATI



Linee di indirizzo per il triennio:

- Incentivare e supportare la capacità delle imprese valdostane di ampliare il proprio mercato di riferimento attraverso un processo di apertura e di internazionalizzazione sia in senso classico, sia attraverso un aumento di attrattività del territorio, che possa permettere loro di guardare oltre il confine regionale;
- Incrementare e favorire ulteriormente lo sviluppo di reti e la collaborazione tra le diverse realtà del territorio per permettere il superamento dei limiti derivanti dalle piccole dimensioni delle imprese;
- Mantenere e incrementare i servizi offerti alle imprese al fine di rendere più agevole e meno oneroso in termini di tempo lo svolgimento degli adempimenti burocratici;
- Promuovere, attraverso specifici corsi di formazione, la capacità imprenditoriale delle giovani generazioni così come l'auto imprenditorialità per favorire l'auto occupazione, andando a valorizzare, nel contempo infrastrutture già presenti sul territorio;
- Proseguire ed incrementare le attività finalizzate a favorire la digitalizzazione delle imprese anche sulla linea di quanto portato avanti grazie al progetto del Punto Impresa Digitale della Camera di Commercio;
- Dare sempre maggiore impulso ad iniziative finalizzate alla promozione del patrimonio turistico e culturale valdostano per garantire nuove opportunità di crescita al comparto turistico locale.

Atti di indirizzo già approvati:

Attribuzioni definite dalla L.R. 7/2002.

Casa di riposo G.B. Festaz / Maison de repos J.B. Festaz

Struttura regionale competente: 07.73.04.00 ASSISTENZA ECONOMICA, TRASFERIMENTI FINANZIARI E SERVIZI ESTERNALIZZATI

Linee di indirizzo per il triennio:

Mantenimento e continuità nella gestione dei servizi socio-assistenziali rivolti alle persone anziane.

CERVIM - Centro di Ricerche, studi e valorizzazione per la Viticoltura Montana

Struttura regionale competente: 09.93.03.00 PRODUZIONI VEGETALI, SISTEMI DI QUALITA' E SERVIZI FITOSANITARI

Linee di indirizzo per il triennio:

- Salvaguardare, sostenere, valorizzare e promuovere la viticoltura montana;
- Intrattenere rapporti con enti, pubblici e privati, che a qualunque titolo si occupano di protezione e di valorizzazione del settore vitivinicolo, anche attraverso la stipula di accordi e di convenzioni;
- Promuovere iniziative tecniche, scientifiche, culturali e promozionali inerenti la viticoltura montana, compresa l'organizzazione di concorsi itineranti sui vini montani;
- Favorire nelle zone a viticoltura montana la presenza dell'uomo, la conservazione dell'ambiente, la tutela del paesaggio e il mantenimento di un tessuto sociale e culturale costituente presupposto per l'attivazione di processi di sviluppo rurale;
- Promuovere soluzioni volte alla protezione dei territori montani, alla riduzione dei costi di produzione e di trasformazione delle uve;
- Valorizzare la qualità dei vini montani, sviluppando la ricerca, l'innovazione tecnologica e la divulgazione delle conoscenze acquisite;
- Proporsi come organismo di coordinamento della viticoltura montana presso gli organi e le istituzioni operanti a livello regionale, nazionale ed internazionale;
- Gestire, mediante compartecipazioni con altri organismi pubblici o privati, iniziative promozionali anche di natura economico- commerciale, volte al perseguimento degli scopi associativi.



Comitato regionale per la gestione venatoria

Struttura regionale competente: 02.24.02.00 FLORA E FAUNA

Linee di indirizzo per il triennio:

Contribuire alla realizzazione delle attività tecniche e amministrative necessarie alla predisposizione del nuovo Piano regionale faunistico venatorio.

Contribuire alla valorizzazione della filiera delle carni di selvaggina, quale prodotto sostenibile del territorio regionale, impostando l'attività venatoria e la gestione della selvaggina cacciata secondo i tre assi dello sviluppo sostenibile:

- ambientale, inteso come gestione concreta e continua della risorsa ambientale;
- sociale, inteso come creazione di professionalità e posti di lavoro integrati a livello locale con il tessuto sociale, rurale e culturale (accompagnatori di caccia, ristoratori e operatori alberghieri formati, ecc.);
- economico, inteso come settore potenzialmente remunerativo, all'interno di un quadro tecnico-normativo definito in sede di programmazione amministrativa.

Convitto regionale "Federico Chabod"

Struttura regionale competente: 05.51.02.00 POLITICHE EDUCATIVE

Linee di indirizzo per il triennio:

- Razionalizzazione dei costi;
- Ricerca di finanziamenti alternativi ai contributi regionali, principalmente europei.

Ente gestore del Parco naturale del Mont Avic

Struttura regionale competente: 02.23.04.00 BIODIVERSITA' E AREE NATURALI PROTETTE

Linee di indirizzo per il triennio:

Le linee di indirizzo sono riconducibili agli obiettivi strategici del Piano della Performance 2019/2021 dell'Ente parco e all'attuazione del piano di gestione territoriale (PGT) approvato. In particolare:

- assicurare una gestione ambientale improntata su criteri di sostenibilità attraverso l'applicazione di procedure integrate EMAS PGT;
- promuovere la valorizzazione dell'area protetta attraverso la manutenzione costante della rete sentieristica, in continuità con il progetto Giroparchi e con il progetto VdA Nature métro, azione di promozione dei trekking naturalistici, interventi di comunicazione e di divulgazione con particolare riferimento alle iniziative per commemorare, nel 2019, il trentennale dell'istituzione del parco;
- attuare i progetti europei approvati.

Atti di indirizzo già approvati:

- Deliberazione di Giunta regionale n. 794 del 19/06/2018 "Approvazione del piano di gestione territoriale del Parco naturale Mont Avic ai sensi delle L.R. 10 agosto 2004, n. 16 e 21 maggio 2007, n. 8".
- Deliberazione della Giunta regionale n. 68 in data 25 gennaio 2019 "Approvazione della convenzione tra la Regione autonoma Valle d'Aosta e l'Ente Parco naturale Mont Avic per la gestione della zona speciale di conservazione (ZSC) "IT1202000 Parco naturale Mont Avic", ai sensi della legge regionale 21 maggio 2007, n. 8."

Fondazione "Centro di studi storico-letterari Natalino Sapegno"

Struttura regionale competente: 00.01.01.00 UFFICIO DI GABINETTO - VICE CAPO DI GABINETTO

Linee di indirizzo per il triennio:



Assolvere al mandato previsto dalla legge regionale 33 del 1991, cioè onorare e perpetuare la memoria del Prof. Sapegno perseguendo le seguenti finalità:

- promuovere gli studi e le ricerche nell'ambito delle letterature italiana e francese;
- favorire l'accesso dei giovani alle discipline umanistiche e creare le condizioni per un rapporto continuativo tra ricerca storico - letteraria e la scuola;
- favorire lo scambio e la diffusione di informazioni nell'ambito culturale italiano ed europeo, oltre che valdostano;
- favorire ogni iniziativa utile al progresso degli studi e ricerche.

Fondazione Clément Fillietroz

Struttura regionale competente: 09.94.04.00 ATTIVITA' CULTURALI

Linee di indirizzo per il triennio:

La Fondazione Clément Fillietroz persegue gli scopi definiti all'art. 2 della L.R. 24/2002. Ai sensi della legge regionale la Giunta eroga a favore della Fondazione un contributo annuo a titolo di concorso per il finanziamento delle attività della Fondazione stessa. Ai fini della concessione del contributo la Fondazione deve presentare domanda alla struttura regionale competente in materia di attività culturali, corredata dalla relazione sull'attività svolta e su quella programmata.

Fondazione Courmayeur - Centro internazionale di diritto, società ed economia

Struttura regionale competente: 00.01.01.00 UFFICIO DI GABINETTO - VICE CAPO DI GABINETTO

Linee di indirizzo per il triennio:

Alla fondazione è richiesto di assolvere al mandato di cui alla legge regionale n. 18 del 1988, ovvero concorrere all'approfondimento e allo studio delle tematiche attinenti i rapporti tra il diritto e l'economia nella prospettiva della crescente dimensione internazionale ed europea della società italiana.

Fondazione Émile Chanoux

Struttura regionale competente: 09.94.04.00 ATTIVITA' CULTURALI

Linee di indirizzo per il triennio:

La Fondazione Emile Chanoux persegue le finalità di cui all'art. 2 della legge regionale 36/1994.

A decorrere dal 1994, la Regione accorda alla Fondazione un contributo annuo a titolo di concorso al finanziamento dell'attività della Fondazione.

Da statuto, la Fondazione adotta, prima del 31 ottobre di ogni anno, il bilancio previsionale per l'annualità successiva e, prima del 30 aprile, il consuntivo dell'anno precedente; redige un rapporto sull'attività e lo trasmette al Governo regionale. Il bilancio previsionale comprende il programma delle attività per l'anno di riferimento.

Fondazione Film Commission Vallée d'Aoste

Struttura regionale competente: 09.94.04.00 ATTIVITA' CULTURALI

Linee di indirizzo per il triennio:

La Fondazione Film Commission Vallée d'Aoste è stata istituita per perseguire le finalità variamente declinate nella legge regionale 36/2010. Ai sensi di quest'ultima il consiglio di amministrazione della Fondazione, su proposta del direttore, elabora un piano di intervento annuale in conformità agli indirizzi programmatici concordati con la Giunta regionale. Il piano è approvato con deliberazione della Giunta regionale e contiene le linee guida progettuali e le azioni atte al raggiungimento degli scopi della Fondazione. La Giunta regionale può chiedere di apportare modificazioni o integrazioni al piano, anche successivamente alla sua approvazione.

Atti di indirizzo già approvati:



Il piano relativo al 2019 è stato approvato con DGR 538/2019.

Fondazione Grand Paradis

Struttura regionale competente: 02.23.04.00 BIODIVERSITA' E AREE NATURALI PROTETTE

Linee di indirizzo per il triennio:

Linee di indirizzo indicate nel Piano di attività 2019/2020:

- valorizzazione della rete dei siti di interesse naturalistico e culturale dell'area del Parco Nazionale del Gran Paradiso;
- Creazione di eventi culturali coerenti con il turismo sostenibile (Gran Paradiso Film Festival);
- Gestione di servizi improntata a criteri di sostenibilità, dal servizio di informazione, alla mobilità, alla connettività;
- mettere in atto una gestione volta al perseguimento delle finalità istituzionali nel rispetto del principio di equilibrio finanziario.

Atti di indirizzo già approvati:

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Fondazione Gran Paradiso-Grand Paradis in data 30 ottobre 2018, n. 24 recante "Discussione e approvazione della bozza di bilancio 2019-2021 e relativo piano attività e di programmazione".

Fondazione Liceo linguistico Courmayeur

Struttura regionale competente: 05.51.02.00 POLITICHE EDUCATIVE

Linee di indirizzo per il triennio:

- razionalizzazione dei costi;
- ricerca di finanziamenti alternativi ai contributi regionali, principalmente europei.

Fondazione Maria Ida Viglino per la cultura musicale (SFOM)

Struttura regionale competente: 05.51.02.00 POLITICHE EDUCATIVE

Linee di indirizzo per il triennio:

- razionalizzazione dei costi;
- ricerca di finanziamenti alternativi ai contributi regionali, principalmente europei.

Fondazione Montagna Sicura

Struttura regionale competente: 06.62.00.00 DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE, RISORSE IDRICHE E TERRITORIO

Linee di indirizzo per il triennio:

Fondazione Montagna Sicura, nell'ambito delle attività previste dalla legge regionale n. 9/2002 come modificata dalla legge regionale 13/2017, svolge attività istituzionali e di ricerca applicata, formative, documentali e divulgative, riguardanti la glaciologia, i rischi glaciali, la prevenzione dei rischi idrogeologici, la neve e le valanghe, lo sviluppo sostenibile, l'Espace Mont-Blanc, la medicina di montagna e lo studio dei fenomeni ambientali che condizionano la vita in montagna.

Per l'attuazione di iniziative riguardanti la prevenzione dei rischi idrogeologici, in particolare negli ambiti della glaciologia, dei rischi glaciali, della neve e delle valanghe, a supporto del Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio e quale principale strumento organizzativo ed operativo attraverso il quale il Dipartimento opera, è previsto lo svolgimento delle seguenti attività:

- analisi degli impatti dei cambiamenti climatici sulla criosfera e sui territori di alta quota in generale;
- monitoraggio dell'evoluzione dei ghiacciai e delle aree periglaciali del territorio valdostano;
- gestione, implementazione e sviluppo di azioni di monitoraggio per l'individuazione e la gestione di situazioni di rischio glaciale sul territorio valdostano;



- gestione, implementazione e sviluppo di azioni di monitoraggio in materia di neve e valanghe e per la gestione del rischio valanghivo; supporto agli uffici della Regione nelle attività di redazione e di emissione del Bollettino regionale neve e valanghe e al sistema di allertamento per emergenza valanghe, nonché aggiornamento del Catasto regionale valanghe;
- implementazione e sviluppo di azioni di ricerca applicata volte alla prevenzione dei rischi naturali in montagna, in particolare nei settori glaciali, periglaciali e neve e valanghe, in particolare attraverso lo sviluppo di progettualità cofinanziate nell'ambito delle tematiche in oggetto, finalizzata in particolare all'impiego di tecniche innovative nel monitoraggio e nel controllo del territorio;
- progettazione e realizzazione di iniziative documentali, divulgative e formative nei settori della glaciologia, dei rischi glaciali, dei rischi idrogeologici, della neve e valanghe, anche nell'ottica dell'implementazione di una cultura della sicurezza in montagna con l'impiego di strumenti innovativi (esempio i Social Network);
- sviluppo di attività di ricerca applicata nei settori della glaciologia e del monitoraggio di situazioni di rischi glaciali sul territorio valdostano;
- sviluppo di attività di ricerca applicata nei settori neve e valanghe; sviluppo di azioni di monitoraggio per la gestione del rischio valanghivo.

FMS, inoltre, supporta il Dipartimento Ambiente della Regione e il partenariato istituzionale dell'Espace Mont-Blanc nella predisposizione della candidatura del Monte Bianco a Patrimonio mondiale dell'UNESCO e nella definizione di nuove iniziative - strategie e di nuovi progetti cofinanziati dall'Unione europea, oltre che fornire assistenza tecnica ed organizzativa ai fini dello svolgimento delle iniziative transfrontaliere dell'Espace Mont-Blanc.

Atti di indirizzo già approvati:

DGR n. 9 del 08.01.2018: Approvazione del piano triennale 2018-2020 dell'attività istituzionale della Fondazione Montagna Sicura e delle relative convenzioni di attuazione con la Regione, per iniziative di ricerca, di innovazione, divulgative e formative, riguardanti la glaciologia, i rischi glaciali, la prevenzione dei rischi idrogeologici, la neve e le valanghe, lo sviluppo sostenibile, L'espace Mont-Blanc, ai sensi della L.R. 9/2002 come modificata dalla L.R. 13/2017.

Fondazione per la formazione professionale agricola

Struttura regionale competente: 00.01.01.00 UFFICIO DI GABINETTO - VICE CAPO DI GABINETTO

Linee di indirizzo per il triennio:

Alla Fondazione è richiesto di assolvere al mandato previsto dalla legge regionale n. 12 del 1982, ovvero concorrere allo sviluppo e al miglioramento dell'agricoltura in Valle d'Aosta.

Fondazione per la formazione professionale turistica

Struttura regionale competente: 09.91.01.00 ENTI E PROFESSIONI DEL TURISMO

Linee di indirizzo per il triennio:

L'ente opera secondo le linee guida approvate dal consiglio di amministrazione in data 28.08.2012 e si occupa di investire nella formazione degli operatori e dei professionisti delle attività di accoglienza e ristorazione.

Fondazione per la ricerca sul cancro

Struttura regionale competente: 07.72.03.00 SANITA' OSPEDALIERA E TERRITORIALE E GESTIONE DEL PERSONALE SANITARIO

Linee di indirizzo per il triennio:



Secondo quanto previsto dalla legge regionale 32/2010, istitutiva della Fondazione in oggetto, le linee di indirizzo sono stabilite dal Comitato tecnico scientifico della Fondazione medesima, che individua il programma di ricerca e i connessi programmi di aggiornamento e formazione del personale e dei ricercatori (art. 6, comma 6).

Fondazione Sistema Ollignan Onlus

Struttura regionale competente: 07.73.04.00 ASSISTENZA ECONOMICA, TRASFERIMENTI FINANZIARI E SERVIZI ESTERNALIZZATI

Linee di indirizzo per il triennio:

Mantenimento dell'offerta di attività occupazionali, educative e di addestramento rivolte a persone con disabilità gravi.

Institut régional A. Gervasone - Istituto regionale A. Gervasone

Struttura regionale competente: 05.51.02.00 POLITICHE EDUCATIVE

Linee di indirizzo per il triennio:

- Razionalizzazione dei costi;
- Ricerca di finanziamenti alternativi ai contributi regionali, principalmente europei.

Institut Valdotain de l'Artisanat de Tradition – IVAT

Struttura regionale competente: 04.42.05.00 ATTIVITA' ARTIGIANALI E DI TRADIZIONE

Linee di indirizzo per il triennio:

L'obiettivo è accrescere le potenzialità di sviluppo dell'artigianato di tradizione attraverso linee d'indirizzo che consentano di valorizzare il "savoir faire" e le competenze locali, di migliorare la qualità della produzione e di ampliarne l'ambito, nonché di ottenere un'adeguata valorizzazione economica delle produzioni con attenzione agli aspetti storici e artistici e di sostenere le attività di ricerca e la potenziale crescita anche occupazionale del settore. Si ritiene necessario agevolare, altresì, l'interazione con la Sovrintendenza agli Studi per l'attivazione di percorsi scolastici di avvicinamento all'artigianato di tradizione, già a partire dalle scuole secondarie di primo grado. Si proporrà, quindi, una revisione delle attuali linee d'indirizzo contenute nella L.R. 24 maggio 2007, n. 10 recante "Nuova disciplina dell'Institut Valdotain de l'artisanat de tradition (IVAT)".

Atti di indirizzo già approvati:

Le attuali linee d'indirizzo sono contenute nella L.R. 24 maggio 2007, n. 10 recante "Nuova disciplina dell'Institut Valdotain de l'artisanat de tradition (IVAT)".

Istituto musicale pareggiato della Valle d'Aosta - Conservatoire de la Vallée d'Aoste

Struttura regionale competente: 05.51.02.00 POLITICHE EDUCATIVE

Linee di indirizzo per il triennio:

- Razionalizzazione dei costi;
- Ricerca di finanziamenti alternativi ai contributi regionali, principalmente europei.

Istituzioni scolastiche regionali

Struttura regionale competente: 05.51.02.00 POLITICHE EDUCATIVE

Linee di indirizzo per il triennio:

- Razionalizzazione dei costi;
- Ricerca di finanziamenti alternativi ai contributi regionali, principalmente europei.

Office régional du Tourisme - Ufficio regionale del Turismo

Struttura regionale competente: 09.91.01.00 ENTI E PROFESSIONI DEL TURISMO

Linee di indirizzo per il triennio:



L'ente opera sulla base delle direttive regionali impartite ai sensi dell'art. 2, comma 3, della L.R. 9/2009 e approvate con deliberazione del Consiglio regionale n. 485 del 17 febbraio 2014, da ultimo prorogate con provvedimento consiliare n. 1852/XIV del 25 febbraio 2016.

Si evidenzia che è stato avviato l'iter di approvazione del DDL n. 24/XV che prevede una riforma complessiva dell'Office régional du tourisme, destinato a diventare ente unico di promozione turistica regionale. Il DDL di cui trattasi demanda al Piano strategico di marketing turistico regionale, soggetto all'approvazione del Consiglio regionale, la definizione delle linee di indirizzo del nuovo ente.

Soccorso alpino valdostano

Struttura regionale competente: 01.18.00.00 DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E VIGILI DEL FUOCO

Linee di indirizzo per il triennio:

- Salvaguardare la professionalità raggiunta;
- Adempiere ai propri compiti istituzionali garantendo un impiego di risorse umane adeguato;
- Migliorare la performance degli operatori di centrale;
- Qualificare le risorse umane necessarie al turn-over connesso al ricambio operativo e generazionale,
- Copertura annuale diurna e notturna del servizio di operatore di centrale;
- Integrazione programmata delle presenze di Tecnici specializzati di soccorso alpino e Tecnici cinofili nel servizio di pronto intervento nei periodi a maggior afflusso turistico;
- Maggiore coinvolgimento nel sistema regionale di protezione civile per eventi occorsi in montagna e nelle zone impervie del territorio anche non prettamente inerenti alla alta montagna;
- Ottimizzazione della collaborazione con i servizi di soccorso transfrontalieri;
- Implementazione degli equipaggiamenti e delle attrezzature connessi all'evolversi della tipologia delle richieste di soccorso e delle necessità operative;
- Sperimentazione di nuovi materiali e tecnologie per gli interventi;
- Collaborazione con la struttura di Protezione civile alla divulgazione di buone pratiche per la sicurezza in montagna;
- Definizione di nuove procedure di intervento per l'evacuazione in linea di impianti a fune.



SEZIONE V

1. La pianificazione triennale dei lavori pubblici - DEFR 2020-2022

Nel seguente allegato vengono elencate le opere pubbliche per le quali si prevede di avviare nel corso del prossimo triennio l'affido dell'incarico per il livello minimo di progettazione richiesto ai fini dell'inserimento nella programmazione triennale dei lavori pubblici.



ASSESSORATO	DIPARTIMENTO	STRUTTURA	CODICE STRUTTURA	TITOLO INTERVENTO	COMUNE	IMPORTO PRESUNTO DELL'INTERVENTO (EURO)	IDENTIFICATIVO DEL BENE SUL QUALE SI PROPONE L'INTERVENTO	STRUMENTO DI FINANZIAMENTO	MISSIONE E PROGRAMMA DA BILANCIO	TIPOLOGIA INTERVENTO	SETTORE INTERVENTO	SOTTOSETTORE E INTERVENTO	CATEGORIA DI INTERVENTO
Assessorato agli affari europei, politiche del lavoro, inclusione sociale e trasporti	Dipartimento trasporti	Infrastrutture funiviarie	35.02.00	Revisione generale della funivia Buisson Chamois	Antey-Saint-André e Chamois	1.000.000,00	Bene immobile: fabbricati, macchinari, sostegni di linea della funivia	Bilancio regionale	Missione 10 - Programma 10.002	07 - Manutenzione Straordinaria	01 - Infrastrutture di trasporto	06 - Trasporti multimodali e altre modalità di trasporto	33 - Funivie, seggiovie, funicolari
Assessorato ambiente, risorse naturali e corpo forestale	Dipartimento risorse naturali e corpo forestale	Foreste e sentieristica	24.03.00	Realizzazione pista forestale in località Etrol	TORGNON	200.000,00	Bene di nuova costruzione	Bilancio Regionale	Missione 9 - Programma 9.005	01 - Nuova realizzazione	01 - Infrastrutture di trasporto	01 - Stradali	999 - Altre infrastrutture/i nfrastrutture stradali
Assessorato ambiente, risorse naturali e corpo forestale	Dipartimento risorse naturali e corpo forestale	Foreste e sentieristica	24.03.00	Realizzazione pista forestale in località Bois Dessus	PERLOZ	250.000,00	Bene di nuova costruzione	Bilancio regionale	Missione 9 - Programma 9.005	01 - Nuova realizzazione	01 - Infrastrutture di trasporto	01 - Stradali	999 - Altre infrastrutture/i nfrastrutture stradali
Assessorato ambiente, risorse naturali e corpo forestale	Dipartimento risorse naturali e corpo forestale	Foreste e sentieristica	24.03.00	Realizzazione pista forestale in località Plan Fontana	FONTAINE MORE	300.000,00	Bene di nuova costruzione	Bilancio regionale	Missione 9 - Programma 9.005	01 - Nuova realizzazione	01 - Infrastrutture di trasporto	01 - Stradali	999 - Altre infrastrutture/i nfrastrutture stradali
Assessorato ambiente, risorse naturali e corpo forestale	Dipartimento risorse naturali e corpo forestale	Foreste e sentieristica	24.03.00	Manutenzione straordinaria pista AIB Ru Pompillard	SAINT - CHRISTOPH E	110.000,00	Manutenzione infrastruttura esistente di proprietà del CMF	Bilancio regionale	Missione 9 - Programma 9.005	07 - Manutenzione Straordinaria	01 - Infrastrutture di trasporto	01 - Stradali	999 - Altre infrastrutture/i nfrastrutture stradali
Assessorato ambiente, risorse naturali e corpo forestale	Dipartimento risorse naturali e corpo forestale	Sistemazioni montane	24.01.00	Lavori di riduzione del rischio valanghivo sulla strada forestale di Mascognaz nel comune di Ayas	Ayas	200.000,00	Bene di nuova costruzione	Bilancio regionale	Missione 9 - Programma 9.001	01 - Nuova realizzazione	02 - Infrastrutture ambientali e risorse idriche	05 - Difesa del suolo	999 - Altre infrastrutture/s trutture di difesa
Assessorato ambiente, risorse naturali e corpo forestale	Dipartimento risorse naturali e corpo forestale	Sistemazioni montane	24.01.00	Lavori di protezione della viabilità' di accesso al vallone di Flassin rispetto alle colate detritiche in comune di Saint-Oyen	Saint-Oyen	120.000,00	Bene di nuova costruzione	Bilancio regionale	Missione 9 - Programma 9.001	04 - Ristrutturazioni e	02 - Infrastrutture ambientali e risorse idriche	05 - Difesa del suolo	999 - Altre infrastrutture/s trutture di difesa

ASSESSORATO	DIPARTIMENTO	STRUTTURA	CODICE STRUTTURA	TITOLO INTERVENTO	COMUNE	IMPORTO PRESUNTO DELL'INTERVENTO (EURO)	IDENTIFICATIVO DEL BENE SUL QUALE SI PROPONE L'INTERVENTO	STRUMENTO DI FINANZIAMENTO	MISSIONE E PROGRAMMA DA BILANCIO	TIPOLOGIA INTERVENTO	SETTORE INTERVENTO	SOTTOSETTORE E INTERVENTO	CATEGORIA DI INTERVENTO
Assessorato ambiente, risorse naturali e corpo forestale	Dipartimento risorse naturali e corpo forestale	Sistemazioni montane	24.01.00	Lavori di consolidamento strutturale del Ru Chandianaz nel comune di Saint Denis e Chambave	Saint-Denis - Chambave	100.000,00	Bene demaniale: Ru Chandianaz	Bilancio regionale	Missione 9 - Programma 9.001	04 - Ristrutturazione	02 - Infrastrutture ambientali e risorse idriche	05 - Difesa del suolo	121 - Regimazione acque
Assessorato istruzione, università, ricerca e politiche giovanili	Dipartimento sovrintendenza agli studi	Programmazione edilizia e logistica scolastica	51.07.00	Restauro dell'ex priorato e collegio Saint-Benin di Aosta da destinare a servizio del convitto regionale Federico Chabod	Aosta	8.000.000,00	Ex priorato Saint-Benin	Bilancio regionale	Missione 4 - Programma 4.006	05 - Restauro	05 - Infrastrutture sociali	08 - Sociali e scolastiche	081 - Edifici sociali, culturali e assistenziali
Assessorato istruzione, università, ricerca e politiche giovanili	Dipartimento sovrintendenza agli studi	Programmazione edilizia e logistica scolastica	51.07.00	Ampliamento dell'ala ovest della sede scolastica di via Chavanne di Aosta	Aosta	1.443.962,43	Edificio scolastico di via Chavanne	Bilancio regionale	Missione 4 - Programma 4.003	01 - Nuova realizzazione	05 - Infrastrutture sociali	08 - Sociali e scolastiche	087 - Scuole elementari, medie e superiori
Assessorato istruzione, università, ricerca e politiche giovanili	Dipartimento sovrintendenza agli studi	Programmazione edilizia e logistica scolastica	51.07.00	Adeguamento sismico, adeguamento tecnologico e efficientamento energetico della sede scolastica di via Festaz	Aosta	16.401.539,94	Edificio scolastico di via Festaz	Bilancio regionale	Missione 4 - Programma 4.003	04 - Ristrutturazione	05 - Infrastrutture sociali	08 - Sociali e scolastiche	087 - Scuole elementari, medie e superiori
Assessorato istruzione, università, ricerca e politiche giovanili	Dipartimento sovrintendenza agli studi	Programmazione edilizia e logistica scolastica	51.07.00	Nuova sede dell'Istituto agricolo regional in località La Rochère di Aosta	Aosta	4.586.230,00	Ex palestra La Rochère	Bilancio regionale	Missione 4 - Programma 4.003	01 - Nuova realizzazione	05 - Infrastrutture sociali	08 - Sociali e scolastiche	087 - Scuole elementari, medie e superiori
Assessorato istruzione, università, ricerca e politiche giovanili	Dipartimento sovrintendenza agli studi	Programmazione edilizia e logistica scolastica	51.07.00	Manutenzione straordinaria dei locali di via Trottechein da destinare ad uffici dell'Università della Valle d'Aosta	Aosta	600.000,00	Ex uffici via Trottechein	Bilancio regionale	Missione 4 - Programma 4.004	04 - Ristrutturazione	05 - Infrastrutture sociali	08 - Sociali e scolastiche	085 - Università

ASSESSORATO	DIPARTIMENTO	STRUTTURA	CODICE STRUTTURA	TITOLO INTERVENTO	COMUNE	IMPORTO PRESUNTO DELL'INTERVENTO (EURO)	IDENTIFICATIVO DEL BENE SUL QUALE SI PROPONE L'INTERVENTO	STRUMENTO DI FINANZIAMENTO	MISSIONE E PROGRAMMA DA BILANCIO	TIPOLOGIA INTERVENTO	SETTORE INTERVENTO	SOTTOSETTOR E INTERVENTO	CATEGORIA DI INTERVENTO
Assessorato istruzione, università, ricerca e politiche giovanili	Dipartimento sovraintendenza agli studi	Programmazione edilizia e logistica scolastica	51.07.00	Rivestimento a fini di sicurezza della caserma Beltriccio all'interno dell'area Testafochi	Aosta	350.000,00							
Assessorato Opere pubbliche, territorio ed edilizia residenziale pubblica	Dipartimento infrastrutture, viabilità ed edilizia residenziale pubblica	Edilizia Patrimonio Immobiliare e Infrastrutture Sportive	61.05.00	Interventi di adeguamento alla piscina regionale di Verrès	Verrès	1.750.000,00	Bene immobile: Edificio Regionale	Finanziamento Stato UE	Missione 17 - Programma: 17.001	07 - Manutenzione Straordinaria	05 - Infrastrutture sociali	12- Sport spettacolo e tempo libero	098 - Impianti sportivi
Assessorato Opere pubbliche, territorio ed edilizia residenziale pubblica	Dipartimento infrastrutture, viabilità ed edilizia residenziale pubblica	Edilizia Patrimonio Immobiliare e Infrastrutture Sportive	61.05.00	Realizzazione della pista ciclo pedonale Grand Paradis - Villeneuve)	Vari (Sarre - Aymavilles - Saint Pierre - Villeneuve)	3.800.000,00	Bene di nuova costruzione: Sedimi di proprietà comunale	Finanziamento Stato UE	Missione 10 - Programma 10.005	01 - Nuova realizzazione	01 - Infrastrutture di trasporto	01 - Stradali	014 - Piste ciclabili
Assessorato Opere pubbliche, territorio ed edilizia residenziale pubblica	Dipartimento infrastrutture, viabilità ed edilizia residenziale pubblica	Edilizia Patrimonio Immobiliare e Infrastrutture Sportive	61.05.00	Realizzazione di un centro per il tiro a volo nel comune di Chatillon	Chatillon	950.000,00	Bene di nuova costruzione: Sedimi di proprietà comunale	Bilancio regionale	Missione 6 - Programma 6.001	01 - Nuova realizzazione	05 - Infrastrutture sociali	12 - Sport spettacolo e tempo libero	098 - Impianti sportivi
Assessorato Opere pubbliche, territorio ed edilizia residenziale pubblica	Dipartimento infrastrutture, viabilità ed edilizia residenziale pubblica	Edilizia sedi istituzionali e sismica	61.04.00	manutenzione straordinaria dello stabile ex-casa littoria	Aosta	6.319.000,00	Bene immobile: Ass.to attività produttive piazza della Repubblica, 15	Bilancio regionale	Missione 1 - Programma 1.006	07 - Manutenzione Straordinaria	05 - Infrastrutture sociali	33- Direzionali e amministrative	04 - Edifici e infrastrutture per Uffici
Assessorato Opere pubbliche, territorio ed edilizia residenziale pubblica	Dipartimento infrastrutture, viabilità ed edilizia residenziale pubblica	Edilizia sedi istituzionali e sismica	61.04.00	manutenzione straordinaria relativa alla sostituzione dei serramenti dello stabile sede dell'ass.to opere pubbliche	Aosta	920.000,00	Bene immobile: Ass.to oo.pp. Via Promis, 2	Finanziamento Stato UE	Missione 1 - Programma 1.006	07 - Manutenzione Straordinaria	05 - Infrastrutture sociali	33- Direzionali e amministrative	04 - Edifici e infrastrutture per Uffici

ASSESSORATO	DIPARTIMENTO	STRUTTURA	CODICE STRUTTURA	TITOLO INTERVENTO	COMUNE	IMPORTO PRESUNTO DELL'INTERVENTO (EURO)	IDENTIFICATIVO DEL BENE SUL QUALE SI PROPONE L'INTERVENTO	STRUMENTO DI FINANZIAMENTO	MISSIONE E PROGRAMMA DA BILANCIO	TIPOLOGIA INTERVENTO	SETTORE INTERVENTO	SOTTOSETTORE E INTERVENTO	CATEGORIA DI INTERVENTO
Assessorato Opere pubbliche, territorio ed edilizia residenziale pubblica	Dipartimento infrastrutture, viabilità ed edilizia residenziale pubblica	Edilizia sedi istituzionali e sismica	61.04.00	manutenzione straordinaria ex-uffici dell'agenzia delle entrate	Aosta	620.000,00	Bene immobile: via Trottechien, 60	Bilancio regionale	Missione 1 - Programma 1.006	07 - Manutenzione Straordinaria	05 - Infrastrutture sociali	33- Direzionali e amministrative	04 - Edifici e infrastrutture per Uffici
Assessorato Opere pubbliche, territorio ed edilizia residenziale pubblica	Dipartimento infrastrutture, viabilità ed edilizia residenziale pubblica	Edilizia sedi istituzionali e sismica	61.04.00	accordo quadro per interventi di manutenzione presso gli stabili adibiti ad uso ufficio	Vari	1.350.000,00	Bene immobile: stabili vari	Bilancio regionale	Missione 1 - Programma 1.006	07 - Manutenzione Straordinaria	05 - Infrastrutture sociali	33- Direzionali e amministrative	04 - Edifici e infrastrutture per Uffici
Assessorato Opere pubbliche, territorio ed edilizia residenziale pubblica	Dipartimento infrastrutture, viabilità ed edilizia residenziale pubblica	Viabilità e opere stradali	61.06.00	Adeguamento del ponte sulla Dora Baltea tra il capoluogo di Villeneuve e la futura rotatoria sulla SS 26	Villeneuve	600.000,00	Bene demaniale: Strada comunale	Bilancio regionale	Missione 10 - Programma 10.005	01 - Nuova realizzazione 05 - Restauro	01 - Infrastrutture di trasporto	01 - Stradali	13 - Strade regionali, provinciali e comunali
Assessorato Opere pubbliche, territorio ed edilizia residenziale pubblica	Dipartimento infrastrutture, viabilità ed edilizia residenziale pubblica	Viabilità e opere stradali	61.06.00	Risanamento del ponte al km 3+610 della S.R. 15 di Brissogne	Brissogne	400.000,00	Bene demaniale: Strada regionale	Bilancio regionale	Missione 10 - Programma 10.005	04 - Ristrutturazioni	01 - Infrastrutture di trasporto	01 - Stradali	13 - Strade regionali, provinciali e comunali
Assessorato Opere pubbliche, territorio ed edilizia residenziale pubblica	Dipartimento infrastrutture, viabilità ed edilizia residenziale pubblica	Viabilità e opere stradali	61.06.00	Risanamento del ponte al km 12+700 della S.R. n. 44 della valle del Lys	Issime	700.000,00	Bene demaniale: Strada regionale	Bilancio regionale	Missione 10 - Programma 10.005	04 - Ristrutturazioni	01 - Infrastrutture di trasporto	01 - Stradali	13 - Strade regionali, provinciali e comunali
Assessorato Opere pubbliche, territorio ed edilizia residenziale pubblica	Dipartimento infrastrutture, viabilità ed edilizia residenziale pubblica	Viabilità e opere stradali	61.06.00	Risanamento della galleria "Tache" lungo la S.R. n. 23	Introd	800.000,00	Bene demaniale: Strada regionale	Bilancio regionale	Missione 10 - Programma 10.005	04 - Ristrutturazioni	01 - Infrastrutture di trasporto	01 - Stradali	13 - Strade regionali, provinciali e comunali
Assessorato Opere pubbliche, territorio ed edilizia residenziale pubblica	Dipartimento infrastrutture, viabilità ed edilizia residenziale pubblica	Viabilità e opere stradali	61.06.00	Lavori di realizzazione impalcato ponte in loc. Valcartey al km 1+520	Gignod	1.800.000,00	Bene demaniale: Strada regionale	Bilancio regionale	Missione 10 - Programma 10.005	04 - Ristrutturazioni	01 - Infrastrutture di trasporto	01 - Stradali	13 - Strade regionali, provinciali e comunali

ASSESSORATO	DIPARTIMENTO	STRUTTURA	CODICE STRUTTURA	TITOLO INTERVENTO	COMUNE	IMPORTO PRESUNTO DELL'INTERVENTO (EURO)	IDENTIFICATIVO DEL BENE SUL QUALE SI PROPONE L'INTERVENTO	STRUMENTO DI FINANZIAMENTO	MISSIONE E PROGRAMMA DA BILANCIO	TIPOLOGIA INTERVENTO	SETTORE INTERVENTO	SOTTOSETTORE E INTERVENTO	CATEGORIA DI INTERVENTO
pubblica				della SR n. 28									
Assessorato Opere pubbliche, territorio ed edilizia residenziale pubblica	Dipartimento infrastrutture, viabilità ed edilizia residenziale pubblica	Viabilità e opere stradali	61.06.00	Risanamento del ponte su Dora Baltea al km 0+028 della S.R. n. 15 di Brissogne in comune di Brissogne	Brissogne	1.620.000,00	Bene demaniale: Strada regionale	Bilancio regionale	Missione 10 - Programma 10.005	04 - Ristrutturazioni	01 - Infrastrutture di trasporto	01 - Stradali	13 - Strade regionali, provinciali e comunali
Assessorato Opere pubbliche, territorio ed edilizia residenziale pubblica	Dipartimento infrastrutture, viabilità ed edilizia residenziale pubblica	Viabilità e opere stradali	61.06.00	Riqualficazione e della S.R. n. 47 di Cogne al km 3+100 in corrispondenza del castello di Aymavilles	Aymavilles	700.000,00	Bene demaniale: Strada regionale	Bilancio regionale	Missione 10 - Programma 10.005	04 - Ristrutturazioni	01 - Infrastrutture di trasporto	01 - Stradali	13 - Strade regionali, provinciali e comunali
Assessorato Opere pubbliche, territorio ed edilizia residenziale pubblica	Dipartimento infrastrutture, viabilità ed edilizia residenziale pubblica	Viabilità e opere stradali	61.06.00	Consolidamento del corpo stradale della S.R. n. 47 al km 10+050	Aymavilles	300.000,00	Bene demaniale: Strada regionale	Bilancio regionale	Missione 10 - Programma 10.005	04 - Ristrutturazioni	01 - Infrastrutture di trasporto	01 - Stradali	13 - Strade regionali, provinciali e comunali
Assessorato Opere pubbliche, territorio ed edilizia residenziale pubblica	Dipartimento infrastrutture, viabilità ed edilizia residenziale pubblica	Viabilità e opere stradali	61.06.00	Consolidamento del corpo stradale della S.R. n. 47 dal km 12+050 al km 12+200	Aymavilles	315.000,00	Bene demaniale: Strada regionale	Bilancio regionale	Missione 10 - Programma 10.005	04 - Ristrutturazioni	01 - Infrastrutture di trasporto	01 - Stradali	13 - Strade regionali, provinciali e comunali
Assessorato Opere pubbliche, territorio ed edilizia residenziale pubblica	Dipartimento infrastrutture, viabilità ed edilizia residenziale pubblica	Viabilità e opere stradali	61.06.00	Realizzazione di murature a sostegno del versante al km 9+050 della S.R. n. 26	Saint-Nicolas	250.000,00	Bene demaniale: Strada regionale	Bilancio regionale	Missione 10 - Programma 10.005	01 - Nuova realizzazione	01 - Infrastrutture di trasporto	01 - Stradali	13 - Strade regionali, provinciali e comunali
Assessorato Opere pubbliche, territorio ed edilizia residenziale pubblica	Dipartimento infrastrutture, viabilità ed edilizia residenziale pubblica	Viabilità e opere stradali	61.06.00	Lavori di rifacimento impianto di illuminazione della galleria denominata Rechantez sulla S.R. n.44	Perloz	400.000,00	Bene demaniale: Strada regionale	Bilancio regionale	Missione 10 - Programma 10.005	01 - Nuova realizzazione	01 - Infrastrutture di trasporto	01 - Stradali	13 - Strade regionali, provinciali e comunali

ASSESSORATO	DIPARTIMENTO	STRUTTURA	CODICE STRUTTURA	TITOLO INTERVENTO	COMUNE	IMPORTO PRESUNTO DELL'INTERVENTO (EURO)	IDENTIFICATIVO DEL BENE SUL QUALE SI PROPONE L'INTERVENTO	STRUMENTO DI FINANZIAMENTO	MISSIONE E PROGRAMMA DA BILANCIO	TIPOLOGIA INTERVENTO	SETTORE INTERVENTO	SOTTOSETTOR E INTERVENTO	CATEGORIA DI INTERVENTO
Assessorato Opere pubbliche, territorio ed edilizia residenziale pubblica	Dipartimento infrastrutture, viabilità ed edilizia residenziale pubblica	Viabilità e opere stradali	61.06.00	Lavori di rifacimento impianto di illuminazione della galleria denominata Fiernaz sulla S.R. n.46	Antey-Saint-André	500.000,00	Bene demaniale: Strada regionale	Bilancio regionale	Missione 10 - Programma 10.005	01 - Nuova realizzazione	01 - Infrastrutture di trasporto	01 - Stradali	13 - Strade regionali, provinciali e comunali
Assessorato Opere pubbliche, territorio ed edilizia residenziale pubblica	Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio	Attività geologiche	62.01.00	Opere di mitigazione rischio di caduta massi strada regionale 47 della Val di Cogne in Loc. Sisoret	COGNE	2.500.000,00	Demaniale	BILANCIO REGIONALE	MISSIONE 9- Programma 9.001	01 - Nuova realizzazione	01 - Infrastrutture di trasporto	01 - Stradali	13 - Strade regionali, provinciali e comunali
Assessorato Opere pubbliche, territorio ed edilizia residenziale pubblica	Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio	Attività geologiche	62.01.00	Opere di mitigazione rischio di caduta massi strada regionale n. 43 in Loc. Steischlag	GRESSONEY -St-JEAN	1.200.000,00	Demaniale	BILANCIO REGIONALE	MISSIONE 9- Programma 9.001	01 - Nuova realizzazione	01 - Infrastrutture di trasporto	01 - Stradali	13 - Strade regionali, provinciali e comunali
Assessorato Opere pubbliche, territorio ed edilizia residenziale pubblica	Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio	Attività geologiche	62.01.00	Opere di mitigazione rischio di caduta massi sulla S.R. 28 di Bionaz in Loc. Grand Comba (km 6+500)	VALPELLINE	400.000,00	Demaniale	BILANCIO REGIONALE	MISSIONE 9- Programma 9.001	01 - Nuova realizzazione	01 - Infrastrutture di trasporto	01 - Stradali	13 - Strade regionali, provinciali e comunali
Assessorato Opere pubbliche, territorio ed edilizia residenziale pubblica	Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio	Attività geologiche	62.01.00	Opere di mitigazione rischio di caduta massi sulla S.R. 30 di Ollomont in Loc. Frissoniaz (km 6+500)	OLLOMONT	600.000,00	Demaniale	BILANCIO REGIONALE	MISSIONE 9- Programma 9.001	01 - Nuova realizzazione	01 - Infrastrutture di trasporto	01 - Stradali	13 - Strade regionali, provinciali e comunali
Assessorato Opere pubbliche, territorio ed edilizia residenziale pubblica	Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio	Attività geologiche	62.01.00	Opere di mitigazione rischio di caduta massi sulla S.R. 36 di St-Barthelemy km 12 Loc. Issogne	NUS	150.000,00	Demaniale	BILANCIO REGIONALE	MISSIONE 9- Programma 9.001	01 - Nuova realizzazione	01 - Infrastrutture di trasporto	01 - Stradali	13 - Strade regionali, provinciali e comunali

ASSESSORATO	DIPARTIMENTO	STRUTTURA	CODICE STRUTTURA	TITOLO INTERVENTO	COMUNE	IMPORTO PRESUNTO DELL'INTERVENTO (EURO)	IDENTIFICATIVO DEL BENE SUL QUALE SI PROPONE L'INTERVENTO	STRUMENTO DI FINANZIAMENTO	MISSIONE E PROGRAMMA DA BILANCIO	TIPOLOGIA INTERVENTO	SETTORE INTERVENTO	SOTTOSETTORE E INTERVENTO	CATEGORIA DI INTERVENTO
Assessorato Opere pubbliche, territorio ed edilizia residenziale pubblica	Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio	Attività geologiche	62.01.00	Opere di mitigazione attiva del rischio di caduta massi sulla S.R. 25 di Valgrisenche tra i km 3+000 e 4+000	ARVIER	120.000,00	Demaniale	BILANCIO REGIONALE	MISSIONE 9- Programma 9.001	01 - Nuova realizzazione	01 - Infrastrutture di trasporto	01 - Stradali	13 - Strade regionali, provinciali e comunali
Assessorato Opere pubbliche, territorio ed edilizia residenziale pubblica	Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio	Attività geologiche	62.01.00	Opere di mitigazione attiva del rischio di caduta massi sulla S.R. 9 di Torgnon tra i km 0,000 e 0,500	ANTEY	800.000,00	Demaniale	BILANCIO REGIONALE	MISSIONE 9- Programma 9.001	01 - Nuova realizzazione	01 - Infrastrutture di trasporto	01 - Stradali	13 - Strade regionali, provinciali e comunali
Assessorato Opere pubbliche, territorio ed edilizia residenziale pubblica	Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio	Attività geologiche	62.01.00	Realizzazione di una galleria drenante/filtrante ante bypass del fenomeno franoso del Mont de La Saxe in Comune di Courmayeur	COURMAYEUR	9.000.000,00	Demaniale	BILANCIO REGIONALE	MISSIONE 9- Programma 9.001	01 - Nuova realizzazione	02 - Infrastrutture ambientali e risorse idriche	05 - Difesa del suolo	999 - Altre infrastrutture/strutture di difesa
Assessorato Opere pubbliche, territorio ed edilizia residenziale pubblica	Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio	Attività geologiche	62.01.00	Interventi di mitigazione del rischio di caduta massi sulla S.R. 40 di Pila al km 10 in Loc. les Fleurs	GRESSAN	100.000,00	Demaniale	BILANCIO REGIONALE	MISSIONE 9- Programma 9.001	01 - Nuova realizzazione	01 - Infrastrutture di trasporto	01 - Stradali	13 - Strade regionali, provinciali e comunali
Assessorato Opere pubbliche, territorio ed edilizia residenziale pubblica	Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio	Assetto idrogeologico dei bacini montani	62.04.00	Intervento integrativo e manutentivo opere paravalanghe nel bacino di Onderwoald	Gressoney-La-Trinité	193.000,00	Bene di nuova costruzione: impianto paravalanghe esistente	Bilancio regionale	Missione 9 - Programma 9.001	01 - Nuova realizzazione 07 - Manutenzione Straordinaria	02 - Infrastrutture ambientali e risorse idriche	05 - Difesa del suolo	999 - Altre infrastrutture/strutture di difesa
Assessorato Opere pubbliche, territorio ed edilizia residenziale pubblica	Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio	Assetto idrogeologico dei bacini montani	62.04.00	Intervento integrativo e manutentivo opere paravalanghe nel bacino di Montzeuc	Cogne	37.000,00	Bene di nuova costruzione: impianto paravalanghe esistente	Bilancio regionale	Missione 9 - Programma 9.001	01 - Nuova realizzazione 07 - Manutenzione Straordinaria	02 - Infrastrutture ambientali e risorse idriche	05 - Difesa del suolo	999 - Altre infrastrutture/strutture di difesa

ASSESSORATO	DIPARTIMENTO	STRUTTURA	CODICE STRUTTURA	TITOLO INTERVENTO	COMUNE	IMPORTO PRESUNTO DELL'INTERVENTO (EURO)	IDENTIFICATIVO DEL BENE SUL QUALE SI PROPONE L'INTERVENTO	STRUMENTO DI FINANZIAMENTO	MISSIONE E PROGRAMMA DA BILANCIO	TIPOLOGIA INTERVENTO	SETTORE INTERVENTO	SOTTOSETTOR E INTERVENTO	CATEGORIA DI INTERVENTO
Assessorato Opere pubbliche, territorio ed edilizia residenziale pubblica	Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio	Assetto idrogeologico dei bacini montani	62.04.00	Intervento integrativo e manutentivo opere paravalanghe nel bacino di Licony	Cogne	29.000,00	Bene di nuova costruzione: impianto paravalanghe esistente	Bilancio regionale	Missione 9 - Programma 9.001	01 - Nuova realizzazione 07 - Manutenzione Straordinaria	02 - Infrastrutture ambientali e risorse idriche	05 - Difesa del suolo	999 - Altre infrastrutture/trutture di difesa
Assessorato Opere pubbliche, territorio ed edilizia residenziale pubblica	Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio	Assetto idrogeologico dei bacini montani	62.04.00	Intervento integrativo e manutentivo opere paravalanghe nel bacino di Telcio	Gressoney-La-Trinité	45.500,00	Bene di nuova costruzione: impianto paravalanghe esistente	Bilancio regionale	Missione 9 - Programma 9.001	01 - Nuova realizzazione 07 - Manutenzione Straordinaria	02 - Infrastrutture ambientali e risorse idriche	05 - Difesa del suolo	999 - Altre infrastrutture/trutture di difesa
Assessorato Opere pubbliche, territorio ed edilizia residenziale pubblica	Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio	Assetto idrogeologico dei bacini montani	62.04.00	Intervento integrativo e manutentivo opere paravalanghe nel bacino di Testa Grigia/Schelbe te	Gressoney-Saint-Jean	125.000,00	Bene di nuova costruzione: impianto paravalanghe esistente	Bilancio regionale	Missione 9 - Programma 9.001	01 - Nuova realizzazione 07 - Manutenzione Straordinaria	02 - Infrastrutture ambientali e risorse idriche	05 - Difesa del suolo	999 - Altre infrastrutture/trutture di difesa
Assessorato Opere pubbliche, territorio ed edilizia residenziale pubblica	Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio	Assetto idrogeologico dei bacini montani	62.04.00	Intervento integrativo opere paravalanghe nel bacino di Cretes Seches	Bionaz	1.715.000,00	Bene di nuova costruzione	Bilancio regionale / Finanziamento Stato (Proteggi Italia)	Missione 9 - Programma 9.001	01 - Nuova realizzazione	02 - Infrastrutture ambientali e risorse idriche	05 - Difesa del suolo	999 - Altre infrastrutture/trutture di difesa
Assessorato Opere pubbliche, territorio ed edilizia residenziale pubblica	Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio	Assetto idrogeologico dei bacini montani	62.04.00	Intervento integrativo opere paravalanghe nel bacino di Faceballa	Bionaz	1.925.000,00	Bene di nuova costruzione	Bilancio regionale / Finanziamento Stato (Proteggi Italia)	Missione 9 - Programma 9.001	01 - Nuova realizzazione	02 - Infrastrutture ambientali e risorse idriche	05 - Difesa del suolo	999 - Altre infrastrutture/trutture di difesa
Assessorato Opere pubbliche, territorio ed edilizia residenziale pubblica	Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio	Assetto idrogeologico dei bacini montani	62.04.00	Intervento integrativo opere paravalanghe nel bacino di Comba Bor	La Thuile	133.000,00	Bene di nuova costruzione: impianto paravalanghe esistente	Bilancio regionale	Missione 9 - Programma 9.001	01 - Nuova realizzazione 07 - Manutenzione Straordinaria	02 - Infrastrutture ambientali e risorse idriche	05 - Difesa del suolo	999 - Altre infrastrutture/trutture di difesa
Assessorato Opere pubbliche, territorio ed edilizia residenziale	Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio	Assetto idrogeologico dei bacini montani	62.04.00	Intervento integrativo e manutentivo opere paravalanghe nel bacino del	Courmayeu r	100.000,00	Bene di nuova costruzione: impianto paravalanghe esistente	Bilancio regionale	Missione 9 - Programma 9.001	01 - Nuova realizzazione 07 - Manutenzione Straordinaria	02 - Infrastrutture ambientali e risorse idriche	05 - Difesa del suolo	999 - Altre infrastrutture/trutture di difesa

ASSESSORATO	DIPARTIMENTO	STRUTTURA	CODICE STRUTTURA	TITOLO INTERVENTO	COMUNE	IMPORTO PRESUNTO DELL'INTERVENTO (EURO)	IDENTIFICATIVO DEL BENE SUL QUALE SI PROPONE L'INTERVENTO	STRUMENTO DI FINANZIAMENTO	MISSIONE E PROGRAMMA DA BILANCIO	TIPOLOGIA INTERVENTO	SETTORE INTERVENTO	SOTTOSETTORE E INTERVENTO	CATEGORIA DI INTERVENTO
pubblica				Merlo									
Assessorato Opere pubbliche, territorio ed edilizia residenziale pubblica	Dipartimento programmazione , risorse idriche e territorio	Assetto idrogeologico dei bacini montani	62.04.00	Intervento integrativo e manutentivo rilevato paravalanghe a protezione dell'abitato di Cervinia in loc. Golf	Valtournenche	785.000,00	Bene di nuova costruzione: impianto paravalanghe esistente	Bilancio regionale	Missione 9 - Programma 9.001	01 - Nuova realizzazione 07 - Manutenzione Straordinaria	02 - Infrastrutture ambientali e risorse idriche	05 - Difesa del suolo	999 - Altre infrastrutture/trutture di difesa
Assessorato Opere pubbliche, territorio ed edilizia residenziale pubblica	Dipartimento programmazione , risorse idriche e territorio	Opere idrauliche	62.02.00	Alternative progettuali per la sistemazione idraulica dei torrenti Buthier di Ollomont e Berruard	Ollomont	3.000.000,00	Bene demaniale: Torrenti Berruard e Buthier d'Ollomont	Bilancio	Missione 9 - Programma 9.001	01 - Nuova realizzazione	02 - Infrastrutture ambientali e risorse idriche	05 - Difesa del suolo	51 - Corsi d'acqua
Assessorato Opere pubbliche, territorio ed edilizia residenziale pubblica	Dipartimento programmazione , risorse idriche e territorio	Opere idrauliche	62.02.00	Interventi di mitigazione dei rischi naturali su corsi d'acqua nei comuni di Gressan, Pollein e Charvensod	Gressan, Pollein e Charvensod	3.030.297,25	Beni demaniali corsi d'acqua e beni di nuova costruzione	Bilancio	Missione 9 - Programma 9.001	01 - Nuova realizzazione	02 - Infrastrutture ambientali e risorse idriche	05 - Difesa del suolo	51 - Corsi d'acqua
Assessorato Opere pubbliche, territorio ed edilizia residenziale pubblica	Dipartimento programmazione , risorse idriche e territorio	Opere idrauliche	62.02.00	Interventi di mitigazione dei rischi naturali sulla Dora Baltea nei comuni di Donnas e Pont-Saint-Martin	Donnas e Pont-Saint-Martin	1.630.000,00	Beni demaniali corsi d'acqua	Bilancio	Missione 9 - Programma 9.001	01 - Nuova realizzazione	02 - Infrastrutture ambientali e risorse idriche	05 - Difesa del suolo	51 - Corsi d'acqua
Assessorato Opere pubbliche, territorio ed edilizia residenziale pubblica	Dipartimento programmazione , risorse idriche e territorio	Opere idrauliche	62.02.00	Studio di fattibilità tecnico economica dell'intervento o di sistemazione idraulica del	Gressoney-Saint-Jean	10.000.000,00	Beni demaniali corsi d'acqua	Bilancio	Missione 9 - Programma 9.001	01 - Nuova realizzazione	02 - Infrastrutture ambientali e risorse idriche	05 - Difesa del suolo	51 - Corsi d'acqua

ASSESSORATO	DIPARTIMENTO	STRUTTURA	CODICE STRUTTURA	TITOLO INTERVENTO	COMUNE	IMPORTO PRESUNTO DELL'INTERVENTO (EURO)	IDENTIFICATIVO DEL BENE SUL QUALE SI PROPONE L'INTERVENTO	STRUMENTO DI FINANZIAMENTO	MISSIONE E PROGRAMMA DA BILANCIO	TIPOLOGIA INTERVENTO	SETTORE INTERVENTO	SOTTOSETTORE E INTERVENTO	CATEGORIA DI INTERVENTO
				torrente Lys in comune di Gressoney-Saint-Jean									
Assessorato Sanità, salute e politiche sociali	Dipartimento sanità e salute	Igiene e sanità pubblica e veterinaria	72.01.00	Prosecuzione adeguamento funzionale del canile/gattile regionale in comune di saint-christophe	Saint-Christophe	360.000,00	Bene immobile: canile/gattile regionale	Bilancio regionale	Missione 13 - Programma 13.007	01 - Nuova realizzazione 04 - Ristrutturazione	05 - Infrastrutture sociali	30 - Sanitarie	999 - Altre strutture sanitarie
Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali	Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali	Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali	94.00.00	intervento di restauro delle facciate dipinte del cortile interno del Castello di Issogne	Issogne	3.250.000,00	Castello di Issogne	Finanziamento stato (fondi FSC - delibera CIPE n.100_2017)		05 - Restauro	05 - Infrastrutture sociali	11 - Beni culturali	093 - Monumenti
Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali	Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali	Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali	94.00.00	manutenzione straordinaria al tetto del Castello di Ussel	Châtillon	700.000,00	Castello di Ussel	Bilancio regionale	Missione 5 - Programma 5.001	05 - Restauro	05 - Infrastrutture sociali	11 - Beni culturali	093 - Monumenti
Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali	Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali	Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali	94.00.00	Intervento di allestimento museale del castello di Quart	Quart	2.000.000,00	Castello di Quart	Bilancio regionale	Missione 5 - Programma 5.001	05 - Restauro	05 - Infrastrutture sociali	11 - Beni culturali	093 - Monumenti
Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali	Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali	Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali	94.00.00	intervento di restauro di alcune facciate del castello Vallaise	Arnad	350.000,00	Castello Vallaise	Bilancio regionale	Missione 5 - Programma 5.001	05 - Restauro	05 - Infrastrutture sociali	11 - Beni culturali	093 - Monumenti
Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali	Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali	Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali	94.00.00	realizzazione parcheggio interrato nell'area esterna del castello di Aymavilles	Aymavilles	4.000.000,00	Castello di Aymavilles	Bilancio regionale	Missione 5 - Programma 5.001	01 - Nuova realizzazione	05 - Infrastrutture sociali	11 - Beni culturali	093 - Monumenti

ASSESSORATO	DIPARTIMENTO	STRUTTURA	CODICE STRUTTURA	TITOLO INTERVENTO	COMUNE	IMPORTO PRESUNTO DELL'INTERVENTO (EURO)	IDENTIFICATIVO DEL BENE SUL QUALE SI PROPONE L'INTERVENTO	STRUMENTO DI FINANZIAMENTO	MISSIONE E PROGRAMMA DA BILANCIO	TIPOLOGIA INTERVENTO	SETTORE INTERVENTO	SOTTOSETTORE E INTERVENTO	CATEGORIA DI INTERVENTO
Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali	Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali	Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali	94.00.00	intervento di manutenzione straordinaria al tetto delle scuderie del Castello Gamba	Châtillon	300.000,00	Castello Gamba	Bilancio regionale	Missione 5 - Programma 5.001	07 - Manutenzione Straordinaria	05 - Infrastrutture sociali	11 - Beni culturali	096 - Restauro e riqualificazione di beni culturali
Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali	Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali	Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali	94.00.00	Restauro delle lunette del Castello di Issogne finalizzato alla tutela e alla valorizzazione del bene	Issogne	380.000,00	Bene immobile Castello di Issogne	Fondi privati e Bilancio regionale	Missione 5 - Programma 5.001	05 - Restauro	05 - Infrastrutture sociali	11 - Beni culturali	096 - Restauro e riqualificazione di beni culturali
Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali	Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali	Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali	94.00.00	Valorizzazione del borgo e del castello di Saint-Germain a Montjovet	Montjovet	4.000.000,00	Borgo di Montjovet Castello di Saint-Germain	Bilancio regionale Finanziamento europeo	Missione 5 - Programma 5.001	05 - Restauro	05 - Infrastrutture sociali	11 - Beni culturali	096 - Restauro e riqualificazione di beni culturali
Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali	Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali	Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali	94.00.00	Valorizzazione del Criptoportico forense	Aosta	200.000,00	Criptoportico forense	Bilancio regionale	Missione 5 - Programma 5.001	05 - Restauro	05 - Infrastrutture sociali	11 - Beni culturali	095 - Aree archeologiche
Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali	Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali	Sistema bibliotecario	94.06.00	Totale sostituzione dei serramenti in copertura e facciata della biblioteca regionale di Aosta	Aosta	900.000,00	Biblioteca regionale Bruno Salvadori	Finanziamento Stato UE	Missione 5 - Programma 5.002	07 - Manutenzione Straordinaria	05 - Infrastrutture sociali	11 - Beni culturali	097 - Musei archivi e biblioteche
Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali	Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali	Sistema bibliotecario	94.06.00	Sistemazione dell'impianto di riscaldamento / raffrescamento con sostituzione delle unità principali (UTA e gruppi frigo) della biblioteca regionale di Aosta	Aosta	850.000,00	Biblioteca regionale Bruno Salvadori	Finanziamento Stato UE	Missione 5 - Programma 5.002	07 - Manutenzione Straordinaria	05 - Infrastrutture sociali	11 - Beni culturali	097 - Musei archivi e biblioteche

ASSESSORATO	DIPARTIMENTO	STRUTTURA	CODICE STRUTTURA	TITOLO INTERVENTO	COMUNE	IMPORTO PRESUNTO DELL'INTERVENTO (EURO)	IDENTIFICATIVO DEL BENE SUL QUALE SI PROPONE L'INTERVENTO	STRUMENTO DI FINANZIAMENTO	MISSIONE E PROGRAMMA DA BILANCIO	TIPOLOGIA INTERVENTO	SETTORE INTERVENTO	SOTTOSETTOR E INTERVENTO	CATEGORIA DI INTERVENTO
Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali	Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali	Patrimonio archeologico	94.05.00	Pavimentazione della piazza sovrastante il Museo e parco archeologico dell'area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans.	Aosta	500.000,00	Area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans in Aosta	Bilancio regionale	Missione 5 - Programma 5.001	99 - Altro	05 - Infrastrutture sociali	11 - Beni culturali	095 - Aree archeologiche